BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
DEL 13 GIUGNO 2018

Anno LV n. 24

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_24_1_LRE_15_1_TESTO

Legge regionale 7 giugno 2018, n. 15
Modifiche alla legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 (Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali).

Il Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, ha approvato;
nessuna richiesta di referendum è stata presentata;
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge regionale approvata ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 12, secondo comma, dello Statuto speciale:

Art. 1 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 (Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali), sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Iniziativa del referendum>>;
b) al comma 1 le parole <<oppure due Consigli provinciali>> sono sostituite dalle seguenti: <<oppure almeno venticinque Consigli comunali che rappresentino almeno tre decimi della popolazione della regione, secondo i dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione residente>>.

Art. 2 modifica all'articolo 4 della legge regionale 5/2003

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 5/2003 le parole <<o nuove Province>> sono soppresse.

Art. 3 inserimento dell'articolo 4 bis nella legge regionale 5/2003

1. Dopo l'articolo 4 della legge regionale 5/2003 è inserito il seguente:
<<Art. 4 bis Commissione di garanzia per i procedimenti referendari
1. È istituita, presso il Consiglio regionale, la Commissione di garanzia per i procedimenti referendari, quale organo preposto al controllo di ammissibilità e regolarità degli atti di iniziativa di referendum abrogativi e propositivi e degli atti di iniziativa legislativa popolare previsti dalla presente legge.
2. La Commissione è composta da sette membri eletti dal Consiglio regionale.
3. Cinque dei membri sono eletti con voto limitato fra soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:
a) magistrati a riposo delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile;
b) docenti universitari ordinari o associati di materie giuridiche, con alta e riconosciuta competenza nel campo del diritto costituzionale e regionale;
c) avvocati con almeno quindici anni di esercizio della professione.
4. Due dei membri sono eletti con voto limitato fra consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia cessati dalla carica che abbiano esercitato il mandato almeno per una intera legislatura.
5. I componenti restano in carica sei anni e non sono immediatamente rieleggibili.
6. La Commissione, nella prima seduta, elegge al proprio interno il Presidente.

7. La Commissione delibera a maggioranza dei componenti, con la presenza di almeno cinque dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'ufficio di componente della Commissione di garanzia è incompatibile con qualsiasi carica pubblica elettiva, nonché con lo svolgimento di attività professionali che possa dar luogo a un conflitto di interessi con la carica ricoperta.
9. Ai componenti la Commissione spetta, per ogni seduta, un gettone di presenza determinato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e liquidato a cura delle competenti strutture del Consiglio regionale.
10. Gli oneri di cui al comma 9 fanno carico al bilancio del Consiglio regionale.
11. Le deliberazioni recanti provvedimenti definitivi della Commissione sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione entro dieci giorni dalla loro adozione; dalla data di pubblicazione decorrono i termini per le impugnative previste dalla legge.>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 5 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 5 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Proposta di referendum di iniziativa degli elettori>>;
b) al comma 1 le parole <<La proposta di referendum deve essere presentata per iscritto all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<La proposta di referendum di iniziativa degli elettori deve essere presentata per iscritto al Presidente del Consiglio regionale>>;
c) al comma 2 le parole <<non inferiore a 500>> sono sostituite dalle seguenti: <<non inferiore a 1.000>>;
d) al comma 3 le parole <<non deve essere inferiore a 50>> sono sostituite dalle seguenti: <<non deve essere inferiore a 100>>;
e) al comma 8 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<, in numero non inferiore a cinque e non superiore a dieci>>.

Art. 5 abrogazione dell'articolo 6 della legge regionale 5/2003

1. L'articolo 6 della legge regionale 5/2003 è abrogato.

Art. 6 modifiche all'articolo 7 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 7 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Controllo di ammissibilità della proposta>>;
b) al comma 1 le parole <<L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Commissione di cui all'articolo 4 bis>>;
c) al comma 2 le parole <<L'Ufficio di cui al comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Commissione>>;
d) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Quando l'oggetto del quesito sia ritenuto non chiaro e univoco o non conforme ai criteri di cui al comma 2, lettera d), la Commissione, con provvedimento motivato, dispone la sospensione della procedura, invitando i promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8, a riformulare la proposta, sulla quale si esprimerà il giudizio definitivo di ammissibilità, con i criteri di cui ai commi precedenti; la Commissione, prima di deliberare in proposito, tiene un'udienza conoscitiva con i promotori designati i quali, ove lo ritengano opportuno, possono presentare memorie e pareri.>>;
e) i commi 5, 6, 7 e 8 sono abrogati.

Art. 7 modifiche all'articolo 10 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 10 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Presentazione della richiesta di referendum di iniziativa degli elettori>>;
b) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. La richiesta di referendum di iniziativa degli elettori, corredata della prescritta documentazione, va presentata al Presidente del Consiglio regionale da parte di almeno cinque dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8.>>;
c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Il Presidente del Consiglio regionale informa tempestivamente della presentazione della richiesta il Consiglio regionale e il Presidente della Regione, che ne dà notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione entro cinque giorni.>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 11 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 11 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Controllo della richiesta di referendum>>;
b) al comma 1 le parole <<L'Ufficio di Presidenza>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Commissione di cui all'articolo 4 bis, assistita dagli uffici del Consiglio regionale>>;

c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Alla riunione della Commissione può partecipare una delegazione dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8, composta di non oltre cinque delegati, che si allontanerà all'atto della deliberazione; a tal fine copia dell'avviso di convocazione della riunione è tempestivamente inviata ai promotori designati.>>;
d) al comma 4 le parole <<l'Ufficio di Presidenza>> sono sostituite dalle seguenti: <<la Commissione>>;
e) al comma 5 le parole <<dell'Ufficio di Presidenza>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Commissione>>.

Art. 9 sostituzione dell'articolo 12 della legge regionale 5/2003

1. L'articolo 12 della legge regionale 5/2003 è sostituito dal seguente:
<<Art. 12 Richiesta di referendum di iniziativa dei Consigli comunali
1. La richiesta di referendum di iniziativa dei Consigli comunali deve essere approvata da ciascun Consiglio, con deliberazioni di identico contenuto, a maggioranza dei due terzi dei componenti. La deliberazione deve recare il quesito formulato ai sensi dell'articolo 5, commi 5, 6 e 7, e deve inoltre indicare i nominativi di almeno cinque consiglieri dei Comuni richiedenti, delegati a esercitare le funzioni e gli adempimenti previsti dalla presente legge.
2. La richiesta di referendum, corredata delle deliberazioni dei Consigli comunali, è presentata dai consiglieri comunali delegati ai sensi del comma 1 al Presidente del Consiglio regionale.
3. La presentazione deve avvenire entro sei mesi dalla data della deliberazione del Consiglio comunale che ha approvato per primo la richiesta.
4. Sull'ammissibilità del referendum e sulla regolarità della richiesta delibera la Commissione di cui all'articolo 4 bis entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta. Trovano applicazione in quanto compatibili le disposizioni di cui all'articolo 4 bis, comma 10, all'articolo 7, commi 2, 3 e 4, all'articolo 10, commi 2 e 2 bis, e all'articolo 11. Le funzioni che le predette disposizioni assegnano ai promotori designati sono svolte dai consiglieri comunali delegati ai sensi del comma 1.
5. Ai fini della verifica del requisito della rappresentanza di almeno tre decimi della popolazione, previsto dall'articolo 2, fanno fede i dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione residente.>>.

Art. 10 modifica all'articolo 13 della legge regionale 5/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 5/2003 le parole <<la maggioranza>> sono sostituite dalle seguenti: <<almeno il 40 per cento>>.

Art. 11 modifica all'articolo 16 della legge regionale 5/2003

1. Al comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 5/2003 le parole <<sentito il parere del comitato dei promotori, su deliberazione all'unanimità dell'Ufficio di Presidenza, o qualora questa non sia raggiunta, su deliberazione del Consiglio regionale presa a maggioranza assoluta dei suoi membri>> sono sostituite dalle seguenti: <<su conforme deliberazione della Commissione di cui all'articolo 4 bis, adottata previo parere dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8>>.

Art. 12 modifica della rubrica del capo III della legge regionale 5/2003

1. Alla rubrica del capo III della legge regionale 5/2003 le parole <<e provinciali>> sono soppresse.

Art. 13 abrogazione degli articoli 18 e 18 bis della legge regionale 5/2003

1. Gli articoli 18 e 18 bis della legge regionale 5/2003 sono abrogati.

Art. 14 modifica all'articolo 19 della legge regionale 5/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 5/2003 le parole <<ai referendum di cui agli articoli 17 e 18>> sono sostituite dalle seguenti: <<al referendum di cui all'articolo 17>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 20 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 20 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 2 ter è inserito il seguente:
<<2 quater. La decadenza, per fine della legislatura, di un progetto di legge che istituisca un nuovo Comune o che modifichi le circoscrizioni o le denominazioni comunali, non fa venire meno la validità e l'efficacia della consultazione referendaria ai fini dell'eventuale approvazione, nella successiva legislatura, di una legge-provvedimento sulla base di una nuova iniziativa legislativa avente il medesimo oggetto.>>;
b) i commi 3 e 4 sono abrogati.

Art. 16 modifica all'articolo 21 della legge regionale 5/2003

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 21 della legge regionale 5/2003 è inserito il seguente:

<<3 bis. L'esito del referendum è favorevole se ha partecipato alla votazione almeno il 40 per cento degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.>>.

Art. 17 sostituzione dell'articolo 22 della legge regionale 5/2003

1. L'articolo 22 della legge regionale 5/2003 è sostituito dal seguente:
<<Art. 22 Modalità di presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare
1. La proposta di legge di iniziativa popolare, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, deve essere presentata al Presidente del Consiglio regionale corredata delle firme di almeno 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di Comuni della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Spetta alla Commissione di cui all'articolo 4 bis provvedere, con le modalità di cui all'articolo 11, alla verifica e al computo delle firme degli elettori al fine di accertare la regolarità della proposta. Alle operazioni di verifica possono assistere i promotori dell'iniziativa popolare, i cui nomi, in numero non superiore a dieci, devono essere indicati sui fogli utilizzati per la raccolta delle firme, e ciascun consigliere regionale.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di ammissibilità della proposta e di regolarità delle sottoscrizioni di cui all'articolo 11, il Presidente del Consiglio regionale assegna la proposta di legge d'iniziativa popolare alla competente Commissione, la quale è tenuta a esaminarla entro otto mesi dall'assegnazione.>>.

Art. 18 modifiche all'articolo 23 della legge regionale 5/2003

1. All'articolo 23 della legge regionale 5/2003 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<titolari dell'iniziativa legislativa>> sono sostituite dalle seguenti: <<titolari dell'iniziativa del referendum abrogativo>>;
b) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:
<<2. Per i controlli sull'ammissibilità del referendum e sulla regolarità della richiesta, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 7 e 11. Decorsi otto mesi dalla data della deliberazione della Commissione di cui all'articolo 4 bis, che accerta la regolarità della richiesta degli elettori, qualora il Consiglio regionale non abbia deliberato sulla proposta di legge, il Presidente della Regione, con decreto, indice referendum popolare sulla proposta di legge medesima.
3. L'esito del referendum è favorevole se ha partecipato alla votazione almeno il 40 per cento degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.>>.

Art. 19 modifica all'articolo 24 della legge regionale 5/2003

1. Al comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale 5/2003 dopo le parole <<dell'articolo 5,>> sono inserite le seguenti: <<comma 8, o indicati ai sensi dell'articolo 22,>>.

Art. 20 inserimento del capo V bis nella legge regionale 5/2003

1. Dopo il capo V della legge regionale 5/2003 è inserito il seguente:
<<Capo V bis Svolgimento dei referendum abrogativi e propositivi
Art. 24 bis Svolgimento dei referendum abrogativi e propositivi
1. I referendum di cui ai capi II e V si svolgono una volta all'anno, in una domenica tra aprile e giugno, e sono indetti dal Presidente della Regione, con decreto da emanarsi entro il 28 febbraio.
2. I referendum si effettuano su tutte le richieste ammesse dalla Commissione di cui all'articolo 4 bis entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
3. Non è ammesso, in un'unica tornata, lo svolgimento di più di cinque referendum.
4. Se sono state ammesse più richieste, si tiene conto dell'ordine di presentazione delle stesse e i referendum eccedenti i primi cinque vengono differiti all'anno successivo.

Art. 24 ter Interruzione, sospensione e differimento delle operazioni referendarie
1. Ogni attività o operazione relativa al referendum deve essere interrotta al 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di scadenza della legislatura regionale; i termini sono sospesi e riprendono a decorrere dopo trenta giorni dalla data di elezione del Consiglio regionale; qualora le relative richieste siano state definitivamente ammesse in tempo utile, il referendum si tiene in sessione straordinaria autunnale, in una domenica del mese di novembre, ed è indetto con le modalità di cui all'articolo 24 bis, comma 1, con decreto da emanarsi entro l'1 settembre.
2. In caso di anticipato scioglimento del Consiglio regionale il referendum già indetto è automaticamente sospeso all'atto della pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per l'elezione del nuovo Consiglio regionale.
3. Il referendum sospeso ai sensi del comma 2 ha luogo nell'ultima domenica del mese di aprile immediatamente successiva all'insediamento del nuovo Consiglio regionale, purché tra l'insediamento stesso e detta domenica intercorra un periodo libero di almeno quarantacinque giorni; in caso contrario il referendum si svolge nel corso dell'anno successivo, ed è nuovamente indetto con le modalità di cui all'articolo 24 bis, comma 1.

4. Ogni qual volta debbano svolgersi consultazioni per il rinnovo del Parlamento della Repubblica, oppure consultazioni per il rinnovo degli organi della generalità delle amministrazioni comunali, in una data compresa tra il quarantacinquesimo giorno precedente e il trentesimo giorno successivo al giorno fissato per le votazioni, il referendum è automaticamente differito ad apposita sessione autunnale straordinaria o a quella primaverile ordinaria immediatamente successiva, ed è nuovamente indetto dal Presidente della Regione, per una domenica del mese di novembre oppure per una domenica dei mesi di aprile, maggio o giugno, sentito il Commissario del Governo ai fini della determinazione della data della consultazione, con decreto da emanarsi entro l'1 settembre ovvero entro il 28 febbraio.
5. Qualora la consultazione popolare, differita ai sensi dei commi 2 e 4, riguardi un numero di referendum inferiore a cinque, il Presidente della Regione indice nuovamente i referendum automaticamente sospesi, nonché ulteriori referendum le cui richieste siano già state ammesse, entro il 31 dicembre dell'anno precedente. L'indizione avviene, comunque, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 24 bis, commi 3 e 4.
6. Qualora siano indetti referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione, il Presidente della Regione, previa intesa con il Ministro dell'interno, può disporre, con le modalità di cui all'articolo 24 bis, che i referendum previsti dall'articolo 33 dello Statuto siano effettuati contestualmente a quelli indetti dal Presidente della Repubblica, fissando la relativa data o rinviando quella eventualmente già fissata anche al di fuori dai periodi previsti dall'articolo 24 bis.

Art. 24 quater Votazione
1. La votazione per il referendum si svolge a suffragio universale, con voto diretto, libero e segreto.
2. L'elettorato attivo, la tenuta e la revisione annuale delle liste elettorali, nonché la ripartizione dei Comuni e sezioni elettorali e la scelta dei luoghi di riunione sono disciplinati dalle disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.>>.

Art. 21 modifica all'articolo 25 della legge regionale 5/2003

1. Al comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 5/2003 le parole <<degli articoli 17 e 18>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'articolo 17>>.

Art. 22 norme transitorie

1. Fino alla costituzione della Commissione di garanzia per i procedimenti referendari, prevista dall'articolo 4 bis della legge regionale 5/2003, come inserito dall'articolo 3, continua ad applicarsi la legge regionale 5/2003 nel testo vigente anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La disposizione di cui all'articolo 20, comma 2 quater, della legge regionale 5/2003, come inserito dall'articolo 15, comma 1, lettera a), trova applicazione anche per le iniziative per le quali la consultazione referendaria si sia svolta prima dell'entrata in vigore della presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 7 giugno 2018

FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2
(Iniziativa del referendum)

1. Il referendum regionale abrogativo è indetto quando lo richiedano almeno 15.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di Comuni della regione **oppure almeno venticinque Consigli comunali che rappresentino almeno tre decimi della popolazione della regione, secondo i dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione residente**.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Materie escluse dall'iniziativa referendaria)

1. Non possono essere sottoposte a referendum abrogativo:

a) le leggi regionali istitutive di tributi ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto;

b) le leggi regionali di bilancio o di variazione del bilancio;

c) le leggi o disposizioni di legge regionale il cui contenuto sia reso obbligatorio da norme dello Statuto, di leggi costituzionali ovvero da norme statali vincolanti per il legislatore regionale o che siano meramente riproduttive di tali norme;

d) le leggi istitutive di nuovi Comuni **[o nuove Province]** o modificative delle loro circoscrizioni o denominazioni;

e) le leggi approvate ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto;

f) le leggi o disposizioni di legge regionale connesse al funzionamento degli organi statutari della Regione;

g) le leggi o disposizioni di legge regionale che influiscono sulla determinazione del bilancio del Consiglio regionale.

2. Trovano inoltre applicazione i principi e gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale sulla non ammissibilità del referendum abrogativo di leggi statali o regionali.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5
(Proposta di referendum di iniziativa degli elettori)

1. **La proposta di referendum di iniziativa degli elettori deve essere presentata per iscritto al Presidente del Consiglio regionale** dagli elettori promotori della raccolta delle firme. La sottoscrizione dei promotori è apposta e autenticata con le modalità previste dall'articolo 9.

2. I promotori che presentano la proposta devono essere iscritti nelle liste elettorali di un Comune della regione e devono essere in numero **non inferiore a 1.000**.

3. I promotori devono essere iscritti nelle liste elettorali di Comuni appartenenti ad almeno tre circoscrizioni elettorali; per ciascuna di queste il numero dei promotori **non deve essere inferiore a 100**.

4. Qualora il referendum concerna leggi regionali o singole disposizioni di leggi che, per espressa previsione normativa, si applichino solo ad una parte del territorio regionale, almeno il 50 per cento dei promotori deve risiedere in Comuni rientranti in quella medesima parte, fermo restando il rispetto dei limiti minimi per circoscrizione di cui al comma 3.

5. La proposta di referendum deve indicare la legge o le disposizioni di legge di cui si intende proporre l'abrogazione. La legge va indicata con la data, il numero e il titolo. Nel caso di abrogazione parziale devono essere esplicitati gli articoli e i commi di cui si propone l'abrogazione.

6. La proposta deve contenere inoltre i termini del quesito che si intende sottoporre a referendum, completando la formula <<volete che sia abrogato...>> con l'indicazione dell'oggetto del quesito, formulato in termini sintetici e chiari e in modo tale che la risposta positiva o negativa corrisponda rispettivamente all'abrogazione o al mantenimento delle disposizioni indicate.

7. Le disposizioni di cui si propone l'abrogazione possono essere contenute in più atti legislativi, purché attengano al medesimo oggetto o ad oggetti strettamente affini.

8. La proposta viene presentata unitamente ai certificati elettorali dei promotori. Devono altresì essere indicate le generalità dei promotori designati ad esercitare le specifiche funzioni e adempimenti previsti dalla presente legge**, in numero non inferiore a cinque e non superiore a dieci**.

9. Il Presidente del Consiglio regionale tempestivamente informa della presentazione della proposta il Consiglio regionale e il Presidente della Regione, che ne dà notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione entro cinque giorni.

Nota all’articolo 5

- Il testo dell’articolo 6 della legge regionale 5/2003, abrogato dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 6
(Ufficio preposto alla dichiarazione di ammissibilità)

1. Sull’ammissibilità della proposta di referendum decide l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.]

Nota all’articolo 6

- Il testo dell’articolo 7 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7
(Controllo di ammissibilità della proposta)

1. **La Commissione di cui all’articolo 4 bis** si pronuncia sull'ammissibilità della proposta di referendum entro trenta giorni dalla presentazione della proposta stessa.

2. **La Commissione** si pronuncia sull'ammissibilità, attenendosi ai seguenti criteri:

a) verifica che il referendum non riguardi leggi o disposizioni di legge su cui non è ammesso il referendum secondo le norme dello Statuto e della presente legge;

b) verifica la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5;

c) verifica che il quesito sia formulato in modo chiaro e univoco, al fine di garantire la consapevole scelta degli elettori;

d) verifica che le disposizioni da sottoporre a referendum non siano a contenuto reso obbligatorio da norme vincolanti per il legislatore regionale.

3. Qualora il referendum si riferisca a leggi che abbiano solo in parte contenuto vincolato, la pronuncia sull'ammissibilità può riferirsi solo alle disposizioni a contenuto vincolato o che ne costituiscano uno svolgimento strettamente necessario.

4. **Quando l’oggetto del quesito sia ritenuto non chiaro e univoco o non conforme ai criteri di cui al comma 2, lettera d), la Commissione, con provvedimento motivato, dispone la sospensione della procedura, invitando i promotori designati ai sensi dell’articolo 5, comma 8, a riformulare la proposta, sulla quale si esprimerà il giudizio definitivo di ammissibilità, con i criteri di cui ai commi precedenti; la Commissione, prima di deliberare in proposito, tiene un’udienza conoscitiva con i promotori designati i quali, ove lo ritengano opportuno, possono presentare memorie e pareri.**

[5. L'Ufficio di Presidenza delibera all'unanimità dei componenti; qualora essa non sia raggiunta, l'argomento è iscritto di diritto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale immediatamente successiva.

6. La proposta è dichiarata ammissibile qualora i voti negativi non raggiungano la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione; nel computo dei voti negativi non si tiene conto delle astensioni.

7. Il Consiglio regionale delibera su motivati ordini del giorno presentati nel corso del dibattito e prima della chiusura dello stesso. Qualora nessun ordine del giorno venga presentato, l'Ufficio di Presidenza, subito dopo la chiusura del dibattito, formula i quesiti alternativi motivati da sottoporre al voto dell'assemblea.

8. Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, ovvero del Consiglio regionale, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione entro dieci giorni dalla loro adozione; dalla data di pubblicazione decorrono i termini per le impugnative previste dalla legge.]

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10
(Presentazione della richiesta di referendum di iniziativa degli elettori)

1. **La richiesta di referendum di iniziativa degli elettori, corredata della prescritta documentazione, va presentata al Presidente del Consiglio regionale da parte di almeno cinque dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8.**

2. La presentazione va fatta in giorno lavorativo per gli uffici regionali, e in orario di ufficio, entro le ore dodici; qualora il termine scada in giorno non lavorativo, esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

2 bis. Il Presidente del Consiglio regionale informa tempestivamente della presentazione della richiesta il Consiglio regionale e il Presidente della Regione, che ne dà notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione entro cinque giorni.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 11
(Controllo della richiesta di referendum)

1. **La Commissione di cui all'articolo 4 bis, assistita dagli uffici del Consiglio regionale**, entro sessanta giorni dal deposito della richiesta, svolge le operazioni di computo e controllo delle firme e verifica la regolarità della richiesta di referendum, con riguardo ai requisiti ed alle procedure prescritti nel presente capo; tale deliberazione è comunicata entro sette giorni al Presidente della Regione ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. **Alla riunione della Commissione può partecipare una delegazione dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8, composta di non oltre cinque delegati, che si allontanerà all'atto della deliberazione; a tal fine copia dell'avviso di convocazione della riunione è tempestivamente inviata ai promotori designati**.

3. La delegazione dei promotori ha diritto di far inserire nel verbale della riunione le proprie osservazioni.

4. Qualora la documentazione di cui all'articolo 9 risulti irregolare, **la Commissione** stabilisce un termine per la sanatoria e ne dà immediata comunicazione ai promotori; tale termine non può essere superiore a trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

5. Nel caso previsto dal comma 4, il termine di sessanta giorni per la deliberazione definitiva **della Commissione** decorre dal giorno successivo a quello della ripresentazione della documentazione.

Note all'articolo 9

- Per il testo dell'articolo 5 della legge regionale 5/2003 vedi nota all'articolo 4.

- Per il testo dell'articolo 7 della legge regionale 5/2003 vedi nota all'articolo 6.

- Per il testo dell'articolo 10 della legge regionale 5/2003 vedi nota all'articolo 7.

- Per il testo dell'articolo 11 della legge regionale 5/2003 vedi nota all'articolo 8.

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 13
(Quorum di approvazione del referendum)

1. La proposta sottoposta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione **almeno il 40 per cento** degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 16 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 16
(Cause di interruzione delle operazioni referendarie)

1. Se prima della data di svolgimento del referendum sia intervenuta l'abrogazione della legge regionale o delle singole disposizioni di legge sottoposte a referendum, il Presidente della Regione dichiara, con proprio decreto, che le operazioni relative non hanno più corso.

2. Nel caso in cui l'abrogazione sia parziale, ovvero avvenga contestualmente alla emanazione di una nuova disciplina della stessa materia, il Presidente della Regione, **su conforme deliberazione della Commissione di cui all'articolo 4 bis, adottata previo parere dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, comma 8**, dichiara con decreto se la consultazione popolare debba ugualmente aver luogo e quali siano le disposizioni oggetto del referendum; qualora la nuova normativa non abbia modificato né i principi ispiratori della complessiva disciplina preesistente, né i contenuti essenziali delle singole disposizioni di legge o comunque non abbia recepito gli obiettivi sostanziali della richiesta di referendum, il referendum si effettua anche sulle nuove disposizioni, da indicarsi in modo specifico nel predetto decreto.

Nota all'articolo 12

- La rubrica del capo III della legge regionale 5/2003, come modificata dal presente articolo, reca: "Referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali **[e provinciali]**".

Nota all'articolo 13

- Il testo degli articoli 18 e 18 bis della legge regionale 5/2003, abrogati dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 18
(Disciplina del referendum in materia di circoscrizioni provinciali)

1. La revisione delle circoscrizioni provinciali, anche in conseguenza dell'istituzione di aree metropolitane, l'istituzione di nuove Province e la loro soppressione è stabilita, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni), con legge regionale, su iniziativa dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, mediante il referendum consultivo disciplinato dal presente articolo.

2. Nel caso di proposta di istituzione di una nuova Provincia, la procedura è avviata da uno o più sindaci di Comuni appartenenti all'ambito territoriale della istituenda Provincia. A tal fine i Sindaci promotori presentano al Presidente del Consiglio regionale un documento di intenti sull'istituzione della Provincia, contenente il quesito da sottoporre a referendum e la definizione dell'ambito, con la sottoscrizione di tanti Sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'ambito territoriale definito. Nel caso di proposta di revisione delle circoscrizioni provinciali o di soppressione di Province la procedura è avviata da uno o più Sindaci di Comuni appartenenti all'ambito territoriale interessato dalla variazione territoriale. A tal fine i Sindaci promotori presentano al Presidente del Consiglio regionale un documento di intenti sulla revisione o soppressione, contenente il quesito da sottoporre a referendum e la definizione delle variazioni, con la sottoscrizione di tanti Sindaci che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'ambito territoriale interessato dalle variazioni territoriali.

3. Le modificazioni delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove Province devono rispettare i seguenti presupposti:

a) ciascun territorio provinciale deve essere costituito da un territorio continuo;

b) l'intero territorio di ogni Comune deve far parte di una sola Provincia;

c) il territorio delle nuove Province e il territorio delle altre Province risultante dalla modificazione delle relative circoscrizioni non deve avere una superficie inferiore a 1.700 kmq;

d) la popolazione delle nuove Province e la popolazione delle altre Province risultante dalla modificazione delle relative circoscrizioni non deve essere inferiore a 50.000 abitanti.

4. Entro gli ambiti territoriali della nuova Provincia ovvero entro quelli risultanti dalle variazioni territoriali proposte deve svolgersi la maggior parte dei rapporti sociali, economici e culturali della popolazione residente e la loro conformazione deve essere tale da consentire una programmazione dello sviluppo idonea a favorire il riequilibrio economico, sociale e culturale del territorio provinciale e regionale.

5. Entro novanta giorni dalla presentazione del documento di intenti di cui al comma 2, l'iniziativa di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 9/1997 è esercitata dai Consigli comunali dei Comuni compresi nell'ambito territoriale indicato nel documento di intenti, che sono chiamati a deliberare favorevolmente a maggioranza assoluta, sul documento medesimo. Il documento presentato dai Sindaci deve conseguire l'adesione della maggioranza dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale definito, che rappresentino, comunque, la maggioranza della popolazione residente nell'ambito stesso. Tali deliberazioni sono depositate presso la Segreteria generale del Consiglio regionale entro quindici giorni dalla loro esecutività, per permettere la verifica della regolarità della iniziativa da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. Tale verifica è effettuata entro trenta giorni dal termine ultimo per il deposito delle deliberazioni dei Consigli comunali.

6. Entro sessanta giorni dalla verifica della regolarità dell'iniziativa, l'Ufficio di Presidenza sottopone al Consiglio regionale la proposta di deliberazione del referendum. La deliberazione, accertati i requisiti di cui ai commi 3 e 4, indica il quesito da sottoporre a votazione e individua, secondo i criteri di cui al comma 7, il territorio ove risiedono gli elettori chiamati alla consultazione.

7. Al referendum per l'istituzione di nuove Province partecipano sia gli elettori dei Comuni dell'ambito territoriale della Provincia che si intende istituire, sia gli elettori dei Comuni delle rimanenti parti di territorio provinciale da cui si propone il distacco. Al referendum per la modifica delle circoscrizioni provinciali partecipano sia gli elettori dei Comuni della provincia da cui si propone il distacco, sia gli elettori dei Comuni della provincia cui si chiede l'aggregazione.

8. Con la deliberazione di cui al comma 6 il Consiglio regionale può limitare la partecipazione al referendum per l'istituzione di nuove Province alla sola popolazione residente nell'ambito territoriale definito, qualora tale parte del territorio costituisca un'area eccentrica rispetto alla rimanente parte del territorio provinciale, abbia una distinta caratterizzazione ed un'incidenza poco rilevante per la presenza di infrastrutture o funzioni territoriali di particolare rilievo sulle rimanenti parti del territorio di cui si propone il distacco. La costituzione in Ente autonomo dell'ambito deve contribuire, inoltre, al riordino ed al riequilibrio delle circoscrizioni provinciali della Regione.

9. Il Presidente della Regione indice, con proprio decreto, il referendum consultivo, in seguito alla trasmissione della deliberazione consiliare di cui al comma 6 da parte della Presidenza del Consiglio regionale. La consultazione popolare si tiene nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno.

10. L'orientamento espresso dalla popolazione residente nelle parti di territorio provinciale destinate a passare a una Provincia diversa deve avere autonoma evidenza nella proclamazione del risultato del referendum.

Art. 18 bis

(Istituzione di nuovi Comuni mediante fusione di Comuni appartenenti a Province diverse)

1. L'istituzione di nuovi Comuni mediante fusione di più Comuni appartenenti a Province diverse è stabilita, ai sensi dell' articolo 8 del decreto legislativo 9/1997 , con legge regionale, su iniziativa dei Comuni interessati e sentite le popolazioni interessate mediante il referendum consultivo disciplinato dal presente articolo.

2. L'iniziativa è esercitata dai Consigli comunali dei Comuni interessati alla fusione, che sono chiamati a deliberare favorevolmente a maggioranza assoluta, e deve rispettare i presupposti indicati dagli articoli 17, comma 3, e 18, commi 3 e 4, della presente legge.

3. Le deliberazioni adottate dai Consigli comunali ai sensi del comma 2 devono contenere, oltre alle indicazioni di cui all'articolo 17, comma 6, l'indicazione della Provincia di appartenenza del nuovo Comune e la definizione delle conseguenti variazioni dei territori provinciali.

4. Le deliberazioni dei Consigli comunali sono depositate presso la Segreteria generale del Consiglio regionale entro quindici giorni dalla loro esecutività, per permettere la verifica della regolarità dell'iniziativa da parte

dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. Tale verifica è effettuata entro trenta giorni dal termine ultimo per il deposito delle deliberazioni dei Consigli comunali.

5. Entro sessanta giorni dalla verifica della regolarità dell'iniziativa, l'Ufficio di Presidenza acquisisce i pareri dei Consigli provinciali delle Province interessate e sottopone al Consiglio regionale la proposta di deliberazione del referendum. La deliberazione indica il quesito da sottoporre a referendum, che deve contenere anche l'indicazione della Provincia di appartenenza del nuovo Comune.

6. Al referendum partecipano gli elettori dei Comuni interessati alla fusione.

7. Trovano applicazione i commi 9 e 10 dell'articolo 18.]

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 19
(Esito del referendum e adempimenti conseguenti)

1. Il quesito sottoposto **al referendum di cui all'articolo 17** è approvato quando la risposta affermativa ha raggiunto la maggioranza dei voti validamente espressi. Nel caso di fusione tra due o più Comuni, qualora il Consiglio comunale abbia espresso parere contrario all'iniziativa, per l'approvazione del quesito sottoposto a referendum è necessario altresì che in quel Comune la risposta affermativa raggiunga la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum consultivo, se l'esito è favorevole, la Giunta regionale è tenuta a presentare al Consiglio regionale un disegno di legge sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum. Resta fermo il diritto di iniziativa legislativa dei consiglieri regionali e degli altri soggetti legittimati.

3. L'esito negativo del referendum non preclude l'esercizio dell'iniziativa legislativa di cui al comma 2.

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 20
(Contenuto delle leggi-provvedimento)

1. La legge regionale che istituisce un nuovo Comune o modifica le circoscrizioni comunali, deve contenere:

a) la disciplina dei rapporti patrimoniali e finanziari relativi alla successione tra i Comuni interessati, compresi i rapporti riguardanti il personale;

b) il termine per l'elezione degli organi dei Comuni interessati.

2. In caso di istituzione di un nuovo Comune, la legge regionale di cui al comma 1, deve contenere altresì la previsione di una assegnazione speciale per gli oneri di primo impianto.

2 bis. In caso di istituzione di un nuovo Comune mediante fusione di più Comuni, la legge regionale di cui al comma 1, su richiesta dei Comuni interessati, può prevedere norme elettorali transitorie, applicabili non oltre i primi due turni elettorali, finalizzate ad assicurare la rappresentanza delle comunità di origine in seno al Consiglio del nuovo Comune, anche prevedendo una composizione del Consiglio diversa rispetto a quella prevista dalla legge.

2 ter. In alternativa a quanto previsto dal comma 2 bis, la legge regionale di cui al comma 1, su richiesta dei Comuni interessati, può prevedere norme transitorie, applicabili non oltre i primi due mandati elettorali, finalizzate ad assicurare la rappresentanza delle comunità di origine in seno alla Giunta del nuovo Comune, anche prevedendo una composizione della Giunta diversa rispetto a quanto previsto dalla legge.

2 quater. La decadenza, per fine della legislatura, di un progetto di legge che istituisca un nuovo Comune o che modifichi le circoscrizioni o le denominazioni comunali, non fa venire meno la validità e l'efficacia della consultazione referendaria ai fini dell'eventuale approvazione, nella successiva legislatura, di una legge-provvedimento sulla base di una nuova iniziativa legislativa avente il medesimo oggetto.

[3. La legge regionale che istituisce la nuova Provincia o modifica le circoscrizioni provinciali deve contenere:

a) la disciplina dei rapporti patrimoniali e finanziari relativi alla successione tra le Province interessate, compresi i rapporti riguardanti il personale;

b) la previsione di una assegnazione speciale per gli oneri di primo impianto quando si tratti dell'istituzione di una nuova Provincia;

c) il termine per l'elezione degli organi delle Province interessate.

4. In caso di istituzione di una nuova Provincia, le Province preesistenti garantiscono alla nuova Provincia, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti, personale, beni, strumenti operativi e risorse finanziarie adeguati.]

Nota all'articolo 16

- Il testo dell'articolo 21 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 21
(Disciplina del referendum consultivo facoltativo)

1. Il Consiglio regionale, prima di procedere all'emanazione di provvedimenti di sua competenza, ovvero, su proposta della Giunta regionale, prima dell'emanazione di provvedimenti di competenza della stessa, può deliberare l'indizione di referendum consultivi delle popolazioni interessate ai provvedimenti stessi.

2. La deliberazione del Consiglio regionale che determina l'effettuazione del referendum consultivo deve indicare il quesito da rivolgere agli elettori, nonché l'ambito territoriale entro il quale viene indetto il referendum.

3. Il Presidente della Regione indice, con proprio decreto, il referendum consultivo, in seguito alla trasmissione della deliberazione consiliare di cui al comma 1, da parte della Presidenza del Consiglio regionale.

3 bis. L'esito del referendum è favorevole se ha partecipato alla votazione almeno il 40 per cento degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

4. Il Presidente della Regione ordina la pubblicazione del risultato del referendum nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Note all'articolo 17

- Il testo dell'articolo 27 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, è il seguente:

Art. 27

L'iniziativa delle leggi regionali, sotto forma di progetti redatti in articoli, appartiene alla Giunta, a ciascun membro del Consiglio ed agli elettori, in numero non inferiore a 5.000.

- Per il testo dell'articolo 11 della legge regionale 5/2003 vedi nota all'articolo 8.

Nota all'articolo 18

- Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 23
(Referendum propositivo)

1. Gli elettori **titolari dell'iniziativa del referendum abrogativo** possono, con le modalità e i limiti previsti nel capo II, presentare al Consiglio regionale una proposta di legge da sottoporre a referendum popolare ai sensi del presente articolo.

2. **Per i controlli sull'ammissibilità del referendum e sulla regolarità della richiesta, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 7 e 11. Decorsi otto mesi dalla data della deliberazione della Commissione di cui all'articolo 4 bis, che accerta la regolarità della richiesta degli elettori, qualora il Consiglio regionale non abbia deliberato sulla proposta di legge, il Presidente della Regione, con decreto, indice referendum popolare sulla proposta di legge medesima.**

3. **L'esito del referendum è favorevole se ha partecipato alla votazione almeno il 40 per cento degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.**

4. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum propositivo, se l'esito è favorevole, il Consiglio regionale è tenuto a esaminare la proposta di legge sottoposta a referendum.

Nota all'articolo 19

- Il testo dell'articolo 24 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 24
(Forma e contenuti)

1. La proposta di legge di cui agli articoli 22 e 23 deve contenere il progetto redatto in articoli, corredato di una relazione che ne illustri le finalità e le norme. Si applicano, per ciò che riguarda le firme dei proponenti, la loro autenticazione e i certificati da allegare alla proposta, le disposizioni di cui all'articolo 9.

2. Per la raccolta delle firme devono essere utilizzati fogli redatti secondo il modello indicato dalla Segreteria generale del Consiglio regionale.

3. I fogli di cui al comma 2 devono riprodurre a stampa il testo della proposta di legge ed essere presentati, a cura dei promotori designati ai sensi dell'articolo 5, **comma 8, o indicati ai sensi dell'articolo 22,** alla Segreteria generale del Consiglio regionale che ne cura la vidimazione e li restituisce entro quarantotto ore dalla presentazione.

4. Qualora il foglio non sia sufficiente a contenere il testo della proposta, una parte dello stesso può essere riprodotto in fogli allegati e il foglio riportante le firme deve contenere la dichiarazione che il sottoscrittore ne ha preso visione.

5. La proposta di legge non può essere presentata su modelli vidimati da oltre cinque mesi.

Note all'articolo 20

- La rubrica del capo II della legge regionale 5/2003 reca: "Referendum abrogativo".

- La rubrica del capo V della legge regionale 5/2003 reca: "Iniziativa legislativa popolare e referendum propositivo".

- Il testo dell'articolo 75 della Costituzione è il seguente:

Art. 75

È indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del referendum.

- Il testo dell'articolo 33 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con la legge costituzionale 1/1963, è il seguente:

Art. 33
(Modalità dell'iniziativa legislativa)

L'iniziativa è esercitata mediante la presentazione all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale di una proposta di legge redatta in articoli.

Le proposte di legge della Giunta sono sottoscritte dal Presidente e dagli assessori competenti.

Le proposte di legge dei Consigli comunali e dei Consigli provinciali sono sottoscritte dai Presidenti dei rispettivi organi deliberanti.

Le sottoscrizioni delle proposte di legge presentate dagli elettori devono essere autenticate nelle forme previste dalla legge elettorale regionale per la presentazione delle candidature.

- Il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 reca: "Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali".

Nota all'articolo 21

- Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 5/2003, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 25
(Norme finali)

1. Con legge regionale ordinaria sono emanate disposizioni attuative e integrative per la disciplina del procedimento di svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge. Sino all'entrata in vigore della predetta legge regionale continua a trovare applicazione, in via suppletiva e in quanto compatibile con quanto previsto dalla presente legge, la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 (Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare), e successive modificazioni e integrazioni.

2. Le disposizioni **dell'articolo 17**, nelle parti in cui non disciplinano i referendum consultivi in materia di circoscrizioni territoriali, possono essere modificate con legge ordinaria della Regione.

3. I commi 20 e 21 dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), sono abrogati.

LAVORI PREPARATORI

Progetti di legge

n. 16

- d'iniziativa dei consiglieri Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergo, Ussai, presentato al Consiglio regionale in data 4 ottobre 2013 e assegnato alla V Commissione permanente in data 10 ottobre 2013;

n. 153

- d'iniziativa dei consiglieri Colautti, Cargnelutti, presentato al Consiglio regionale in data 16 settembre 2016 e assegnato alla V Commissione permanente in data 22 settembre 2016;

n. 156

- d'iniziativa della consigliera Zilli, presentato al Consiglio regionale in data 23 settembre 2016 e assegnato alla V Commissione permanente in data 4 ottobre 2016;

n. 159

- d'iniziativa dei consiglieri Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergo, Ussai, presentato al Consiglio regionale in data 6 ottobre 2016 e assegnato alla V Commissione permanente in data 11 ottobre 2016;

n. 164-01

- derivante dallo stralcio deliberato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana n. 265 del 24 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento interno, e assegnato alla V Commissione permanente in data 5 dicembre 2016;

- illustrati il progetto di legge n. 16 nella seduta del 18 marzo 2014, i progetti di legge n.ri 153, 156, 159 e 164-01 nella seduta del 27 aprile 2017 e nella stessa seduta esaminati preliminarmente e abbinati dalla V Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento interno;

- costituito un Comitato ristretto in seno alla V Commissione permanente nella seduta del 9 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 94 del Regolamento interno;

- esaminati dal Comitato ristretto nelle sedute del 24 maggio 2017, 15 novembre 2017 e 22 novembre 2017 e in quest'ultima seduta adottato un testo unificato;

- testo unificato esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 7 e del 20 dicembre 2017 e nella seduta del 10 gennaio 2018 approvato all'unanimità, con modifiche, con relazioni dei consiglieri Zecchinon, Bianchi e Ret;

- testo unificato proposto dalla V Commissione permanente esaminato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 23 gennaio 2018 e approvato nella stessa seduta, a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto;

- comunicazione dell'avvenuta approvazione data dal Presidente del Consiglio al Presidente della Regione con nota n. 0001093/P del 26 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29/2001;

- legge pubblicata nel BUR n. 9 del 28 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 12, quarto comma, dello Statuto e dell'articolo 2 della legge regionale 29/2001;

- legge promulgata, decorsi tre mesi dalla prima pubblicazione, per mancata richiesta di referendum, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29/2001;

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 7111/P dd. 30 maggio 2018.

18_24_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2018, n. 0133/Pres.

Attribuzione incarichi agli Assessori, preposizione alle Direzioni centrali e assunzione relative denominazioni. Modificazioni.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0127/Pres. di data 22 maggio 2018, con il quale sono stati nominati, ai sensi della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, gli Assessori della Giunta regionale e, fra gli stessi, un Vicepresidente;
VISTO il proprio decreto n. 0128/Pres. di data 22 maggio 2018;
VISTO il proprio decreto n. 0129/Pres. di data 22 maggio 2018;
VISTO il proprio decreto n. 0130/Pres. di data 22 maggio 2018;
ATTESO che con il richiamato proprio decreto 0128/Pres./2018 all'Assessore Sebastiano CALLARI è stata attribuita la trattazione delle materie afferenti l'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale assumendo la denominazione di Assessore regionale alla funzione pubblica e semplificazione;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
RAVVISATA la necessità di rimodulare alcune attribuzioni al fine di una migliore ripartizione degli incarichi per una più efficace ed efficiente gestione dell'azione amministrativa;
RITENUTO, nell'ambito del perseguimento della predetta finalità, di provvedere ad una ulteriore preposizione con riferimento al Servizio sistemi informativi ed e-government dell'Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza della Direzione generale attribuendo la trattazione della materia all'Assessore regionale alla funzione pubblica e semplificazione;
ACQUISITA la disponibilità dell'Assessore Sebastiano Callari;
VISTI gli articoli 21, 26 e 27 della legge regionale n. 7/1988;
VISTO l'articolo 14, comma 1 lettera c), della legge regionale n. 17/2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento ed a parziale modifica del proprio decreto n. 0128/Pres. di data 22 maggio 2018, all'Assessore regionale Sebastiano CALLARI sono attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie infra indicate, firmandone i relativi atti, venendo ad assumere la denominazione di seguito specificata:

Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale Servizio sistemi informativi ed e-government dell'Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza della Direzione generale	CALLARI Sebastiano Assessore regionale alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi

2. Sono confermate le deleghe attribuite con i propri decreti 0129/Pres. e 0130/Pres. di data 22 maggio 2018.
Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_24_1_DDC_ATT PROD_1785_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 28 maggio 2018, n. 1785/PROTUR

Contributo in conto capitale ai Consorzi di sviluppo economico

locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 86, commi 1 - 3, della menzionata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale:

"1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.

2. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:

a) riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area;

b) destinate a imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che i consorzi e l'EZIT possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato;

c) gestite attraverso il mantenimento di una contabilità separata.

3. I consorzi e l'EZIT possono affidare la gestione delle infrastrutture di cui al presente articolo con procedura di evidenza pubblica, non discriminatoria e trasparente, nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti";

VISTO il DPReg 18/04/2017, n. 84/Pres., con le modifiche apportate dal DPReg. 09/08/2017, n. 184/Pres., col quale è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali)";

RICORDATO che con decreto del Vice direttore centrale competente in materia di attività produttive 11 agosto 2017, n. 2014/Protur è stato approvato lo schema di domanda e relativi allegati;

VISTO l'art. 2, comma 33 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 ai sensi del quale:

"I consorzi di sviluppo economico locale che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non hanno presentato domanda ai sensi dell' articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), ovvero hanno rinunciato alla domanda presentata, possono presentarla entro il 15 gennaio 2018, anche in deroga a quanto prescritto dal combinato disposto del comma 2, lettera a), del medesimo articolo e dell'articolo 9, comma 1, del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3/2015 , emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84."

CONSIDERATO che entro il termine sopra indicato del 15 gennaio 2018 sono pervenute n. 5 domande:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto
15/01/2018 prot. 1722	Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia	Ammodernamento dell'immobile di via Gregoric, 34 di proprietà del consorzio in Z.I. D1 - Gorizia	€ 1.737.500,00	€1.532.484,00
15/01/2018 assunta prot. generale 16/01/2018 prot. 1787	Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF	Acquisto e riconversione capannone ex Friulcarne in ZIU - Comune di Pavia di Udine	1.500.000,00	€ 1.284.056,83
15/01/2018 prot. 1758	Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Monfalconese	Realizzazione di un fabbricato produttivo in via Consiglio d'Europa in Comune di Monfalcone	€ 1.285.000,00	€ 1.285.000,00

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto
15/01/2018 assunta prot. generale 16/01/2018 prot. 1800	Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo	Centro per la logistica integrata	€ 5.300.000,00	€ 4.118.814,66
12/01/2018 prot. 1513	Consorzio di Sviluppo economico locale di Ponte Rosso - Tagliamento	Ampliamento dell'edificio di proprietà consortile in comodato d'uso alla Lean Experience Factory scarl per attività di formazione di lean management	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dai consorzi interessati con le note di seguito richiamate:
Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia: nota prot. 7965 del 08/03/2018;
Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli: nota prot. 11079 del 03/04/2018;
Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Monfalconese: nota prot. 8168, 8181, 8182 del 09/03/2018;
Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo: nota prot. 8399 del 13/03/2018 e nota prot. 11688 del 09/04/2018;
VISTA la nota presentata dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Ponte Rosso - Tagliamento in data 20/03/2018 prot. n. 1526 con la quale il suddetto Consorzio ha formalizzato il ritiro della domanda presentata in data 12/01/2018, prot. n. 1513;
VISTO l'art. 11, commi 1- 3 del predetto Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017 e s.m.i, ai sensi del quale:
"1. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000;
2. L'Amministrazione regionale, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo, approva la graduatoria delle domande, determinando, secondo le percentuali specificate negli atti di programmazione finanziaria, la misura del contributo che non potrà superare la percentuale del 80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media.
3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it."
VISTO altresì l'art. 10 del predetto Regolamento, che fissando i criteri di valutazione, stabilisce che:
"1. Le domande di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri:
a) punti 15: iniziative di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito dell'agglomerato industriale;
b) iniziative per la realizzazione delle quali sia prevista la compartecipazione alla spesa del soggetto richiedente o di altro soggetto pubblico o privato:
1) punti 1 fino al 10 per cento di compartecipazione del consorzio;
2) punti 10 dall'11 per cento al 20 per cento di compartecipazione del consorzio;
3) punti 25 compartecipazione del consorzio maggiore del 21 per cento.
c) punti 5: iniziativa idonea al contemporaneo utilizzo da parte di più imprese;
d) punti 5: iniziativa di ammodernamento di infrastruttura locale già esistente;
e) punti 5: iniziativa con significativi elementi di innovatività rispetto a quelle insistenti nel medesimo agglomerato industriale.
2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili.
3. A parità di punteggio viene data priorità alle iniziative per le quali l'avvio risulta prontamente cantierabile. In caso di ulteriore parità viene data priorità ai progetti che prevedono il minor intervento finanziario a carico dell'Amministrazione regionale.
4. La domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio pari o superiore a 20 è classificata quale domanda appartenente alla fascia alta; la domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio inferiore a 20 è classificato quale domanda appartenente alla fascia media";
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, come da prospetto allegato sub. 1);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28.12.2017 - L.R. 26/2015, art 5 - Ap-

provazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - e successive variazioni, nella quale si è provveduto a stabilire nell'apposito allegato, tra le altre, che il contributo in c/c ai consorzi di sviluppo economico locale per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali ex art. 86 della L.R. 3/2015 è determinata nella misura dell'80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni;
VISTO l'art. 11, comma 2 del Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg del 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria delle domande pervenute di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, di cui all'allegato sub. 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare al Direttore del Servizio competente l'emanazione del decreto di concessione del contributo in parola;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R. e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia della suddetta graduatoria.
Udine, 28 maggio 2018

ALESSIO - VERNÌ

All. sub.1)

Articolo 2, comma 33 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37

Graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84/Pres., come modificato dal DPReg. 09/08/2017, n. 184/Pres., << Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali)>>.

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto	Totale punteggio
15/01/2018 assunta prot. generale 16/01/2018 prot. 1800	**Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo**	Centro per la logistica integrata	€ 5.300.000,00	€ 4.118.814,66	**50** (Fascia Alta)
15/01/2018 prot. 1722	**Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia**	Ammodernamento dell'immobile di via Gregoric, 34 di proprietà del consorzio in Z.I. D1 - Gorizia	€ 1.737.500,00	€1.532.484,00	**25** (Fascia Alta)
15/01/2018 assunta prot. generale 16/01/2018 prot. 1787	**Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF**	Acquisto e riconversione capannone ex Friulcarne in ZIU – Comune di Pavia di Udine	1.500.000,00	€ 1.284.056,83	**20** (Fascia Alta)
15/01/2018 prot. 1758	**Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Monfalconese**	Realizzazione di un fabbricato produttivo in via Consiglio d'Europa in Comune di Monfalcone	€ 1.285.000,00	€ 1.285.000,00	**5** (Fascia Media)

DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell'iniziativa	Spesa complessiva prevista	Motivo non ammissione
12/01/2018 prot. 1513	**Consorzio di Sviluppo economico locale di Ponte Rosso – Tagliamento**	Ampliamento dell'edificio di proprietà consortile in comodato d'uso alla Lean Experience Factory scarl per attività di formazione di lean management	€ 2.750.000,00	Domanda ritirata come da nota in data 20/03/2018 prot. n. 1526

18_24_1_DDC_ATT PROD_1864_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 1 giugno 2018, n. 1864

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 1.2.a.2 “Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health”. Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 1831/2017.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l’articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo “POR FESR 2014- 2020” sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018;
CONSIDERATO che l’attuazione dell’Attività 1.2.a.2 “Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione- aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health;”, finanziata nell’ambito dell’Asse 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1954/2015, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni così come approvati nella prima

seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1831 del 29 settembre 2017, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione- aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale n. 14/2015 e successive modifiche e integrazioni, è pari a euro 3.057.561,49 derivante interamente dal piano finanziario del POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
ATTESO che l'approvazione della graduatoria costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del bando;
ACQUISITA la valutazione del Comitato Tecnico nelle sedute del 21 e 28 marzo 2018, 11 aprile 2018, 17 maggio 2018, sulle 23 domande regolarmente istruite;
RITENUTO, a conclusione dell'attività istruttoria relativa al citato bando, di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammesse, rispettivamente di cui agli Allegati A e B al presente decreto, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del bando;
VERIFICATO che, a fronte dell'entità dei contributi calcolati sulla base della spesa ammissibile, l'ammontare delle risorse disponibili è sufficiente a coprire l'intero importo da finanziare;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare con le risorse ordinarie del POR le domande ammissibili a contributo di cui all'Allegato A;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
CONSIDERATO che gli importi relativi al contributo finanziato indicati nell'Allegato A sono cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per il 35% dallo Stato e per il 15% dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1831/2017, per complessivi euro 1.922.261,29 di risorse ordinarie del POR, così ripartiti:
- quota comunitaria: euro 961.130,65
- quota statale: euro 672.791,45
- quota regionale: euro 288.339,19

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 1831/2017 del 29 settembre 2017, concernente l'attuazione dell'Attività 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione- aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health" del POR FESR 2014-2020, la graduatoria delle domande ammissibili a contributo come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Di ammettere a contributo e di finanziare con fondi POR, sulla base della disponibilità finanziaria, tutte le domande ammissibili a contributo di cui all'Allegato A.
3. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione- aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1831/2017, per complessivi euro 1.922.261,29 di risorse ordinarie del POR, così ripartiti:
- quota comunitaria: euro 961.130,65

- quota statale: euro 672.791,45
- quota regionale: euro 288.339,19

4. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.

5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria di cui all'Allegato A sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.

Trieste, 1 giugno 2018

ALESSIO VERNÌ

ALLEGATO B

POR FESR 2014-2020 Attività 1.2.a.2 bando DGR 1831/2017 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche tecnologie marittime e smart health

Elenco delle domande non ammesse a contributo a valere sul bando approvato con DGR 1831/2017 Linea di intervento 1.2.a.2

N. prat	Denominazione	Sede progetto	Motivazione non ammissibilità
37117	SOLARI DI UDINE S.P.A.	UDINE	rinuncia

ALLEGATO A

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — Unione Europea FESR — Repubblica Italiana — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 Attività 1.2.a.2 bando DGR 1831/2017 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche tecnologie marittime e smart health

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 1831/2017 Linea di intervento 1.2.a.2

N.	Denominazione	CF	Sede progetto	Punti	Nr prot	Nr prat	Dimensione	Regime	Spesa ammessa	Perc	ContributoSpettante	Contributi de minimis concessi nel triennio precedente	Contributo Finanziato POR
1	ASA EMEA S.R.L.	01723120935	FIUME VENETO	50	28612	37080	Micro dimensione	De Minimis	631.005,00	35	220.851,75	3.008,00	196.992,00
2	MADDALENA SPA	80008170302	POVOLETTO	47	28865	37118	Media dimensione	Regime in Esenzione	741.000,00	10	74.100,00		74.100,00
3	IDEA PROTOTIPI SRL	02333530307	BASILIANO	47	28891	37125	Micro dimensione	Regime in Esenzione	405.020,00	20	81.004,00		81.004,00
4	Ergolines Lab s.r.l.	00955410329	TRIESTE	44	28866	37116	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	1.206.000,00	20	241.200,00		241.200,00
5	CONTENTO TRADE SRL	01556280301	POZZUOLO DEL FRIULI	44	28877	37122	Micro dimensione	De Minimis	30.000,00	35	10.500,00	0,00	10.500,00
6	EASY FLY ITALY S.R.L.	01485720930	ROVEREDO IN PIANO	43	24035	36139	Micro dimensione	De Minimis	188.421,50	35	65.947,53	11.854,11	65.947,53
7	EURAPO S.R.L.	00253410930	PORDENONE	43	28880	37121	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	1.060.550,00	20	212.110,00		212.110,00
8	MININI & C. S.R.L.	01844680304	CASSACCO	42	28002	37007	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	438.129,08	20	87.625,82		87.625,82
9	S.P.A. SOCIETA' DI MACINAZIONE	00065570939	PORDENONE	41	28587	37069	Media dimensione	De Minimis	101.530,66	35	35.535,73	0,00	35.535,73
10	OFFICINE DEL BELLO MBM S.R.L.	01159200318	ROMANS D'ISONZO	41	28890	37126	Media dimensione	De Minimis	183.000,00	35	64.050,00	109.953,92	64.050,00
11	FRIULI ANTINCENDI SRL	02368240301	CODROIPO	39	28348	37021	Piccola dimensione	De Minimis	35.434,25	35	12.401,99	43.570,17	12.401,99
12	PREMEK HI TECH S.R.L.	01114050931	PORDENONE	39	28611	37079	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	565.340,00	20	113.068,00		113.068,00
13	CAFFEMOTIVE S.R.L.	01157590322	SGONICO	38	28579	37067	Micro dimensione	De Minimis	202.600,00	35	70.910,00	123.093,52	70.910,00
14	ULISSE BIOMED S.R.L.	02814430308	TRIESTE	38	28805	37113	Micro dimensione	De Minimis	139.200,00	35	48.720,00	8.500,00	48.720,00
15	INSILICOTRIALS TECHNOLOGIES SRL	01219730320	TRIESTE	38	28893	37124	Micro dimensione	De Minimis	92.000,00	35	32.200,00	0,00	32.200,00
16	OMP S.A.S. DI PORTOLAN DARIO & C.	00067860932	CORDENONS	37	28738	37106	Piccola dimensione	De Minimis	139.590,46	35	48.856,66	165.254,52	34.745,48
17	"PRIMAX SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ'	01639750932	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	37	28791	37111	Media dimensione	De Minimis	107.000,00	35	37.450,00	78.171,75	37.450,00
18	MECPLAST S.R.L.	02413390309	MANZANO	36	28840	37115	Media dimensione	Regime in Esenzione	1.575.100,00	10	157.510,00		157.510,00
19	DTI S.R.L.	02580780308	TAVAGNACCO	36	28878	37123	Piccola dimensione	De Minimis	106.940,25	35	37.429,09	0,00	37.429,09
20	Naval Suppliers s.r.l.	01433970306	SAN PIETRO AL NATISONE	34	28764	37107	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	982.983,30	20	196.596,66		196.596,66
21	LEANPRODUCTS S.R.L.	01640790935	PORDENONE	34	28892	37127	Piccola dimensione	De Minimis	234.400,00	35	82.040,00	7.683,00	82.040,00
22	NORD GROUP SPA	01734680307	REANA DEL ROIALE	33	28879	37120	Media dimensione	Regime in Esenzione	301.250,00	10	30.125,00		30.125,00
													1.922.261,29

18_24_1_DDC_CULT SPORT_2067_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 30 maggio 2018, n. 2067

Programma annuale immigrazione 2018 - Settore "Accoglienza e inserimento abitativo" - Azione 6 "Inserimento abitativo". Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale la Legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 15/03/2018 con la quale è stato approvato il "Programma annuale immigrazione 2018" nel quale sono stati definiti i settori d'intervento ed azioni da realizzare, tra cui il Settore "Accoglienza e inserimento abitativo" e l'Azione 6 "Inserimento abitativo", indicando i soggetti attuatori, le risorse finanziarie disponibili e le modalità di attuazione;
DATO ATTO che per l'attuazione dell'Azione 6 "Inserimento abitativo", finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa, è prevista la modalità del "bando", con una previsione di spesa di € 450.000,00;
RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione dell'azione in argomento, mediante la pubblicazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC ai soggetti attuatori;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2701 del 28 dicembre 2017 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2018;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 "Inserimento abitativo", del Programma annuale Immigrazione 2018, nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B", quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al bando è disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it
Trieste, 30 maggio 2018

DEL BIANCO

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 "Inserimento abitativo", del Programma annuale Immigrazione 2018.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione 6 "Inserimento abitativo" del Programma annuale Immigrazione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 15/03/2018, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.

2. Possono accedere ai contributi del presente bando i seguenti soggetti: 1) UTI, 2) Ambiti distrettuali, 3) Comuni in forma associata, 4) Comuni in firma singola.

3. Ogni soggetto di cui al comma 2 può presentare una sola proposta progettuale; la presentazione della domanda da parte di un soggetto con numero d'ordine inferiore esclude l'ammissibilità della domanda presentata da soggetti con numero d'ordine superiore

4. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2015, destinatari degli interventi sono:
- cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea, richiedenti asilo e rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nel territorio della Regione;
- cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali rispondenti alle finalità indicate all'articolo 1, realizzate nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento e relative alla:
a) gestione di strutture già disponibili dedicate all'ospitalità temporanea;
b) erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.

2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30/06/2019, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell'art. 7.

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

1. L'entità dei contributi è determinata in base ai seguenti criteri:
a) fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati nell'istanza;
b) fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo di ore attività di

sportello (front office e back office);

c) la quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte ISTAT ultima rilevazione) nel quale è programmata l'iniziativa.

2. La misura del contributo concedibile è determinata dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione dei criteri indicati nel presente articolo e non può eccedere il 15% dell'ammontare complessivo dei fondi disponibili.

Art. 4 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° luglio 2018 di seguito indicate:

a. spese strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile adibito all'ospitalità temporanea, quali:
   - utenze e amministrazione immobile;
   - manutenzioni ordinarie;
   - canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture;
   - vitto degli ospiti.

b. spese attinenti alla fornitura di servizi e alle risorse umane e materiali impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:
   - spese per convenzioni con associazioni o altri soggetti e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o relative ai servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo;
   - spese per attività di segreteria e di coordinamento;
   - spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'attività istituzionale ordinaria.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di finanziamento, sottoscritta con firma digitale dal Legale rappresentante, deve essere presentata **entro e non oltre 30 giorni continuativi dalla data di pubblicazione sul BUR**, redatta utilizzando esclusivamente il modello - Allegato B al decreto di emanazione del Bando, disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. La domanda deve essere inoltrata mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it

3. Ai fini del rispetto del suddetto termine la data di presentazione della domanda è attestata dalla data di ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente: il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

4. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:

a. domanda priva di sottoscrizione;
b. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
c. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 2;
d. domanda presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1;
e. domanda redatta su modello diverso dall'Allegato B;
f. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali finanziate nell'ambito della stessa azione negli anni precedenti al 2017.

Art. 6 Istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto regionale è approvato il riparto dei fondi, con assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali risultate ammissibili, ed effettuata la prenotazione delle risorse.

2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assegnazione dei contributi è comunicata ai beneficiari con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e del preventivo proposti, oppure presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.

3. La rimodulazione delle singole voci di spesa deve garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.

4. Con apposito decreto è disposta la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità di presentazione del rendiconto; il termine per la conclusione del procedimento di concessione è stabilito in novanta giorni e decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

5. Il soggetto beneficiario presenta il rendiconto entro un mese dalla conclusione dell'attività progettuale, unitamente alla fornitura dei dati relativi al monitoraggio, utilizzando la modulistica disponibile sul sito regionale.

6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 7 variazioni e proroghe

1. L'inoltro alla Regione FVG della corrispondenza e documentazione relativa al presente bando, va effettuato mediante PEC.

2. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, variazioni aumentative entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce di spesa; variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.

3. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.

4. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività prevista, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante o Responsabile incaricato per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.

Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.
Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B

Programma annuale immigrazione 2018
(DGR n. 609 del 15/03/2018)

Azione 6 "Inserimento abitativo"
DOMANDA DI CONTRIBUTO
finalizzato al sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa

Alla
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			
Quadro B	**Dati del soggetto richiedente** (1)		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo per la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito i Comuni partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale	Comune

codice IBAN	Co. pa se	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

(1) art. 1, comma 2: UTI, Ambiti distrettuali, Comuni; Comune capofila (nel caso di domanda presentata da Comuni in forma associata)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 - Inserimento abitativo del Programma annuale immigrazione 2018
Domanda di contributo

Quadro C	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Denominazione progetto	

Descrizione dell'iniziativa progettuale finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a idonea soluzione abitativa, specificando il tipo di gestione effettuata (diretta o in affidamento)					
L'iniziativa prevede la **gestione di strutture** dedicate a ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ Si ☐ No **Se sì compilare tabella a lato**	*nome/tipo struttura* ***(già operativa)***	*indirizzo struttura*	***n. posti letto dedicati***	*gestione: diretta/in affidamento*	*struttura in: proprietà, locazione, …*
			tot.		

L'attività prevede l'**erogazione di servizi** volti a favorire, orientare e supportare l'inserimento abitativo? ☐ Si ☐ No

n. ore complessive di attività sportello (front office e back office):

Periodo di realizzazione (Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve **concludersi entro il 30 giugno 2019**)	Dal al

NOTE:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 - Inserimento abitativo del Programma annuale immigrazione 2018
Domanda di contributo

Quadro D Parte finanziaria

Uscite (art. 4 - Bando) spese ammissibili sostenute a partire **dal 1° luglio 2018**	Spesa da coprire con il contributo
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:	
spese per utenze e amministrazione immobile	€
spese per manutenzioni ordinarie	€
spese per canoni di locazione	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale	
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€
spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€
Importo totale contributo richiesto	€

NOTE:

CHIEDE

ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 "Inserimento abitativo", del Programma annuale Immigrazione 2018" un **contributo** nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

DICHIARA

1. che il presente progetto è finanziato anche con altri fondi pubblici: se si indicare quali	☐
2. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più Comuni, è stata (o sarà) adottata dichiarazione congiunta dei Comuni partner attestante la realizzazione del progetto	☐
3. altro (specificare):	☐

NOTE:

ALLEGA (solo in caso di firma autografa) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Il legale rappresentante (o delegato)
(firma autografa)

Oppure

☐ **Firmato digitalmente**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4400_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 maggio 2018, n. 4400

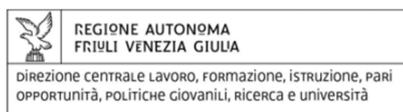
Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet - Attivagiovani". Primo intervento correttivo.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17- Attivagiovani, che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, prevedendo un contributo complessivo di euro 4.500.000,00.- , di cui euro 3.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed euro 1.500.000,00 a valere sul Bilancio regionale, suddivisi in ragione di euro1.500.000.- per ciascuna annualità 2017, 2018 e 2019;
VISTO il decreto n.8458/LAVFORU del 21 settembre 2017 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - Attivagiovani";
PRESO ATTO che durante la prima annualità del sopraccitato intervento l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione non è risultato omogeneo nei singoli territori di riferimento, evidenziando la necessità di modificare la gestione delle eventuali risorse non utilizzate nel periodo per consentire una maggiore ricaduta delle azioni e la possibilità di finanziare ulteriori operazioni nei territori che hanno espresso un numero maggiore di progettualità;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - Attivagiovani", approvato con decreto n.8458/LAVFORU del 21 settembre 2017:
a. Il "paragrafo 4 - Risorse finanziarie e durata" viene modificato, sostituendo il capoverso 4 con i seguenti capoversi:
- 4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate entro la data del 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020) concorrono a formare una dotazione finanziaria trasversale ai territori.
- 4 bis La dotazione finanziaria di cui al precedente capoverso 4 viene destinata a finanziarie secondo l'ordine cronologico di approvazione in primo luogo le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e ammesse parzialmente al finanziamento per esaurimento delle risorse. In secondo luogo, qualora la dotazione finanziaria non sia esaurita, vengono finanziate le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse.
- 4 ter Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nei singoli territori di riferimento entro la data del 30 settembre 2018 e 2019 concorrono a formare una ulteriore dotazione finanziaria trasversale ai territori. Tale dotazione verrà utilizzata rispettivamente nel corso della seconda e terza annualità per finanziare le operazioni che, a causa di un anticipato esaurimento delle risorse nel territorio di riferi-

mento, risultano approvate ma finanziabili solo parzialmente o non finanziabili del tutto.
b. Il “paragrafo 5.2 Selezione e approvazione delle operazioni” viene modificato, sostituendo il capoverso 13 con il seguente capoverso:
13. Le operazioni inserite nella graduatoria di cui al capoverso 12 sono finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna annualità e per ciascuna UTI di riferimento, di cui paragrafo 4 capoverso 3. Le rimanenti operazioni inserite nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziate durante l’annualità di riferimento attraverso la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4 capoverso 4ter o nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi. A conclusione dell’annualità di riferimento le stesse potranno essere finanziate secondo le modalità previste al paragrafo 4 capoverso 4 bis.
2. Il presente decreto e l’allegato documento costituente testo integrato dell’Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 67/17 – AttivaGiovani

Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - AttivaGiovani

Ottobre 2017

PPO2017 – Programma specifico 67 – AttivaGiovani

SOMMARIO

PPO2017 – Programma specifico 67 – AttivaGiovani

1 PREMESSA

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di operazioni riguardanti interventi formativi e di tutoraggio, i quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani neet di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita, in attuazione di quanto previsto dal Capo I della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione".
2. Le operazioni, disciplinate dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 1 – Occupazione. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 67 "AttivaGiovani".
3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di operazioni, composte da progetti formativi di tipo esperienziale e da interventi di tutoraggio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili al fine di:
   a) contribuire alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, favorendone l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;
   b) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani stessi alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali;
   c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il loro potenziale di occupabilità e sostenendoli, al termine del percorso formativo, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro e di politiche attive per il lavoro.
4. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

– **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
– **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
– **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 12 aprile 2017 "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione**;
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Documento concernente **"Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee ammissibilità spesa;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU),
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze"** approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1158/2016;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo"** approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013"**, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni**", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi"**, approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

PARTE A: CARATTERISTICHE OPERAZIONE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 CARATTERISTICHE OPERAZIONE

3.1 Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le operazioni sono presentate da una Rete costituita dai seguenti soggetti:
   a) un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, il quale, alla data di avvio del percorso formativo, dovrà essere accreditato, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

   b) uno o più soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;

   c) uno o più Enti Locali o una Unione Territoriale Intercomunale (UTI).

2. Possono far parte della Rete anche le imprese, che possono duttilmente contribuire a conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso e rafforzare la collaborazione con il tessuto produttivo.

3. L'ente capofila della Rete deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1 lettera a) o lettera b) e svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso.

4. Nel caso di approvazione dell'operazione, il soggetto di cui al capoverso 1 lettera a) riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

5. Le attività di natura formativa (progetto A) e l'erogazione dell'indennità di partecipazione (progetto B), descritte nel successivo paragrafo 3.2 – Oggetto dell'Avviso, sono in capo al soggetto di cui al capoverso 1 lettera a). Le attività di accompagnamento e tutoraggio (progetto C), indicate nel successivo paragrafo 3.2 – Oggetto dell'avviso, sono in capo ai soggetti di cui capoverso 1 lettera b) e/o c).

6. La Rete tra i soggetti, di cui ai capoversi 1 e 2, deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione, di durata almeno annuale dalla data della sua sottoscrizione, contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione alla Rete medesima e la descrizione dell'organizzazione interna della stessa. Nell'accordo di collaborazione deve essere prevista l'esplicita delega al soggetto, di cui al capoverso 1 lettera a), alla presentazione della domanda di finanziamento per le operazioni di cui al presente Avviso. L'accordo di

collaborazione deve contenere, altresì, un Piano di attività, all'interno del quale possono essere previste una o più operazioni, di cui al presente Avviso, da presentare nell'ambito dell'accordo medesimo.

7. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla Rete, è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

3.2 Oggetto dell'Avviso

1. Ogni operazione si compone **obbligatoriamente** di tre progetti. Il progetto A riguarda la realizzazione di un'azione formativa di tipo esperienziale. I progetti B e C sono finalizzati a supportare il conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto A attraverso l'erogazione di un'indennità di partecipazione e la realizzazione di un'attività di tutoraggio e sostegno pedagogico e si configurano, pertanto, come azioni di accompagnamento. Di seguito vengono specificate le attività, che dovranno essere obbligatoriamente presenti in ciascun progetto.

Progetto	Obiettivo	Attività progettuali richieste
A	Realizzare un percorso formativo di tipo esperienziale, finalizzato ad acquisire e/o migliorare alcune competenze di tipo tecnico-professionali e a sviluppare e potenziare le risorse e le competenze, cosiddette trasversali, per aumentare il potenziale di occupabilità e lo spirito di autoimprenditorialità.	**1.** Analisi dei contesti sociali, culturali ed economici locali per individuare ambiti progettuali d'intervento ed in particolare servizi, eventi, prodotti utili per la comunità di riferimento e che potrebbero essere erogati attraverso il percorso formativo esperienziale. **2.** Individuazione/selezione dei possibili partecipanti al percorso e analisi delle loro caratteristiche in termini di formazione ed esperienza professionale. Al fine di garantire la costruzione di un percorso formativo maggiormente rispondente ai bisogni dei partecipanti tale attività potrà essere svolta prima della presentazione dell'operazione quale attività in senso lato. **3.** Elaborazione dei contenuti dell'attività formativa sia in termini di competenze tecnico-professionali sia di tipo trasversale e/o imprenditoriale. **4.** Realizzazione del percorso formativo in aula di durata non inferiore al 30% del monte ore complessivo del percorso formativo. **5.** Realizzazione del percorso di tipo laboratoriale con l'erogazione del servizio o la realizzazione dell'evento/prodotto di durata non inferiore al 50% del monte ore complessivo del percorso formativo.
B	Supportare la partecipazione all'attività formativa attraverso un'indennità di partecipazione.	**1.** Realizzazione delle attività amministrative e contabili funzionali all'erogazione dell'indennità di partecipazione. **2.** Erogazione dell'indennità e rendicontazione della stessa.
C	Garantire un servizio di accompagnamento e tutoraggio per supportare il gruppo di giovani, dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso, e per seguirli nei successivi contatti con i servizi per il lavoro e di orientamento.	**1.** Organizzazione di incontri individuali o in piccolo gruppo per : a. supportare il giovane dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso formativo; b. aiutare lo stesso ad acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità; c. identificare e superare eventuali blocchi emotivi e paure che ostacolano il miglioramento delle prestazioni lavorative e la ricerca del lavoro. **2.** Organizzare e gestire incontri con i referenti della comunità sociale ed economica di riferimento per far

Progetto	Obiettivo	Attività progettuali richieste
		conoscere l'intervento nel suo complesso e creare sinergie operative.

2. Le operazioni tengono in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.
3. Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Min. 100 ore Max. 250 ore	Il percorso formativo deve avere natura esperienziale e l'organizzazione didattica deve prevedere obbligatoriamente sia attività formative in aula sia attività pratiche e laboratoriali. La formazione in aula non potrà avere una durata inferiore al 30% del monte ore complessivo, mentre le attività pratiche e laboratoriali in gruppo non potranno avere una durata inferiore al 50 % del monte ore complessivo del percorso formativo. In generale, il giovane attraverso il "fare" deve poter applicare le conoscenze tecniche acquisite durante la permanenza in aula e, anche con il supporto/confronto con il gruppo dei pari, sviluppare/migliorare le risorse adattive e le capacità di fronteggiamento e di gestione dei compiti difficili per aumentare il proprio senso di autoefficacia, la curiosità, la fiducia e l'impegno verso un più ampio progetto di vita. I momenti esperienziali potranno prevedere quale output finale la realizzazione di un servizio/evento culturale e/o ricreativo a favore del territorio, funzionale a creare un legame identitario tra il giovane e la propria comunità di riferimento. L'attività pratica potrà anche configurarsi come un "atelier creativo", all'interno del quale i giovani possano sperimentare la manualità, l'artigianato, la creatività e le tecnologie, recuperando ad esempio antiche pratiche tradizionali presenti presso la comunità di riferimento, per ipotizzare percorsi di commercializzazione e/o di innovazione . A tale proposito il percorso formativo potrà riguardare anche l'acquisizione di conoscenze utili per la definizione di progetti di autoimprenditorialità. Inoltre, al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei contenuti didattici e garantire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dai giovani, sarà possibile suddividere il gruppo classe in due sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente al 25% del monte ore complessivo previsto per l'attività di aula.
B	Max 250 ore	Al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno all'utenza, che prevede l'erogazione ai partecipanti di un'indennità oraria, pari a euro 2,5/ora di frequenza al percorso formativo medesimo. Tale indennità sarà erogata a coloro i quali abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto degli esami finali.
C	Max 30% del monte ore complessivo del percorso	La presenza di un tutor e l'utilizzo delle moderne tecniche coaching, devono essere funzionali a consentire al giovane, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità. Al termine del percorso formativo deve essere, altresì, prevista un'azione di accompagnamento del giovane verso i servizi di orientamento e del lavoro, affinché lo stesso possa usufruire di ulteriori interventi di politiche attive del lavoro ed aumentare in questo modo la probabilità di un suo inserimento lavorativo. L'attività di tutoraggio dovrà essere anche funzionale ad attivare un coinvolgimento della comunità per promuovere un dialogo ed un ascolto con i

Progetto	Durata	Indicazioni
		componenti più giovani della stessa.

4. I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 7- "Modalità di attuazione e gestione delle operazioni".

3.3 Destinatari

1. I soggetti destinatari dell'operazione, di cui al precedente paragrafo 3.2, sono i giovani di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trenta anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione, che nei dodici mesi precedenti all'intervento non abbiano svolto un'attività lavorativa e non abbiano usufruito di percorsi formativi finalizzati al rilascio di un titolo di studio.
2. I percorsi formativi, previsti nel progetto A, di cui al precedente paragrafo 3.2, devono essere rivolti a gruppi di giovani, composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 15 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti, debitamente motivate, devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore all'Area ed approvate formalmente dalla stessa.
3. La Rete, attraverso il soggetto attuatore dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità. Le risorse nella misura di 3.000.000,00.-€ fanno capo al Programma Specifico n. 67- AttivaGiovani del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e i restanti 1.500.000,00 fanno capo al Bilancio regionale.
2. **Il programma AttivaGiovani ha durata triennale**, tutte le operazioni devono concludersi entro il **31/12/2020**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle operazioni e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Tipologia Finanziamento	**Operazioni Prima Annualità Dal 01/01/2018 al 30/09/2018**	**Operazioni Seconda Annualità Dal 01/10/2018 al 30/09/2019**	**Operazioni Terza Annualità Dal 01/10/2019 al 30/09/2020**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
PS n.67 – PPO 2017 FSE 2014/20	Euro 1.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 3.000.000,00
Bilancio regionale	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 1.500.000,00
Totale	Euro 1.500.000,00	Euro 1.500.000,00	Euro 1.500.000,00	Euro 4.500.000,00

3. Al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, potenziando contestualmente le attività ed i servizi già in essere nei diversi territori, le risorse a disposizione, di cui al precedente capoverso 2 sono suddivise per ciascuna annualità, sulla base di una quota fissa, pari a Euro 25.000, per ciascuna Unione territoriale intercomunale, e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte dell'Unione territoriale intercomunale medesima. La seguente tabella riporta le risorse destinate annualmente per le operazioni presentate da Reti, di cui fanno parte uno o più Comuni dell'UTI di

riferimento. Si dà atto che, per il suddetto riparto, sono stati utilizzati i dati riportati al seguente indirizzo internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/statistica/SCHEDA2/ e predisposti dalla Direzione generale - Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia.

	Denominazione UTI	**Totale popol. 20-29 anni presente nei Comuni dell'UTI**	**Percent.popol. 20-29 anni su totale popolazione regionale 20-29 anni**	**Quota fissa**	**Quota in percentuale**	**Risorse annuali per operazioni presentate da Reti di cui fanno parte uno o più comuni dell'UTI**
1	Unione Carso Isonzo Adriatico	6.509	6,02%	25.000,00€	63.210,00€	88.210,00€
2	Unione Collio-Alto Isonzo	5.527	5,11%	25.000,00€	53.655,00€	78.655,00€
3	Unione del Noncello	10.482	9,69%	25.000,00€	101.745,00€	126.745,00€
4	Unione delle Valli e delle Dolomiti friulane	3.224	2,98%	25.000,00€	31.290,00€	56.290,00€
5	Unione Livenza-Cansiglio-Cavallo	4.565	4,22%	25.000,00€	44.310,00€	69.310,00€
6	Unione Sile e Meduna	5.052	4,67%	25.000,00€	49.035,00€	74.035,00€
7	Unione Tagliamento	5.388	4,98%	25.000,00€	52.290,00€	77.290,00€
8	Unione Giuliana/Julijska Unija	20.813	19,24%	25.000,00€	202.020,00€	227.020,00€
9	Unione Agro Aquileiese	4.732	4,37%	25.000,00€	45.885,00€	70.885,00€
10	Unione Collinare	4.317	3,99%	25.000,00€	41.895,00€	66.895,00€
11	Unione del Canal del Ferro-Val Canale	934	0,86%	25.000,00€	9.030,00€	34.030,00€
12	Unione del Friuli Centrale	15.887	14,68%	25.000,00€	154.140,00€	179.140,00€
13	Unione del Gemonese	1.672	1,55%	25.000,00€	16.275,00€	41.275,00€
14	Unione del Natisone	4.478	4,14%	25.000,00€	43.470,00€	68.470,00€
15	Unione del Torre	2.469	2,28%	25.000,00€	23.940,00€	48.940,00€
16	Unione della Carnia	3.120	2,88%	25.000,00€	30.240,00€	55.240,00€
17	Unione Mediofriuli	4.369	4,04%	25.000,00€	42.420,00€	67.420,00€
18	Unione Riviera Bassa Friulana	4.656	4,30%	25.000,00€	45.150,00€	70.150,00€
	TOTALI	**108.194**	**100**	**450.000,00€**	**1.050.000,00€**	**1.500.000,00€**

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate entro la data del 31 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020) concorrono a formare una dotazione finanziaria trasversale ai territori.

4 bis La dotazione finanziaria di cui al precedente capoverso 4 viene destinata a finanziarie secondo l'ordine cronologico di approvazione in primo luogo le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e ammesse parzialmente al finanziamento per esaurimento delle risorse. In secondo luogo, qualora la dotazione finanziaria non sia esaurita, vengono finanziate le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse.

4 ter Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nei singoli territori di riferimento entro la data del 30 settembre 2018 e 2019 concorrono a formare una ulteriore dotazione finanziaria trasversale ai territori. Tale dotazione verrà utilizzata rispettivamente nel corso della seconda e terza annualità per finanziare le operazioni che, a causa di un anticipato esaurimento delle risorse nel territorio di riferimento, risultano approvate ma finanziabili solo parzialmente o non finanziabili del tutto.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

5.1 Modalità di presentazione delle operazioni

1. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare i formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg.@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

3. Il formulario va compilato in ogni sua parte, avendo cura di descrivere in modo esaustivo gli aspetti formativi e di contenuto. **Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è causa di non ammissibilità.**
4. Ogni Rete proponente, attraverso il soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a) , presenta all'Area, con modalità a sportello mensile, la proposta di operazione tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito internet ufficiale della Regione e fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie dell'annualità di riferimento, di cui sarà data notizia nel sito internet ufficiale della Regione. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità**:

Programma specifico n. 67/17 – AttivaGiovani

5. L'invio deve comprendere i seguenti documenti, **pena la non ammissibilità**:
   a. la domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta, per conto della Rete, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a) o suo delegato (allegare delega esplicita), e formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
   b. i progetti, in formato PDF, come generati dal sistema informativo afferenti alla domanda di finanziamento e che compongono l'operazione;
   c. l'accordo di rete;
   d. la scansione del modello F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo (qualora dovuta) o eventuali riferimenti del motivo di esenzione.

   La comunicazione deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.
6. Le Reti proponenti, tramite soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a), possono presentare ogni mese **una sola operazione**.
7. Le operazioni presentate possono essere avviate, dopo la presentazione, anche prima della loro approvazione, con assunzione di responsabilità da parte del soggetto proponente.
8. Le operazioni devono essere avviate entro il 30 giugno di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020) e devono concludersi entro il 30 settembre della stessa annualità.

5.2 Selezione e approvazione delle operazioni

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b. sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie" con

riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione con conseguente esclusione della stessa operazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di operazione di cui al capoverso 4 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di operazione, di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancata sottoscrizione della proposta di operazione di cui al capoverso 5 lettera a), paragrafo 5.1 – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 5, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 del paragrafo 3.2, presentazione di un'operazione che si compone di tre progetti.

4. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.
5. La fase di valutazione di coerenza avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a. utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.
5. Verrà valutata come **corretta compilazione dei formulari relativi rispettivamente ai progetti A, B e C**
   a. Corrispondenza tra le voci presenti nel formulario e i contenuti delle stesse;
   b. Compilazione di tutti i moduli inerenti l'attività formativa (progetto A).
6. Verrà valutata come **coerenza progettuale**:
   a. Numero minimo e/o massimo di allievi corrispondenti a quelli previsti al paragrafo 3.3 capoverso 2;
   b. Numero minimo e/o massimo di ore corrispondenti a quelli previsti al paragrafo 3.2 capoverso 3 sia in termini di durata complessiva sia in termini articolazione interna.
7. Verrà valutata come **qualità progettuale:**
   a. Corrispondenza tra le finalità del piano di attività, che la Rete intende promuovere a livello locale a favore della popolazione giovanile ed in particolare a favore dei neet, e gli interventi progettuali previsti nell'operazione in termini di obiettivi, strumenti e metodologie;
   b. Coerenza tra il numero di ore di attività previste nell'attività formativa (progetto A) e le competenze che s'intendono sviluppare negli allievi attraverso il percorso formativo medesimo;

c. Presenza di un'attività di monitoraggio sugli apprendimenti individuali, svolta dal tutor, funzionale a migliorare anche in itinere l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico professionali degli allievi (progetto C);
d. Livello di coinvolgimento della comunità locale o del tessuto produttivo (progetto A e C).

8. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore del costo preventivato nei rispettivi formulari.
9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del progetto.
10. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato è considerato giorno non lavorativo).
11. La selezione si conclude nel termine di **sessanta giorni** dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle operazioni.
12. Le operazioni valutate positivamente ai sensi dei precedenti capoversi sono inserite in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione. La graduatoria è approvata con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla conclusione della selezione ed è pubblicata sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
13. Le operazioni inserite nella graduatoria di cui al capoverso 12 sono finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna annualità e per ciascuna UTI di riferimento, di cui paragrafo 4 capoverso 3. Le rimanenti operazioni inserite nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziate durante l'annualità di riferimento attraverso la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4 capoverso 4ter o nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi. A conclusione dell'annualità di riferimento le stesse potranno essere finanziate secondo le modalità previste al paragrafo 4 capoverso 4 bis.
14. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore, indentificato nel soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a), opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   b) la completa realizzazione delle operazioni;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni dell'Area in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post dell'Area;

PPO2017 – Programma specifico 67 – AttivaGiovani

f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte dell'Area assicurando la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile.

PARTE B: ATTUAZIONE OPERAZIONI E GESTIONE FINANZIARIA

7 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

7.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività connesse con la realizzazione dei progetti sono avviate **entro 45 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione dell'operazione, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, con conclusione entro il **30 settembre** di ciascuna annualità (2018, 2019 e 2020).
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione all'Area.

7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

7.2.1 Partecipazione alle attività formative

1. La partecipazione all'attività formativa (progetto A) è a titolo gratuito e non possono essere richieste ai partecipanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

7.2.2 Informazione, pubblicità

1. Fin dalla fase di progettazione dell'operazione, la Rete è tenuta ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutti i potenziali destinatari.

2. La Rete è tenuta ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello della Rete e, qualora venga elaborato dall'Area un logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, lo stesso dovrà essere inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

7.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

1. L'operazione, disciplinata dal presente Avviso, ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.
2. L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dalla compilazione on-line dell'apposito modello presente nel sistema web forma entro sette giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio dei modelli "FP7" per l'attività formativa e "NF1-chiusura attività" per le attività non formative.
4. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento, al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
5. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo (progetto A), è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
6. Il percorso formativo (progetto A) deve prevedere la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

7.2.4 Sedi realizzazione

1. Il percorso formativo (progetto A) deve realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione presenti nella Rete. Il numero degli allievi partecipanti al percorso deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, è ammissibile il ricorso a sedi occasionali a fronte di specifiche esigenze, in particolare per quanto riguarda la parte formativa a carattere laboratoriale. L'uso della sede occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

7.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività connesse ai progetti e all'operazione si rimanda a quanto specificato nel successivo Paragrafo 10 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

8 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo dell'operazione nel suo complesso. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili a riferire l'attività svolta all'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

9 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare il contributo in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino i casi previsti dall'articolo 19 del Regolamento Formazione Professionale. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione dell'operazione, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

10 GESTIONE FINANZIARIA

1. Il progetto A e il progetto C si realizzano con l'applicazione delle Unità di costo standard (UCS) di cui al Documento UCS.
2. Il progetto B si realizza secondo la modalità a costi reali.
3. Il costo dell'operazione, che si compone dei progetti A, B e C, approvato a preventivo costituisce il limite massimo di spesa ammissibile a carico del POR FSE.

10.1 Gestione finanziaria Progetto A- Percorso formativo

1. Le attività di formazione, previste nel progetto A, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1- Formazione".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore corso

3. Nel caso in cui si renda necessario prevedere un'organizzazione didattica con alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specifiche per due sottogruppi omogeni di studenti, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non potranno essere inferiori, in termini orari, al 75% del monte ore complessivo delle attività di aula. In sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 139,00 * n. ore attività di aula) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività di aula" la somma delle ore di aula previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specifiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.
4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

10.2 Gestione finanziaria Progetto C – Attività di tutoraggio

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto C, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".

2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari al 30% del monte ore complessivo del percorso formativo (progetto A) .
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

10.3 Gestione finanziaria Progetto B – Indennità di partecipazione

1. Il progetto B è gestito secondo la modalità a costi reali.
2. È ammissibile il riconoscimento di una indennità oraria pari a euro 2,50 a favore degli allievi partecipanti alle attività formative del progetto A per ogni ora di effettiva presenza certificata sull'apposito registro.
3. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

indennità oraria (euro 2,50) * n. ore di formazione * n. allievi partecipanti

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.
5. In fase di consuntivazione dell'operazione, il medesimo costo viene determinato nell'ambito del costo complessivo approvato a preventivo e sulla base delle effettive presenze certificate sul registro.

11 RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore deve presentare, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività relative all'ultimo progetto di cui si compone l'operazione, all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione della stessa. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare per i progetti A e C è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per il progetto B è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

12 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi della Rete avvengono attraverso **due fasi**:
   a) ad avvenuto avvio del progetto A, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della valore complessivo dell'operazione;
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto dell'operazione, di cui al paragrafo 10, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.
2. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*. Si precisa che sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni

pubbliche e, pertanto, la quota di anticipazione riferita al soggetto pubblico, presente nella Rete, non necessita di essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa.

3. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

13 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alla Rete di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le attività che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione la Rete deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni, oggetto del presente Avviso.

14 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

15 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   <u>Struttura regionale attuatrice:</u>

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Elisabeth ANTONAGLIA – tel. 040/3775285; e-mail elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
Referenti del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

16 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2021.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4401_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 maggio 2018, n. 4401

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata" (QA1) presentate dal 16 al 30 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 4323/LAVFORU del 27 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.021.187,02	266.825,49	118.883,52	548.956,13	86.521,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 maggio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 50.820,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 7.623,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 17.787,00

Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 25.410,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
970.367,02	266.825,49	68.063,52	548.956,13	86.521,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 50.820,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 7.623,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 17.787,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 25.410,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420QUA1

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA QA1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GELATIERE	FP1847010001	2018	50.820,00	50.820,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			50.820,00	50.820,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			50.820,00	50.820,00	
	Totale con finanziamento 1420QUA1			50.820,00	50.820,00	
	Totale 1420QUA1			50.820,00	50.820,00	
	Totale con finanziamento			50.820,00	50.820,00	
	Totale			50.820,00	50.820,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847010001	GELATIERE		50.820,00	25.410,00	17.787,00	7.623,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**50.820,00**	**25.410,00**	**17.787,00**	**7.623,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**50.820,00**	**25.410,00**	**17.787,00**	**7.623,00**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4402_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 maggio 2018, n. 4402

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento

"Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO IL decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 3.669.887,95 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.669.807,95	1.055.598,23	561.460,85	1.098.066,48	954.682,39

VISTO il decreto n. 4323/LAVFORU del 27 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
652.864,62	298.434,40	27.724,35	181.134,98	145.570,89

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 maggio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.400,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 7.860,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 18.340,00

Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 26.200,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
600.464,62	298.434,40	27.724,35	181.134,98	93.170,89

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 52.400,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 7.860,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 18.340,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 26.200,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R2FPGO2

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE TURISTICHE	FP1844977001	2018	52.400,00	52.400,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.400,00	52.400,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.400,00	52.400,00	
	Totale con finanziamento 1420R2FPGO2			52.400,00	52.400,00	
	Totale 1420R2FPGO2			52.400,00	52.400,00	
	Totale con finanziamento			52.400,00	52.400,00	
	Totale			52.400,00	52.400,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:			CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1844977001	TECNICHE TURISTICHE			52.400,00	26.200,00	18.340,00	7.860,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000			**Numero progetti :**	**1**	**52.400,00**	**26.200,00**	**18.340,00**	**7.860,00**
Totali del provvedimento:			**Numero progetti:**	**1**	**52.400,00**	**26.200,00**	**18.340,00**	**7.860,00**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4403_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 maggio 2018, n. 4403

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che il testo vigente delle Direttive sopraccitate è quello approvato con il decreto n. 2421/LAVFORUD del 29/03/18;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio nell'ambito delle fasce di utenza 2, 3, 4;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e

successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 7.068,00, rientrano nella disponibilità delle risorse regionali già presenti nella disponibilità complessiva di Pipol destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Garanzia Giovani

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180040258001	ADDETTO PRODUZIONE PTFE	Tirocini	3808	11/05/2018	29/05/2018	1.080,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180036246001	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE	Tirocini	3808	11/05/2018	21/05/2018	1.200,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 2							**2.280,00 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180015399001	D42C18000040009	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	16/03/2018	1888	1.728,00 €	08/05/2018	0,00 €	0,00 €	1.728,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180017124001	D92C18000280002	TIROCINIO IN IMPIEGATO SELVICOLTURALE	Tirocini	16/03/2018	1888	1.512,00 €	09/05/2018	252,00 €	0,00 €	1.260,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180018682001	D32C18000210002	TIROCINIO IN APPRENDIMENTI BASILARI DI GELATERIA	Tirocini	16/03/2018	1888	1.800,00 €	26/04/2018	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 3											**4.788,00 €**
Totale progetti : 3											**4.788,00 €**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4564_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 giugno 2018, n. 4564

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 16 al 30 aprile 2018. Fascia 5.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 6763/LAVFORU dell'11 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 16 settembre 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie

e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 3415/LAVFORU del 3 maggio 2018 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI dal 1° al 15 aprile 2018, a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
207.725,80	25.896,36	76.234,32	13.083,44	92.511,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI dal 16 al 30 aprile 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21 maggio 2018;
PRESO atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che 12 proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 progetti di tirocinio per complessivi euro 34.660,00, di cui 4 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 12.660,00, 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 9.330,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 6.082,00, e 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 6.588,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 4.210,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 9.825,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 14.036,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 988,20
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 2.305,80
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 3.294,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
173.065,80	13.236,36	66.904,32	7.001,44	85.923,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI dal 16 al 30 aprile 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 progetti di tirocinio per complessivi euro 34.660,00, di cui 4 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 12.660,00, 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 9.330,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 6.082,00, e 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 6.588,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 4.210,80
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 9.825,20
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 14.036,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 988,20
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 2.305,80
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 3.294,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 1 giugno 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW1

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE OPERAZIONI AMMINISTRATIVE - T.M.	FP1847069001	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - P.C.	FP1847069002	2018	2.760,00	2.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTA SERVIZIO SALA E BAR - G.E.	FP1847069003	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN TECNICO DEL SUONO - Z.E.	FP1847069004	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.660,00	12.660,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.660,00	12.660,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE-MARKETING - S.A.	FP1847070001	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - V.G.	FP1847070002	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER MANUTENTORE IMPIANTI SPORTIVI (M.T.)	FP1847070003	2018	2.730,00	2.730,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.330,00	9.330,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.330,00	9.330,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR B.E.	FP1845089001	2018	2.782,00	2.782,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - M.A.	FP1845089002	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.082,00	6.082,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.082,00	6.082,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA VENDITA M.B.	FP1846408001	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN COMMESSA DELLE VENDITE AL MINUTO - GC	FP1846408002	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER OPERATORE AMMINISTRATIVO E.E.	FP1846408003	2018	2.940,00	2.940,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.588,00	6.588,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.588,00	6.588,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N1			34.660,00	34.660,00	
	Totale 1420-TIR-F5N1			34.660,00	34.660,00	
	Totale con finanziamento			34.660,00	34.660,00	
	Totale			34.660,00	34.660,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1847069005	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE MERCI - L.S.	NON AMMESSO PER: il soggetto ospitante NON ha le caratteristiche previste dal paragrafo 3 dell'Avviso	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846408003	TIROCINIO PER OPERATORE AMMINISTRATIVO E.E.		2.940,00	1.470,00	1.029,00	441,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846408002	TIROCINIO IN COMMESSA DELLE VENDITE AL MINUTO - GC		1.824,00	912,00	638,40	273,60
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846408001	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA VENDITA M.B.		1.824,00	912,00	638,40	273,60
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**3**	**6.588,00**	**3.294,00**	**2.305,80**	**988,20**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847070003	TIROCINIO PER MANUTENTORE IMPIANTI SPORTIVI (M.T.)		2.730,00	1.365,00	955,50	409,50
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847070002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - V.G.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847070001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE-MARKETING - S.A.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847069004	TIROCINIO IN TECNICO DEL SUONO - Z.E.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847069003	TIROCINIO PER ADDETTA SERVIZIO SALA E BAR - G.E.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847069002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - P.C.		2.760,00	1.380,00	966,00	414,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847069001	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE OPERAZIONI AMMINISTRATIVE - T.M.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1845089002	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - M.A.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1845089001	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR B.E.		2.782,00	1.391,00	973,70	417,30
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**9**	**28.072,00**	**14.036,00**	**9.825,20**	**4.210,80**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4565_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 giugno 2018, n. 4565

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1" presentate dal 16 al 30 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 4401/LAVFORU del 29 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
970.367,02	266.825,49	68.063,52	548.956,13	86.521,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 maggio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 29.700,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 4.455,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 10.395,00

Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 14.850,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
940.667,02	266.825,49	68.063,52	519.256,13	86.521,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 1" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 29.700,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 4.455,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 10.395,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 14.850,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 giugno 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FMIL1

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	ADDETTO STAMPA FLEXOGRAFICA 1	FP1846451001	2018	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
2	ADDETTO STAMPA FLEXOGRAFICA 2	FP1846491001	2018	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI PULIZIA DI LOCALI E SUPERFICI	FP1846493001	2018	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.700,00	29.700,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.700,00	29.700,00	
	Totale con finanziamento 1420FMIL1			29.700,00	29.700,00	
	Totale 1420FMIL1			29.700,00	29.700,00	
	Totale con finanziamento			29.700,00	29.700,00	
	Totale			29.700,00	29.700,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846493001	TECNICHE DI PULIZIA DI LOCALI E SUPERFICI		9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846491001	ADDETTO STAMPA FLEXOGRAFICA 2		9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846451001	ADDETTO STAMPA FLEXOGRAFICA 1		9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**29.700,00**	**14.850,00**	**10.395,00**	**4.455,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**3**	**29.700,00**	**14.850,00**	**10.395,00**	**4.455,00**

18_24_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4573_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 giugno 2018, n. 4573

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 3.669.887,95 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.669.807,95	1.055.598,23	561.460,85	1.098.066,48	954.682,39

VISTO il decreto n. 4402/LAVFORU del 29 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
600.464,62	298.434,40	27.724,35	181.134,98	93.170,89

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 maggio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 9.900,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 3.465,00

Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 4.950,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
590.564,62	298.434,40	27.724,35	171.234,98	93.170,89

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 9.900,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 1.485,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 3.465,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 4.950,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 giugno 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FMILG2

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI COMPONENTISTICA AUDIO VIDEO - L.C.	FP1846494001	2018	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.900,00	9.900,00	
	Totale con finanziamento 1420FMILG2			9.900,00	9.900,00	
	Totale 1420FMILG2			9.900,00	9.900,00	
	Totale con finanziamento			9.900,00	9.900,00	
	Totale			9.900,00	9.900,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1846494001	TECNICHE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI COMPONENTISTICA AUDIO VIDEO - L.C.		9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**9.900,00**	**4.950,00**	**3.465,00**	**1.485,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**9.900,00**	**4.950,00**	**3.465,00**	**1.485,00**

18_24_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2954_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 31 maggio 2018, n. 2954

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazioni Giunta regionale n. 115 del 25 gennaio 2018 e n. 241 del 9 febbraio 2018. Contributi misura “Investimenti” per l’anno 2018. Esiti ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 “Investimenti”;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti);
VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 115 del 25 gennaio 2018 e n. 241 del 9 febbraio 2018 con le quali, rispettivamente, è stata adottata e successivamente modificata la misura “Investimenti” prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l’anno 2018;
RICHIAMATA la circolare dell’Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Agea) del 12 dicembre 2017, prot. ORPUM.95256 che reca le istruzioni operative n. 51/2017 per l’accesso alla misura investimenti per la campagna 2017/2018;
ATTESO che, in base alle indicazioni contenute al punto 12 della citata circolare Agea, le Regioni con proprio provvedimento approvano gli esiti di ammissibilità delle domande di contributo presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse;
CONSIDERATO che con le citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 115/2018 e n. 241/2018 è stato stabilito di finanziare esclusivamente investimenti di durata annuale e per un importo pari a 1.076.455,10 euro per l’anno 2018;
ATTESO che, entro i termini di legge, n. 110 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura “Investimenti” 2018 e, di queste, due hanno successivamente rinunciato;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di contributo da parte del Servizio competente e l’ammissibilità delle stesse ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO necessario procedere, pertanto, all’approvazione dell’elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura “Investimenti” 2018, alle quali corrisponde complessivamente un importo di contributo richiesto di € 1.138.217,20, così come riportato nell’allegato A al presente decreto;
PRESO ATTO che, dal momento che l’importo di euro 1.076.455,10 indicato nel bando è insufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili, il competente Servizio regionale, come previsto dal paragrafo “Criteri di priorità” dell’allegato alla delibera della Giunta regionale n. 241/2018, ha provveduto a redigere la graduatoria di finanziabilità delle domande presentate;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria delle domande finanziabili alla data del presente decreto, riportato nell’allegato B al presente decreto, per un importo complessivo di euro 1.076.455,10 pari allo stanziamento disponibile per l’anno 2018, riservandosi di modificare tale allegato con successivo decreto, scorrendo la graduatoria stessa, nel caso risultassero disponibili ulteriori fondi per la misura “Investimenti” 2018, come previsto dalle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 115/2018 e n. 241/2018;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all’approvazione del

regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2018, allegato sub A al presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2018, allegato sub B al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
3. Di comunicare il presente decreto a Agea e di pubblicarlo sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 31 maggio 2018

Per il Direttore sostituto del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
CUTRANO

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	85670012021	VIGNA LENUZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02859710309	5.250,00	5.250,00	2.100,00	100.000
2	85670014241	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.	02447890308	6.955,00	6.955,00	2.782,00	100.000
3	85670015032	TREVISAN MATTEO	TRVMTT92M17D962Y	5.184,00	5.184,00	2.073,60	100.000
4	85670016402	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02270280304	6.216,00	6.216,00	2.486,40	100.000
5	85670015628	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C.	02521900304	7.280,00	7.280,00	2.912,00	100.000
6	85670011080	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02909590305	5.350,00	5.350,00	2.140,00	100.000
7	85670011783	OSTROUSKA SHARON	STRSRN89B59L424H	5.600,00	5.600,00	2.240,00	100.000
8	85670010769	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01432450300	28.640,00	28.640,00	11.456,00	100.000
9	85670013185	SANCIN DEVAN	SNCDVN84H04L424G	4.800,00	4.800,00	1.920,00	100.000
10	85670012112	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	01758100307	10.378,00	10.378,00	4.151,20	100.000
11	85670013961	LUPINC MATEJ	LPNMTJ81C21L424C	5.960,00	5.960,00	2.384,00	100.000
12	85670011940	SOCIETA' AGRICOLA BORGO S.ANDREA SAS DI VENTURINI MANLIO & C	00604680306	5.400,00	5.400,00	2.160,00	100.000
13	85670012823	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02910500301	11.206,00	11.206,00	4.482,40	100.000
14	85670011924	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S.	01162960312	27.160,00	27.160,00	10.864,00	100.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
15	85670011981	TRAVERSO STEFANO	TRVSFN79A09F770H	17.214,00	17.214,00	6.885,60	100.000
16	85670010074	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEI FAGGI SRL	02824620302	6.500,00	6.500,00	2.600,00	100.000
17	85670008482	LUGNAN BARBARA	LGNBBR78M55E125Y	5.108,00	5.108,00	2.043,20	100.000
18	85670011510	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	00957010325	12.500,00	12.500,00	5.000,00	100.000
19	85670011106	AZIENDA AGRICOLA PETRIGH DENIS DAVID E VITIUC SVETLANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02160840308	34.830,00	34.830,00	13.932,00	100.000
20	85670012690	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC CORMONS SOC. COOP. OVVERO CPC VINCOR SOC. CO	00063340319	144.400,00	144.400,00	57.760,00	100.000
21	85670013912	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	11.860,00	11.860,00	4.744,00	100.000
22	85670012724	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLOE SAN VITO SOCIETA' COOPE	00072790934	145.000,00	122.090,00	48.836,00	100.000
23	85670010272	TENIMENTI CIVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	80006010302	145.000,00	145.000,00	58.000,00	100.000
24	85670012575	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ - SOCIETA' AGRICOLA	01666930308	7.832,00	7.832,00	3.132,80	100.000
25	85670010041	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA	01500180300	10.300,00	10.300,00	4.120,00	100.000
26	85670008565	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	19.500,00	19.500,00	7.800,00	100.000
27	85670011064	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01105930315	38.530,00	38.530,00	15.412,00	100.000
28	85670013813	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01092080314	7.885,00	7.885,00	3.154,00	100.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
29	85670012120	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	99.360,00	99.360,00	39.744,00	100.000
30	85670011213	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	6.810,00	6.810,00	2.724,00	100.000
31	85670015420	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	00395790314	67.136,00	67.136,00	26.854,40	100.000
32	85670015222	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA,SIMONE E GINO S.S.	02349590303	5.340,00	5.340,00	2.136,00	100.000
33	85670012427	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02524270309	8.500,00	8.500,00	3.400,00	100.000
34	85670013474	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	01050990314	7.948,00	7.948,00	3.179,20	100.000
35	85670011973	PRINCIC DAMIAN	PRNDMN70L21D014H	15.400,00	15.400,00	6.160,00	10.000
36	85670013177	ZIDARICH BENIAMINO	ZDRBMN68E02L424E	10.300,00	10.300,00	4.120,00	10.000
37	85670007377	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02847890304	5.016,00	5.016,00	2.006,40	10.000
38	85670013144	MEROI PAOLO	MREPLA61M18L483W	12.146,00	12.146,00	4.858,40	10.000
39	85670012062	GALLO GIANFRANCO	GLLGFR61D07D014Q	83.879,00	83.879,00	33.551,60	10.000
40	85670011098	KEBER EDI	KBRDEI60B29D014F	5.100,00	5.100,00	2.040,00	10.000
41	85670013573	DRIUS MAURO	DRSMRA59R29E098M	8.395,00	8.395,00	3.358,00	10.000
42	85670011544	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	02255250306	11.325,00	11.325,00	4.530,00	10.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
43	85670013763	KANTE EDDY	KNTDDY57E01D383N	12.045,00	12.045,00	4.818,00	10.000
44	85670010678	PERINI GIANCARLO	PRNGCR50E28G949H	7.250,00	7.250,00	2.900,00	10.000
45	85670011502	BERTOSSI BRUNO	BRTBRN47C04D455J	31.420,00	31.420,00	12.568,00	10.000
46	85670010546	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02913840308	5.200,00	5.200,00	2.080,00	1.000
47	85670015131	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02855530305	5.500,00	5.500,00	2.200,00	1.000
48	85670013482	PASCOLINI BEATRICE	PSCBRC72B43C758G	9.000,00	9.000,00	3.600,00	1.000
49	85670013235	PRINCIC ROBERT	PRNRRT75T18E098R	5.442,00	5.442,00	2.176,80	1.000
50	85670012450	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	00274430933	100.000,00	100.000,00	40.000,00	1.000
51	85670012526	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	02232430302	5.310,00	5.310,00	2.124,00	1.000
52	85670013805	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	01171400318	8.500,00	8.500,00	3.400,00	1.000
53	85670008243	AZ.AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	01797720305	11.000,00	11.000,00	4.400,00	1.000
54	85670014209	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	01123130310	85.936,00	85.936,00	34.374,40	1.000
55	85670006296	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	136.650,00	136.650,00	54.660,00	1.000
56	85670009985	MOLARO IVAN	MLRVNI71M21C817H	145.000,00	145.000,00	58.000,00	1.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
57	85670014001	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01474970934	89.000,00	89.000,00	35.600,00	1.000
58	85670008607	BUZZINELLI MAURIZIO	BZZMRZ69P24D014P	7.400,00	7.400,00	2.960,00	1.000
59	85670015412	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	01099880310	20.400,00	20.400,00	8.160,00	1.000
60	85670013508	PAROVEL EURO	PRVREU68P16L424T	3.108,00	3.108,00	1.243,20	1.000
61	85670009704	MAURI MAURO	MRAMRA68P10D014U	15.330,00	15.330,00	6.132,00	1.000
62	85670009720	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00051120319	8.100,00	8.100,00	3.240,00	1.000
63	85670010959	LA VIARTE AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02727190304	10.946,00	10.946,00	4.378,40	1.000
64	85670010652	PODVERSIC DAMIJAN	PDVDJN67T02E098X	25.731,00	25.731,00	10.292,40	1.000
65	85670015479	NOVELLO STEFANO	NVLSFN66S29L195W	19.460,00	19.460,00	7.784,00	1.000
66	85670011742	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	01799190309	10.285,00	10.285,00	4.114,00	1.000
67	85670013797	MOREALE MARTINA	MRLMTN65D70L483S	24.000,00	24.000,00	9.600,00	1.000
68	85670011650	BADIN GIORGIO	BDNGRG65A26D014R	9.464,00	9.464,00	3.785,60	1.000
69	85670013607	BERGAMO PAOLO	BRGPLA64M30G914Z	5.900,00	5.900,00	2.360,00	1.000
70	85670013920	GALLIUSSI IVO	GLLVIO64M11L483B	10.175,00	10.175,00	4.070,00	1.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
71	85670015594	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	00509390308	7.564,00	7.564,00	3.025,60	1.000
72	85670013821	"TIARE" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	01026830313	6.875,00	6.875,00	2.750,00	1.000
73	85670009035	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	92.137,00	92.137,00	36.854,80	1.000
74	85670013730	VOLPE ANTONINO	VLPNNN63M08L483E	6.300,00	6.300,00	2.520,00	1.000
75	85670010926	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	02287060301	47.620,00	47.620,00	19.048,00	1.000
76	85670008458	SCARBOLO VALTER	SCRVTR60D07G389Z	20.100,00	20.100,00	8.040,00	1.000
77	85670013789	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	01120480312	8.050,00	8.050,00	3.220,00	1.000
78	85670008870	GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02533510307	25.840,00	25.840,00	10.336,00	1.000
79	85670012153	RODARO PAOLO	RDRPLA58B27L483J	40.000,00	40.000,00	16.000,00	1.000
80	85670010421	PONTONI ENZO	PNTNZE58B05L483J	10.378,00	10.378,00	4.151,20	1.000
81	85670007252	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	01974400309	22.350,00	22.350,00	8.940,00	1.000
82	85670006213	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	00474550316	9.000,00	9.000,00	3.600,00	1.000
83	85670012518	PERUSINI TERESA	PRSTRS54T43L736J	7.850,00	7.850,00	3.140,00	1.000
84	85670008490	COMELLI PAOLINO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	02448250304	13.200,00	13.200,00	5.280,00	1.000

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
85	85670014605	CAPPELLO FERNANDA	CPPFNN53E59B524H	51.800,00	51.800,00	20.720,00	1.000
86	85670011338	PECORARI PIERPAOLO	PCRPPL51S20E098A	8.616,00	8.616,00	3.446,40	1.000
87	85670013748	AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LORENZON S.R.L.	00352560312	6.250,00	6.250,00	2.500,00	1.000,00
88	85670011528	SCUBLA ROBERTO	SCBRRT48C28E098E	5.599,00	5.599,00	2.239,60	1.000,00
89	85670012013	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02393850306	8.316,00	8.316,00	3.326,40	1.000,00
90	85670012484	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02360720243	145.000,00	145.000,00	58.000,00	1.000,00
91	85670012419	SOCIETA' AGRICOLA VALPANERA SAS DI DAL VECCHIO GIAMPIETRO & C	80043920588	7.040,00	7.040,00	2.816,00	1.000,00
92	85670013771	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01135010310	10.000,00	10.000,00	4.000,00	1.000,00
93	85670011734	CUMINI LORETA	CMNLRT40R47C758A	6.925,00	6.925,00	2.770,00	1.000,00
94	85670014662	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.	02907300301	14.235,00	6.240,00	2.496,00	100,00
95	85670014225	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	11.905,00	11.905,00	4.762,00	100,00
96	85670008474	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	00679560300	7.700,00	7.700,00	3.080,00	10,00
97	85670012559	AZIENDA AGRICOLA DAI MORARS S.S.	01029100318	10.960,00	10.960,00	4.384,00	10,00
98	85670014738	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.	00451600308	93.795,00	93.795,00	37.518,00	10,00

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
99	85670009159	MARGHERITA & ARRIGO SRL	02071840306	99.000,00	99.000,00	39.600,00	10,00
100	85670008532	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	80002240309	5.500,00	5.500,00	2.200,00	10,00
101	85670011726	CASA VINICOLA E. ANTONUTTI S.N.C.	00163520307	20.090,00	20.090,00	8.036,00	10,00
102	85670016162	CANUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	01305800300	53.830,00	53.090,00	21.236,00	10,00
103	85670012310	CASTELLO DI SPESSA SOC. AGRICOLA A R.L.	00404100307	22.800,00	22.800,00	9.120,00	10,00
104	85670006601	CASULA GIANCARLO	CSLGCR43P12I428K	6.900,00	6.900,00	2.760,00	10,00
105	85670012245	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01111590319	11.820,00	11.820,00	4.728,00	10,00
106	85670009647	LE VIGNE DI ZAMO' S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01667250300	11.694,00	11.694,00	2.338,80	1,00
107	85670011114	DARIO COOS SRL SOCIETA' AGRICOLA	02193680309	8.811,00	8.811,00	3.524,40	1,00
108	85670008540	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02308630306	21.140,00	21.140,00	8.456,00	1,00
TOTALE				**2.883.035,00**	**2.851.390,00**	**1.138.217,20**	

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	85670012021	VIGNA LENUZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02859710309	5.250,00	5.250,00	2.100,00	100.000
2	85670014241	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.	02447890308	6.955,00	6.955,00	2.782,00	100.000
3	85670015032	TREVISAN MATTEO	TRVMTT92M17D962Y	5.184,00	5.184,00	2.073,60	100.000
4	85670016402	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02270280304	6.216,00	6.216,00	2.486,40	100.000
5	85670015628	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C.	02521900304	7.280,00	7.280,00	2.912,00	100.000
6	85670011080	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02909590305	5.350,00	5.350,00	2.140,00	100.000
7	85670011783	OSTROUSKA SHARON	STRSRN89B59L424H	5.600,00	5.600,00	2.240,00	100.000
8	85670010769	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01432450300	28.640,00	28.640,00	11.456,00	100.000
9	85670013185	SANCIN DEVAN	SNCDVN84H04L424G	4.800,00	4.800,00	1.920,00	100.000
10	85670012112	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	01758100307	10.378,00	10.378,00	4.151,20	100.000
11	85670013961	LUPINC MATEJ	LPNMTJ81C21L424C	5.960,00	5.960,00	2.384,00	100.000
12	85670011940	SOCIETA' AGRICOLA BORGO S.ANDREA SAS DI VENTURINI MANLIO & C	00604680306	5.400,00	5.400,00	2.160,00	100.000
13	85670012823	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02910500301	11.206,00	11.206,00	4.482,40	100.000
14	85670011924	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S.	01162960312	27.160,00	27.160,00	10.864,00	100.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
15	85670011981	TRAVERSO STEFANO	TRVSFN79A09F770H	17.214,00	17.214,00	6.885,60	100.000
16	85670010074	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEI FAGGI SRL	02824620302	6.500,00	6.500,00	2.600,00	100.000
17	85670008482	LUGNAN BARBARA	LGNBBR78M55E125Y	5.108,00	5.108,00	2.043,20	100.000
18	85670011510	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	00957010325	12.500,00	12.500,00	5.000,00	100.000
19	85670011106	AZIENDA AGRICOLA PETRIGH DENIS DAVID E VITIUC SVETLANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02160840308	34.830,00	34.830,00	13.932,00	100.000
20	85670012690	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC	00063340319	144.400,00	144.400,00	57.760,00	100.000
21	85670013912	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	11.860,00	11.860,00	4.744,00	100.000
22	85670012724	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLOE SAN VITO SOCIETA' COOPE	00072790934	145.000,00	122.090,00	48.836,00	100.000
23	85670010272	TENIMENTI CIVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	80006010302	145.000,00	145.000,00	58.000,00	100.000
24	85670012575	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ - SOCIETA' AGRICOLA	01666930308	7.832,00	7.832,00	3.132,80	100.000
25	85670010041	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA	01500180300	10.300,00	10.300,00	4.120,00	100.000
26	85670008565	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	19.500,00	19.500,00	7.800,00	100.000
27	85670011064	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01105930315	38.530,00	38.530,00	15.412,00	100.000
28	85670013813	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01092080314	7.885,00	7.885,00	3.154,00	100.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
29	85670012120	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	99.360,00	99.360,00	39.744,00	100.000
30	85670011213	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	6.810,00	6.810,00	2.724,00	100.000
31	85670015420	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	00395790314	67.136,00	67.136,00	26.854,40	100.000
32	85670015222	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA,SIMONE E GINO S.S.	02349590303	5.340,00	5.340,00	2.136,00	100.000
33	85670012427	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02524270309	8.500,00	8.500,00	3.400,00	100.000
34	85670013474	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	01050990314	7.948,00	7.948,00	3.179,20	100.000
35	85670011973	PRINCIC DAMIAN	PRNDMN70L21D014H	15.400,00	15.400,00	6.160,00	10.000
36	85670013177	ZIDARICH BENIAMINO	ZDRBMN68E02L424E	10.300,00	10.300,00	4.120,00	10.000
37	85670007377	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02847890304	5.016,00	5.016,00	2.006,40	10.000
38	85670013144	MEROI PAOLO	MREPLA61M18L483W	12.146,00	12.146,00	4.858,40	10.000
39	85670012062	GALLO GIANFRANCO	GLLGFR61D07D014Q	83.879,00	83.879,00	33.551,60	10.000
40	85670011098	KEBER EDI	KBRDEI60B29D014F	5.100,00	5.100,00	2.040,00	10.000
41	85670013573	DRIUS MAURO	DRSMRA59R29E098M	8.395,00	8.395,00	3.358,00	10.000
42	85670011544	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	02255250306	11.325,00	11.325,00	4.530,00	10.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI							
N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
43	85670013763	KANTE EDDY	KNTDDY57E01D383N	12.045,00	12.045,00	4.818,00	10.000
44	85670010678	PERINI GIANCARLO	PRNGCR50E28G949H	7.250,00	7.250,00	2.900,00	10.000
45	85670011502	BERTOSSI BRUNO	BRTBRN47C04D455J	31.420,00	31.420,00	12.568,00	10.000
46	85670010546	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02913840308	5.200,00	5.200,00	2.080,00	1.000
47	85670015131	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02855530305	5.500,00	5.500,00	2.200,00	1.000
48	85670013482	PASCOLINI BEATRICE	PSCBRC72B43C758G	9.000,00	9.000,00	3.600,00	1.000
49	85670013235	PRINCIC ROBERT	PRNRRT75T18E098R	5.442,00	5.442,00	2.176,80	1.000
50	85670012450	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	00274430933	100.000,00	100.000,00	40.000,00	1.000
51	85670012526	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	02232430302	5.310,00	5.310,00	2.124,00	1.000
52	85670013805	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	01171400318	8.500,00	8.500,00	3.400,00	1.000
53	85670008243	AZ.AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	01797720305	11.000,00	11.000,00	4.400,00	1.000
54	85670014209	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	01123130310	85.936,00	85.936,00	34.374,40	1.000
55	85670006296	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	136.650,00	136.650,00	54.660,00	1.000
56	85670009985	MOLARO IVAN	MLRVNI71M21C817H	145.000,00	145.000,00	58.000,00	1.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
57	85670014001	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01474970934	89.000,00	89.000,00	35.600,00	1.000
58	85670008607	BUZZINELLI MAURIZIO	BZZMRZ69P24D014P	7.400,00	7.400,00	2.960,00	1.000
59	85670015412	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	01099880310	20.400,00	20.400,00	8.160,00	1.000
60	85670013508	PAROVEL EURO	PRVREU68P16L424T	3.108,00	3.108,00	1.243,20	1.000
61	85670009704	MAURI MAURO	MRAMRA68P10D014U	15.330,00	15.330,00	6.132,00	1.000
62	85670009720	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00051120319	8.100,00	8.100,00	3.240,00	1.000
63	85670010959	LA VIARTE AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02727190304	10.946,00	10.946,00	4.378,40	1.000
64	85670010652	PODVERSIC DAMIJAN	PDVDJN67T02E098X	25.731,00	25.731,00	10.292,40	1.000
65	85670015479	NOVELLO STEFANO	NVLSFN66S29L195W	19.460,00	19.460,00	7.784,00	1.000
66	85670011742	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	01799190309	10.285,00	10.285,00	4.114,00	1.000
67	85670013797	MOREALE MARTINA	MRLMTN65D70L483S	24.000,00	24.000,00	9.600,00	1.000
68	85670011650	BADIN GIORGIO	BDNGRG65A26D014R	9.464,00	9.464,00	3.785,60	1.000
69	85670013607	BERGAMO PAOLO	BRGPLA64M30G914Z	5.900,00	5.900,00	2.360,00	1.000
70	85670013920	GALLIUSSI IVO	GLLVIO64M11L483B	10.175,00	10.175,00	4.070,00	1.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
71	85670015594	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	00509390308	7.564,00	7.564,00	3.025,60	1.000
72	85670013821	"TIARE" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	01026830313	6.875,00	6.875,00	2.750,00	1.000
73	85670009035	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	92.137,00	92.137,00	36.854,80	1.000
74	85670013730	VOLPE ANTONINO	VLPNNN63M08L483E	6.300,00	6.300,00	2.520,00	1.000
75	85670010926	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	02287060301	47.620,00	47.620,00	19.048,00	1.000
76	85670008458	SCARBOLO VALTER	SCRVTR60D07G389Z	20.100,00	20.100,00	8.040,00	1.000
77	85670013789	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	01120480312	8.050,00	8.050,00	3.220,00	1.000
78	85670008870	GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02533510307	25.840,00	25.840,00	10.336,00	1.000
79	85670012153	RODARO PAOLO	RDRPLA58B27L483J	40.000,00	40.000,00	16.000,00	1.000
80	85670010421	PONTONI ENZO	PNTNZE58B05L483J	10.378,00	10.378,00	4.151,20	1.000
81	85670007252	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	01974400309	22.350,00	22.350,00	8.940,00	1.000
82	85670006213	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	00474550316	9.000,00	9.000,00	3.600,00	1.000
83	85670012518	PERUSINI TERESA	PRSTRS54T43L736J	7.850,00	7.850,00	3.140,00	1.000
84	85670008490	COMELLI PAOLINO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	02448250304	13.200,00	13.200,00	5.280,00	1.000

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
85	85670014605	CAPPELLO FERNANDA	CPPFNN53E59B524H	51.800,00	51.800,00	20.720,00	1.000
86	85670011338	PECORARI PIERPAOLO	PCRPPL51S20E098A	8.616,00	8.616,00	3.446,40	1.000
87	85670013748	AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LORENZON S.R.L.	00352560312	6.250,00	6.250,00	2.500,00	1.000,00
88	85670011528	SCUBLA ROBERTO	SCBRRT48C28E098E	5.599,00	5.599,00	2.239,60	1.000,00
89	85670012013	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02393850306	8.316,00	8.316,00	3.326,40	1.000,00
90	85670012484	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02360720243	145.000,00	145.000,00	58.000,00	1.000,00
91	85670012419	SOCIETA' AGRICOLA VALPANERA SAS DI DAL VECCHIO GIAMPIETRO & C	80043920588	7.040,00	7.040,00	2.816,00	1.000,00
92	85670013771	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01135010310	10.000,00	10.000,00	4.000,00	1.000,00
93	85670011734	CUMINI LORETA	CMNLRT40R47C758A	6.925,00	6.925,00	2.770,00	1.000,00
94	85670014662	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.	02907300301	14.235,00	6.240,00	2.496,00	100,00
95	85670014225	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	11.905,00	11.905,00	4.762,00	100,00
96	85670008474	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	00679560300	7.700,00	7.700,00	3.080,00	10,00
97	85670012559	AZIENDA AGRICOLA DAI MORARS S.S.	01029100318	10.960,00	10.960,00	4.384,00	10,00
98	85670014738	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.	00451600308	93.795,00	93.795,00	37.518,00	10,00

ALLEGATO B - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2018 - GRADUATORIA DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	PUNTEGGIO ASSEGNATO
99	85670009159	MARGHERITA & ARRIGO SRL	02071840306	99.000,00	99.000,00	39.600,00	10,00
100	85670008532	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	80002240309	5.500,00	5.500,00	637,10	10,00
TOTALE				**2.725.950,00**	**2.695.045,00**	**1.076.455,10**	

Nota: il contributo della domanda n° 100 viene assegnato nel rispetto del limite delle risorse disponibili.

18_24_1_DDS_COORD POL MONT_406_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 maggio 2018, n. 406

LR 25/2017, art. 2, commi 56-62. Finanziamento di attività di cooperative e associazioni finalizzate al miglioramento della vita e al mantenimento e valorizzazione di borghi e ambienti naturali in montagna. Anno 2018. Approvazione della graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a cooperative e associazioni, di nuova istituzione o già operanti, per attività finalizzate a sostenere la residenza della popolazione nelle aree montane caratterizzate da una situazione di particolare svantaggio socio-economico attraverso iniziative indirizzate a migliorare la qualità della vita delle persone e a mantenere e valorizzare la qualità paesaggistica e storica dei borghi e dell'ambiente montano;

VISTO l'art. 2, comma 45, della legge regionale 10 novembre 2017 , n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), che fissa in sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima un termine straordinario entro il quale le cooperative e le associazioni interessate ai contributi previsti dall'articolo 2, commi da 56 a 62, della legge regionale 25/2016 possono presentare domanda di contributo secondo le modalità determinate dal regolamento di esecuzione emanato ai sensi del comma 62 del citato art. 2 della legge regionale 25/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2017, n. 094/Pres.. con il quale è emanato il "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, per il finanziamento di attività di cooperative e associazioni finalizzate al miglioramento della vita e al mantenimento e valorizzazione di borghi e ambienti naturali in montagna", pubblicato nel B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2017, n. 0267/Pres.. con il quale è emanato il regolamento di modifica del regolamento suddetto, pubblicato nel B.U.R. n. 49 del 6 dicembre 2017;

ATTESO che il termine di presentazione delle domande di contributo previsto dall'art. 2, comma 45, della legge regionale 37/2017 è il giorno 10 gennaio 2018, essendo entrata in vigore la legge regionale 37/2017, ai sensi del suo art. 16, l'11 novembre 2017, vale a dire il giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R. , I suppl. ord. n. 44, del 10 novembre 2017;

VISTE le domande pervenute, la documentazione integrativa richiesta ai fini della conclusione dell'istruttoria e le relazioni di istruttoria, nonché le comunicazioni previste dall'art. 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

ATTESO che le relazioni di istruttoria danno conto della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande e della sussistenza dei presupposti di fatto e diritto che legittimano l'adozione del presente atto e concorrono a motivarlo;

CONSIDERATO che:

- il comma 2 dell'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 94/2017 prevede che il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna approvi la graduatoria delle domande ammissibili;
- il comma 3 dell'art. 11 sopra citato prevede che con il decreto di approvazione della graduatoria siano dichiarate non ammissibili a contributo le domande prive dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 2, commi 56-61, della legge regionale 25/2016 e dello stesso regolamento di esecuzione;

CONSIDERATO che risultano parzialmente non ammissibili le domande di contributo riportate nell'elenco dell'Allegato B) del presente atto, per le motivazioni ivi riportare;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017, e successive variazioni, che iscrive per le finalità dell'art. 2, commi 56-62, della legge regionale 25/2016 l'importo di euro 800.000,00 al Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) del bilancio regionale, capitolo di spesa 1227, quale competenza dell'anno 2018;

CONSIDERATO che il Bilancio finanziario gestionale 2018 attribuisce la prenotazione delle risorse al direttore del Servizio;

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, alla prenotazione delle risorse necessarie per la concessione dei contributi di cui alla graduatoria approvata con il presente atto;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 61 dell'art. 2 della legge regionale 25/2016, ai soggetti che svolgono attività di impresa i contributi sono concessi come aiuti "de minimis", ai sensi del regolamento della Commissione (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013, L 352;
CONSIDERATO di dover fare riferimento agli atti istruttori sopra richiamati per la determinazione delle spese ammissibili a contributo;
RITENUTO di dovere ricordare che le spese riferibili all'avviamento di una nuova unità locale, diverse da quelle sostenute per lavori, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), punti 2), 3), 4) e 5), e comma 5, del decreto del Presidente della Regione 94/2017 sono ammissibili a contributo solo se imputabili ad un periodo non superiore ad un anno, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo oppure, se successiva, a decorrere dalla data di attivazione dell'unità locale;
RITENUTO di dover richiedere ai beneficiari che la relazione illustrativa da presentarsi in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. a), del decreto del Presidente della Regione 94/2017 indichi espressamente, per i dipendenti e i collaboratori i cui costi sono posti a carico del contributo secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b), punti 2), 3) e 4) del decreto, il tipo di incarico (tipologia contrattuale e mansioni) giustificandolo in relazione all'impegno lavorativo o professionale richiesto ed effettivamente espletato dal dipendente o collaboratore;
RITENUTO di dover richiedere ai beneficiari, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del decreto del Presidente della Regione 94/2017 di tenere una registrazione delle attività finanziate con il contributo e, in particolare, di annotare di volta in volta l'uso degli automezzi indicando giorno e scopo del loro impiego e numero degli utenti;
RITENUTO di rinviare ai singoli provvedimenti di concessione del contributo ulteriori richieste finalizzate alla documentazione dell'attività che dovrà essere rendicontata;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ((Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020);

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo presentate per le finalità di cui all'art. 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, riportata nell'Allegato A) che del presente atto è parte integrate e sostanziale.
2. La graduatoria di cui al punto 1 specifica l'ammontare della spesa ammissibile e del contributo, l'ambito di attività valutato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b), e comma 2bis del decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2017, n. 094/Pres., nonché la sua qualificazione in ragione della natura del beneficiario e dell'attività da esso svolta, ai sensi dell'art. 8 del medesimo decreto.
3. Non sono ammissibili a contributo le attività e le spese indicate all'Allegato B) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale. Nell'Allegato B) si riportano le motivazioni della non ammissibilità e si dà conto delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
4. Si dà atto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 94/2017, che non sono pervenute domande prive dei requisiti di ammissibilità.
5. Con i singoli provvedimenti di concessione del contributo si formuleranno le richieste ai beneficiari di cui in premessa del presente atto.
6. Ai fini della concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 94/2017, è prenotato l'importo di euro 668.155,40 a carico del capitolo di spesa 1227 (Titolo n. 2 del bilancio regionale), competenza 2018.
7. Del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale l' "Allegato contabile".
8. Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 maggio 2018

TONEGUZZI

Allegato A)

GRADUATORIA
(art. 2, commi 56-62, legge regionale 25/2016; D.P.Reg. 94/2017)

RICHIEDENTE (DENOMINAZIONE, SEDE)	COMUNE DELL'UNITÀ LOCALE INTERESSATA DAL PROGETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO			SPESA AMMISSIBILE	IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUALIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO (ART. 8 DEL D.P.REG. 94/2017)	ATTIVITÀ VALUTATA	PUNTEGGIO
		DATA	PRESENTAZIONE AL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA						
			DATA (ORA)	PROT. N. - DATA	EURO	EURO			
Socialmente, Padova.	Barcis	09/01/2018	10/01/2018 (13.58)	265 – 10/01/2018	131.443,64	131.443,64	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di impresa)	Fornitura di servizi di prossimità + Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	85
Farfalle nella Testa SCARL, Bordano.	Resia	09/01/2018	10/01/2018 (19.14)	271 – 11/01/2018	57.000,00	45.600,00	De minimis (cooperativa)	Inclusione sociale e lavorativa + Fornitura di servizi di prossimità	75
Associazione Vivistolvizza, Resia.	Resia	10/01/2018	09/01/2018 (19.47)	246 – 10/01/2018	64.890,00	64.890,00	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di impresa)	Inclusione sociale e lavorativa + Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	70
A.P.S. Friul Trek &Trout, Tolmezzo	Preone	09/01/2018	09/01/2018 (17.46)	244 – 10/01/2018	74.400,00	74.400,00	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di impresa)	Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	60
Circolo Culturale Saurano "Fulgenzio Schneider", Sauris	Sauris	09/01/2018	10/01/2018 (21.13)	272 – 11/01/2018	20.100,00	20.100,00	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di	Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	55

							impresa)		
ALEA Società cooperativa a responsabilità limitata, Cividale del Friuli	Tarvisio	09/01/2018	10/01/2018 (09.20)	247 – 10/01/2018	190.716,37	152.573,09	De minimis (cooperativa)	Manutenzione e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale	50
Pro Loco Sutrio, Sutrio	Sutrio	08/01/2018	08/01/2018 (18.29)	158 – 09/01/2018	179.148,67	179.148,67	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di impresa)	Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	40
				TOTALE	**717.698,68**	**668.155,40**			

Allegato B)

DOMANDE DI CONTRIBUTO – ATTIVITÀ E SPESE NON AMMISSIBILI
(art. 2, commi 56-62, legge regionale 25/2016; D.P.Reg. 94/2017)

RICHIEDENTE	ATTIVITÀ E SPESE NON AMMISSIBILI	COMUNICAZIONE ART. 16BIS DELLA LEGGE REGIONALE 7/2000 E OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE				
		Comunicazione del Servizio coordinamento politiche per la montagna		Osservazioni del richiedente		
		Data	Prot. n.	Data	Presentazione al Servizio coordinamento politiche per la montagna	
					Data	Prot. n.
ALEA Società cooperativa a responsabilità limitata	Spese inammissibili: • lavori, euro 256,00, quota eccedente il costo quantificato con il computo metrico estimativo di progetto; • spese tecniche sui lavori, euro 2.755,79, per superamento del tetto di spesa riconoscibile a finanziamento ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.Reg. 94/2017; • consulenti addetti ad assistenza medica e paramedica, euro 6.000,00, importo eccedente quello risultante dalla somma dei costi unitari esposti nel progetto; • acquisto panche, euro 3.150,00, importo eccedente quello risultante dalla somma dei costi unitari esposti nel progetto; Osservazioni del richiedente: nessuna.	16/03/2018	0003969	---	---	---
A.P.S. Friul Trek & Trout	Attività "Manutenzione e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale circostante", spese relative ad acquisto di decespugliatore spalleggiato e motosega, euro 2.920,00. Motivazione: mancata presentazione della documentazione prevista dall'art. 9, comma 7, lettere b bis) e b ter) del D.P.Reg. 94/2017. Osservazioni del richiedente: rinuncia all'attività e precisazioni sull'uso di dotazioni, inserite nella suddetta attività, ma funzionali anche all'attività di "organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato" (arredi, stampante, scanner, tavoli e panche ripiegabili, pick-up).	14/03/2018	0003731	29/03/2018	29/03/2018	4775

Circolo Culturale Saurano "Fulgenzio Schneider"	Attività "Mantenimento dell'uso agricolo non professionale dei piccoli appezzamenti limitrofi alle abitazioni e ai centri abitati", euro 14.900,00. Motivazione: mancata presentazione della documentazione prevista dall'art. 9, comma 7, lettere b bis) e b ter) del D.P.Reg. 94/2017. Osservazioni del richiedente: rinuncia all'attività.	14/03/2018	0003736	23/03/2018	23/03/2018	4487
Pro Loco Sutrio	Attività "Manutenzione e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale circostante", euro 20.851,33 . Motivazione: mancata presentazione della documentazione prevista dall'art. 9, comma 7, lett. b ter) del D.P.Reg. 94/2017. Osservazioni del richiedente: l'assenso dei proprietari degli immobili interessati dall'attività è implicito nel contratto di comodato a favore della Pro Loco, datato 15/09/2017, riguardante l'ex segheria "Pleciote", con il quale i proprietari "concedono gli spazi e i locali del complesso edilizio per l'attuazione delle finalità statutarie della Pro Loco medesima". Considerazioni del Servizio: la Pro Loco conferma di fatto la mancanza della "dichiarazione" di assenso alla "realizzazione del progetto di attività" (art. 9, comma 7, lett. b ter) citato). Infatti, nel contratto – peraltro stipulato in data antecedente rispetto alla data di pubblicazione della modifica del regolamento regionale che introduce la previsione disattesa, – è assente ogni riferimento al progetto denominato "Sutrio Insieme", o ad attività riconducibile senz'altro al progetto di attività e non può comunque intendersi il riferimento generico alle attività statutarie contenuto nel contratto come la dichiarazione di assenso alla realizzazione dello specifico progetto allegato alla domanda di contributo, prevista dal regolamento. Inoltre, la spesa prevista risulterebbe comunque inammissibile in quanto riferita a lavori riguardanti una unità locale attivata in anno precedente a quello della domanda di contributo (art. 2, comma 1, lett. j), e art. 5, comma 1, lett. b), punto 1), del D.P.Reg. 94/2017).	14/03/2018	0003738	23/03/2018	23/03/2018	4513 (26/03/2018)
Socialmente	Spese inammissibili: • compensi per collaboratori/lavoro autonomo (consulenza informatica e marketing), euro 12.000, in quanto non correlabili all'attività di "fornitura dei servizi di prossimità" di cui all'art. 2, comma 2, lett. b), del D.P.Reg. 94/2017; • acquisto di n. 2 tablet/smartphone, euro 2.440,00, in quanto non giustificato in ragione dell'unità lavorativa impiegata per l'attività	16/03/2018 13/04/2018	0003970 0005469	23/03/2018 19/04/2018	23/03/2018 19/04/201	4520 (26/03/2018) 5740 (20/04/2018)

<table>
<tr>
<td></td>
<td>pertinente;
• acquisto di automezzo per trasporto persone con disabilità, euro 44.000,00, in quanto il progetto non dà conto del fabbisogno rilevato e fa riferimento alla mera eventualità del trasporto di utenti in condizione di disabilità;
• acquisto di vaschette per termosigillatore, euro 150,00, in quanto materiale di consumo;
con conseguente riduzione della spesa per avviamento di unità locale (rispetto del limite previsto da art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 94/2017).
Osservazioni del richiedente:
• consulenze informatiche e di marketing necessarie per favorire la comunicazione delle attività e stimolare la partecipazione al progetto, nonché per aiutare i volontari nella realizzazione di un sito internet che funga da strumento di collaborazione con l’utenza; la finalità è la creazione di una rete di persone che condividono e sviluppano servizi;
• descrizione dei tablet da parte dei volontari che saranno coinvolti nel progetto;
• l’automezzo è una proposta che scaturisce dal confronto con la realtà locale che risulta dotata di mezzi di trasporto idonei in numero insufficiente rispetto al fabbisogno reale (o potenziale). Il mezzo potrà essere utilizzato per accompagnamento per commissioni e ad attività sportive dolci. Il mezzo, inoltre, non può essere sostituito nella funzione dall’automezzo – pure previsto nel progetto - per trasporto pasti e medicinali;
• nessuna osservazione sulle vaschette.
Considerazioni del Servizio:
• sulle consulenze, l’attività prevista nel progetto non rientra nella definizione dei servizi di prossimità recata dall’art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 94/2017;
• sui tablet, l’uso da parte dei volontari è aleatorio non avendo l’associazione presentato una situazione organizzativa concreta, basata suadesioni al progetto da parte di volontari;
• sull’automezzo, l’associazione non dà evidenza degli elementi che ne giustifichino l’acquisto in termini di valutazione del fabbisogno.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</table>

18_24_1_DDS_DIS GEST RIF_2027_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 maggio 2018, n. 2027/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 e LR 34/2017 art. 26 - Società Ecofriuli Srl - Discarica per rifiuti inerti sita in comune di Polcenigo (PN). Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
Vista la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

Dato atto che la Società ECOFRIULI S.r.l ha trasmesso con nota di data 8 marzo 2018 assunta al protocollo generale al n. 15306 del 13 marzo 2018, n. 2 appendici relative alle polizze nr. 766599640 e nr. 361241204 precedentemente intestate alla Società Cobeton S.r.l., tali appendici sono state successivamente sostituite in quanto non correttamente firmate dal proponente e trasmesse con nota di data 11 aprile 2018, assunta al protocollo generale al n. 21040 di data 16 aprile 2018;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare le due appendici relative alle polizze nr. 766599640 e nr. 361241204 emesse dalla Compagnia Assicurativa GENERALI ITALIA S.p.a, Filiale di Conegliano (TV), con cui sono state volturate le garanzie finanziarie in essere a favore dell'Amministrazione regionale dalla Società COBETON S.r.l. alla Società ECOFRIULI. S.r.l., per la prosecuzione della gestione della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo (PN) località Artugna.

(omissis)

Trieste, 25 maggio 2018

GABRIELCIG

18_24_1_DDS_DIS GEST RIF_2079_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 maggio 2018 n. 2079. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. - La San Nicolò Srl - Autorizzazione impianto di recupero rifiuti legnosi a Pavia di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 l'impianto di recupero di rifiuti legnosi del La San Nicolò srl sito a Pavia di Udine (UD);
3. le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elementi progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue sono esplicitate nell'allegato 2 "acque reflue", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. l'efficacia della presente autorizzazione e la conseguente decadenza dell'autorizzazione unica ambientale rilasciata dalla Provincia di Udine con Determinazione n. 2014/8554 del 15/12/201 e modificata dalla Regione FVG con Decreto n. 153/AMB del 22/01/2018 decorre dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 26 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34.

(omissis)

Trieste, 31 maggio 2018

GABRIELCIG

18_24_1_DDS_GEOL_1564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 23 maggio 2018, n. SGEO/1 -1564- E55. (Estratto)

Acque minerali, termali e di sorgente. Articolo 6, comma 1, del Regolamento allegato al DPReg. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Aggiornamento, in base agli indici Istat, degli importi dei canoni annui anticipati, biennio 6 maggio 2018 - 5 maggio 2020, e dei canoni annui posticipati, anni 2019 e 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres. recante il "Regolamento per la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Regolamento";

(omissis)

VISTO l'articolo 5, commi 2 e 3, del Regolamento, in tema di procedimento di applicazione del canone annuo posticipato;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, che stabilisce che gli importi dei canoni anticipati e dei canoni posticipati sono soggetti ad aggiornamento automatico biennale in relazione alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicati dall'ISTAT, disposto con provvedimento del direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali;

VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento in tema di decorrenza di applicazione della misura dei canoni anticipati e dei canoni posticipati;

RILEVATO che il Regolamento, come previsto dall'articolo 10 del medesimo, risulta essere entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta sul BUR n. 18 di data 5 maggio 2010 e, quindi, con decorrenza 6 maggio 2010;

(omissis)

ATTESO che il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria, da applicare ai sensi delle precedenti due considerazioni, è risultato essere pari allo 1,021 per il biennio aprile 2016 - aprile 2018;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al biennio 6 maggio 2018 - 5 maggio 2020 i canoni annui anticipati da applicare per il permesso di ricerca e per la concessione di acque minerali, termali e di sorgente, sono rideterminati nei seguenti importi:

- euro 16,39 (sedici/39) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come permesso di ricerca;
- euro 32,78 (trentadue/78) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come concessione;
- euro 327,75 (trecentoventisette/75) come importo minimo per il permesso di ricerca;
- euro 655,50 (seicentocinquantacinque/50) come importo minimo per la concessione;

2. La differenza tra il canone dovuto ai sensi dell'articolo 1 e il canone eventualmente già versato nel periodo decorrente dal 6 maggio 2018 alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, sarà addebitata alla prima annualità del canone anticipato, successiva alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto del presente provvedimento.

3. L'importo unitario da applicare come canone posticipato con riferimento agli anni 2019 e 2020 è rideterminato in euro 1,09 (uno/09) per ogni mille litri o frazione di risorsa imbottigliata.

(omissis)

Trieste, 23 maggio 2018

FATTOR

18_24_1_DDS_POL RUR_2979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 1 giugno 2018, n. 2979

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 35 - cooperazione;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, la tipologia di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 (di seguito "regolamento");

CONSIDERATO che la tipologia di intervento16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale viene attuata attraverso una procedura selettiva suddivisa nelle seguenti due fasi:

- la prima fase avviata con l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse (di seguito "avviso") approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 867 del 12 maggio 2017 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2017;
- la seconda fase avviata con la pubblicazione dell'invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale approvato con deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 788 (di seguito "invito"), pubblicato sul Supplemento ordinario n. 23 del 4 aprile 2018 al BUR del 4 aprile 2018, n. 14;

ATTESO che alla data di scadenza dell'avviso, prorogata al 3 agosto 2017 con decreto del direttore sostituto del Servizio n. 3460 del 14 luglio 2017, risultavano presentate dai capofila di seguito elencati n. 8 manifestazioni di interesse:
- Comune di Basiliano;
- Comune di Grado;
- Comune di Muzzana del Turgnano;
- Comune di Pavia di Udine;
- Comune di San Daniele del Friuli;
- Comune di San Quirino;
- Comune di Spilimbergo;
- Comune di Tavagnacco;

PRESO ATTO che la manifestazione di interesse "Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone", presentata dal Comune di Pavia di Udine in qualità di capofila, è stata dichiarata inammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2 dell'avviso con provvedimento prot. n. 68735 del 1 dicembre 2017 dell'allora direttore sostituto del Servizio;

VISTO il decreto del direttore sostituto del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 18 dicembre 2017 n.7028/AGFOR pubblicato sul BUR n. 52 del 27 dicembre 2017 di approvazione dell'elenco delle manifestazioni d'interesse che hanno superato il punteggio minimo;

CONSIDERATO che:
- il Comune di Pavia di Udine ha presentato ricorso al TAR Friuli Venezia Giulia contro la disposta inammissibilità;
- il TAR, con ordinanza n. 20/2018 del 22 febbraio 2018 ha respinto l'istanza cautelare con la quale il Comune di Pavia di Udine aveva chiesto di disporre la sospensione dei provvedimenti impugnati;
- il Comune di Pavia di Udine, avverso la sopra citata ordinanza, è ricorso in appello al Consiglio di Stato, che, con ordinanza n. 1361/2018 del 23 marzo 2018, ha accolto l'appello cautelare, disponendo l'ammissione con riserva della manifestazione d'interesse presentata dal Comune di Pavia di Udine alla procedura selettiva in questione;

VISTA la nota del 28 marzo 2018 prot. n. 20057, a firma dell'allora direttore sostituto del Servizio, con la quale si comunica ai comuni capofila interessati la riammissione con riserva della predetta manifestazione d'interesse;

VISTI i verbali delle riunioni di data 8 e 21 maggio 2018 del nucleo tecnico di valutazione preposto a supportare il Servizio nella selezione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.7.1, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1779 del 22 settembre 2017;

PRESO ATTO che a seguito dell'ammissione con riserva della proposta di strategia presentata dal Comune di Pavia di Udine alla procedura selettiva in questione, viene assegnato alla proposta medesima il punteggio di 63,28, rientrando pertanto detta proposta tra quelle che hanno superato il punteggio minimo per partecipare alla seconda fase selettiva avviata con la pubblicazione dell'invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 788/2018;

DATO ATTO che gli esiti istruttori definitivi della procedura selettiva relativa alla tipologia di intervento 16.7.1 restano in ogni caso subordinati agli esiti del giudizio amministrativo avviato con il ricorso presentato dal Comune di Pavia di Udine e attualmente pendente dinanzi al TAR Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 2 dell'avviso, che dispone la predisposizione, approvazione e pubblicazione sul BUR dell'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo, nonché la comunicazione al capofila del superamento o meno del punteggio minimo previsto;

RITENUTO pertanto, in adempimento a quanto previsto dall'avviso, di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo, come riportato nell'allegato B, in sostituzione di quello approvato con decreto n. 7028/2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Di approvare, in conformità all'articolo 10 dell'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale,

approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 867 del 12 maggio 2017, l'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo di 60 punti, di cui all'allegato B, in sostituzione di quello approvato con decreto n. 7028/2018.
2. L'allegato A, recante i punteggi attribuiti alle manifestazioni di interesse per ciascun criterio di selezione e l'allegato B di cui al punto 1, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di dare atto che gli esiti istruttori definitivi della procedura selettiva relativa alla tipologia di intervento 16.7.1 restano in ogni caso subordinati agli esiti del giudizio amministrativo avviato con il ricorso presentato dal Comune di Pavia di Udine e attualmente pendente dinanzi al TAR Friuli Venezia Giulia.
4. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 1 giugno 2018

MINIUTTI

Allegato A – Punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione

CAPOFILA		COMUNE DI BASILIANO	COMUNE DI GRADO	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	COMUNE DI SAN QUIRINO	COMUNE DI SPILIMBERGO	COMUNE DI TAVAGNACCO	COMUNE DI PAVIA DI UDINE
TITOLO PROPOSTA		*Smart Land Medio Friuli*	*Mar e Tiaris*	*Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*	*@gropark: valorizzazione agro-ecologica e sociale della Valle del Cormor*	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*
COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA		3	27	27	15	15	15	15	15
COERENZA ESTERNA DELLA PROPOSTA	GRADO DI RURALITA'	3,78	2,91	6,00	3,28	1,80	2,78	1,39	2,60
	LIVELLO DI IMPATTO DETERMINATO DALLO SVILUPPO DI AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI	4,09	5,01	6,00	2,80	1,88	2,95	1,76	1,37
	GRADO DI UTILIZZO DEL SUOLO DA PARTE DEL COMPARTO AGRICOLO	6,00	4,03	4,26	4,42	4,54	4,94	4,13	5,07
	GRADO DI OCCUPUAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	4,41	3,44	6,00	2,75	2,08	4,51	1,84	3,31
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE	INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONCERNENTI N. TEMATISMI	6	6	6	6	6	6	6	6
	COMPETENZE DEL COSTITUENDO PARTENARIATO	2	4	2	4	4	4	4	4
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE	AREE ELEVATO PREGIO NATURALISTICO	0,09	6,00	4,64	2,28	2,03	1,31	1,01	0,42
	AREE ELEVATO PREGIO PAESAGGISTICO	1,56	2,09	2,85	2,32	2,66	3,00	1,98	2,21
	AREE ELEVATO PREGIO CULTURALE	2,00	2,99	2,62	1,71	2,16	2,15	1,98	3,00
	GRADO DI NATURALITA'	5,69	5,85	6,00	5,59	5,08	5,48	4,99	5,30
ARTICOLAZIONE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI	4	0	4	0	0	0	4	4
	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	0	0	0	0	0	1	0	0
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE	NUMEROSITA' DELLA TIPOLOGIA DI SOGGETTI	2	10	10	10	10	6	2	6
FORME O OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE		3	5	2	4	4	6	5	5
TOTALE		**47,62**	**84,32**	**89,37**	**64,15**	**61,23**	**65,12**	**55,08**	**63,28**

Allegato B – Elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo.

CAPOFILA	TITOLO PROPOSTA	PUNTEGGIO	NOTE
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	*"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	89,37	
COMUNE DI GRADO	*Mar e Tiaris*	84,32	
COMUNE DI SPILIMBERGO	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*	65,12	
COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	64,15	
COMUNE DI PAVIA DI UDINE	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*	63,28	Manifestazione di interesse ammessa con riserva
COMUNE DI SAN QUIRINO	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	61,23	

18_24_1_DDS_PROG GEST_4502_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 maggio 2018, n. 4502

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (Fpgo)" e "Operazioni formative ai fini dell'orientamento (Fpgo Orientamento)"- e contestuale prenotazione fondi - Mese di aprile 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;
VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:

ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:

ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:

ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale
VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;
VISTO il decreto n. 3311/LAVFORU del 26 APRILE 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di MARZO 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
395.172,20	70.897,00	319.367,20	4.908,00

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 27 MARZO 2018, che ha modificato il PPO 2015 citato, integrando la disponibilità finanziaria del programma specifico 20/15 del PPO 2015 di euro 300.000,00, passando dunque da euro 1.700.000,00 a euro 2.000.000,00;
VISTO il decreto n. 4049/LAVFORU del 18 MAGGIO 2018, che ha modificato il punto 1 del paragrafo 11 ed il paragrafo 9 dell'Avviso, integrandolo inoltre con quanto disposto nel decreto di cui al punto precedente, ripartendo le risorse finanziarie tra agli ambiti territoriali previsti come da tabella sottodescritta:

Ambito territoriale	Disabili iscritti all'elenco unico provinciale di cui all'articolo 8 della legge 68/99	Risorse finanziarie (euro)
Trieste e Gorizia	35%	700.000
Udine	45%	900.000
Pordenone	20%	400.000
Totale	100%	2.000.000

CONSIDERATO dunque che le risorse disponibili, in seguito all'approvazione delle operazioni relative allo sportello di marzo 2018, risultano essere le seguenti:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
795.172,20	210.897,00	499.367,20	84.908,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di APRILE 2018;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTO il verbale, di data 22 MAGGIO 2018, della commissione, nominata con decreto n. 4048/LAVFORU del 18 MAGGIO 2018, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di APRILE 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che 8 operazioni presentate, riconducibili all'ATI 1 TS-GO ENFAP FVG, all'ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG e all'ATI 3 PN -FOSF sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni (FP1845017004, FP1845017008 e FP1845017009, riconducibili all'ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG, risultano non approvate per mancata coerenza e qualità progettuale;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) e di 1 operazione formativa ai fini dell'Orientamento (FPGO Orientamento), che si realizzano negli ambiti territoriali di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone, per complessivi euro 246.016,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 36.902,40
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 86.105,60
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 123.008,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
549.156,20	177.461,00	296.947,20	74.748,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore, cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, 2 e dell'allegato contabile parti integranti e dell'allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n.

2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di APRILE 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni formative nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) e di 1 operazione formative ai fini dell'Orientamento (FPGO Orientamento) per complessivi euro 246.016,00;
Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3241 - competenza 2018 - euro 36.902,40
Capitolo S/3242 - competenza 2018 - euro 86.105,60
Capitolo S/3243 - competenza 2018 - euro 123.008,00
Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2018

DE BASTIANI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE						
1	TECNICHE DI VENDITA	FP1847165001	2018	33.436,00	33.436,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			33.436,00	33.436,00	
	Totale ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			33.436,00	33.436,00	
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI						
1	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE	FP1845017001	2018	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE E WEB MARKETING	FP1845017006	2018	41.152,00	41.152,00	AMMESSO
3	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1845017005	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PARTECIPAZIONE A SELEZIONI DELLA P.A.	FP1845017007	2018	28.292,00	28.292,00	AMMESSO
5	ADDETTO ALLA SEGRETERIA/RECEPTION	FP1845017003	2018	30.096,00	30.096,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PREPARAZIONE ALIMENTI	FP1845017002	2018	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI			202.420,00	202.420,00	
	Totale ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI			202.420,00	202.420,00	
	Totale con finanziamento 1420FPGO6899			235.856,00	235.856,00	
	Totale 1420FPGO6899			235.856,00	235.856,00	

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99						
1	MIGLIORAMENTO DELL'AUTOCONSAPEVOLEZZA PER LA GESTIONE DEL COLLOQUIO DI LAVORO	FP1844049001	2018	10.160,00	10.160,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99			10.160,00	10.160,00	
	Totale ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99			10.160,00	10.160,00	
	Totale con finanziamento 1420FPGOO6899			10.160,00	10.160,00	
	Totale 1420FPGOO6899			10.160,00	10.160,00	
	Totale con finanziamento			246.016,00	246.016,00	
	Totale			246.016,00	246.016,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FPGO6899	FP1845017004	TECNICHE DI CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI
1420FPGO6899	FP1845017008	TECNICHE E STRUMENTI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI
1420FPGO6899	FP1845017009	TECNICHE E STRUMENTI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99	FP1844049001	MIGLIORAMENTO DELL'AUTOCONSAPEVOLEZZA PER LA GESTIONE DEL COLLOQUIO DI LAVORO		10.160,00	5.080,00	3.556,00	1.524,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1847165001	TECNICHE DI VENDITA		33.436,00	16.718,00	11.702,60	5.015,40
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017003	ADDETTO ALLA SEGRETERIA/RECEPTION		30.096,00	15.048,00	10.533,60	4.514,40
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017007	STRUMENTI E TECNICHE PER LA PARTECIPAZIONE A SELEZIONI DELLA P.A.		28.292,00	14.146,00	9.902,20	4.243,80
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017006	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE E WEB MARKETING		41.152,00	20.576,00	14.403,20	6.172,80
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017001	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE		38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017005	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 UD - EN.A.I.P. FVG - PROG. 20/15 DISABILI	FP1845017002	TECNICHE DI PREPARAZIONE ALIMENTI		38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**8**	**246.016,00**	**123.008,00**	**86.105,60**	**36.902,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**8**	**246.016,00**	**123.008,00**	**86.105,60**	**36.902,40**

18_24_1_DDS_PROG GEST_4503_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 maggio 2018, n. 4503

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative. Approvazione e prenotazione fondi operazioni formative a valere sull'asse 1 - Occupazione - e sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di maggio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7818/LAVFORU del 3 dicembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 16 dicembre 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione - e asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - Misure compensative - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che con il citato Avviso si perviene alla individuazione di un unico soggetto per la realizzazione nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale delle operazioni formative relative alle Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario;
VISTO il decreto n. 299/LAVFORU del 03/02/16 con il quale è stata individuato, quale affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'AT Misure compensative OSS 28/15, Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo e I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine e sono stati approvati i prototipi formativi;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative da realizzare, così individuate: prototipo formativo A (durata 252 ore) e prototipo formativo B (durata 500 ore), a valere sull'asse prioritario 1 - Occupazione, e sull'asse prioritario 3 - Istruzione e formazione che si realizzano attraverso più edizioni con la presentazione di cloni del prototipo formativo;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.275.000,00 sull'asse 1 ed euro 2.242.272,00 sull'asse 3 così suddivise:

	2015	2016	2017	TOTALE
Asse 1	425.000,00	425.000,00	425.000,00	1.275.000,00
Asse 3	665.282,00	788.495,00	788.495,00	2.242.272,00

VISTO il decreto n. 7899/LAVFORU del 25 ottobre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di maggio e settembre 2016;
VISTO il decreto n. 10519/LAVFORU del 30 dicembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2016;
VISTO il decreto n. 5561/LAVFORU del 15 luglio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2017;
VISTO il decreto n. 10831/LAVFORU del 27 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2017
VISTO il decreto n. 1098/LAVFORU del 27 febbraio 2018 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento l'operazione presentata nel mese di febbraio 2018;
VISTI i decreti n. 1678/LAVFORU del 9 marzo 2018 e 1764/LAVFORU del 14 marzo 2018 con i quali sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2018;
VISTO il decreto n. 3019/LAVFORU del 17 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nella prima quindicina di aprile;
VISTO il decreto n. 3323/LAVFORU del 27 aprile 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a

finanziamento le operazioni presentate nella seconda quindicina di aprile;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:
Asse 1 - euro 452.953,60
Asse 3 - euro 217.873,60
VISTE le operazioni formative presentate dall'AT Misure compensative OSS 28/15 nel mese di maggio 2018;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative - a valere sull'asse 1 e di 1 operazione formativa - a valere sull'asse 3 per complessivi euro 193.548,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 del bilancio regionale 2018 per la somma complessiva di euro 193.548,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:
- Asse 1 - euro 290.093,60
- Asse 3 - euro 190.993,60

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni formative presentate nel mese di maggio 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni formative approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni formative a valere sull'asse 1 e di 1 operazione formativa a valere sull'asse 3 per complessivi euro 193.548,00.
3. Per le motivazioni in premessa citate sono ammesse al finanziamento 3 operazioni formative a valere sull'asse 1 e 1 operazione formativa a valere sull'asse 3 ed è autorizzata la spesa di complessivi euro 193.548,00, per il finanziamento delle operazioni approvate con il presente decreto.
4. La spesa di euro 193.548,00è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2018 al IV livello del Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 29.032,20
Quota Stato	3242	Euro 67.741,80
Quota UE	3243	Euro 96.774,00

5. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
6. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO1 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1850040001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1851670001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1851673001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	55.220,00	55.220,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		165.660,00	165.660,00	
			Totale		165.660,00	165.660,00	

1420MCO3 Cloni

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1853303001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 28/15 (EN.A.I.P. FVG)	2018	27.888,00	27.888,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		27.888,00	27.888,00	
			Totale		27.888,00	27.888,00	
			Totale con finanziamento		193.548,00	193.548,00	
			Totale		193.548,00	193.548,00	

18_24_1_ADC_AMB ENERGO LIS NERIS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03.07.2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad uso lavaggio attrezzature per attività di vinificazione. Ditta Lis Neris Società semplice agricola.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 1963 di data 21/05/2018, è stato concesso alla ditta LIS NERIS SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Gavinana, 5, in comune di San Lorenzo Isontino (GO), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli 0,04 per un prelievo massimo annuo complessivo di 20.000 mc, mediante l'opera di presa n. 1, in Comune di San Lorenzo Isontino (GO), per uso lavaggio attrezzature per attività di vinificazione.

Gorizia, 21 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR BETTILI E DITTA VITICOLTORI FRIULANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Azienda agricola Bettili Cristiana e ditta Viticoltori Friulani La Delizia Sca.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2031/AMB , emesso in data 25/05/2018, è stato rinnovato alla AZIENDA AGRICOLA BETTILI CRISTIANA (PN/IPD/881/2), C.F. BTTCST67S45H783A, con sede legale in comune di Cavaion Veronese (VR), via Sorsei n. 1, per l'attività in Spilimbergo (PN), il diritto di derivare, fino a tutto il 26.09.2047, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,0003 (pari a l/sec. 0,03) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 1.100 mc/anno per usi potabile, igienico ed antincendio da falda sotterranea in comune di Spilimbergo (PN) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 47, mappale 101.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2055/AMB , emesso in data 29/05/2018, è stato concesso alla ditta VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SCA (PN/IPD/3488/1), C.F. 00071480933, con sede legale in comune di Casarsa della Delizia (PN), via Udine n. 24, il diritto di derivare, fino a tutto il 28/05/2048, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,006 (pari a l/sec. 0,6) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 20.000 mc/anno per usi potabile ed igienico da falda sotterranea in comune di Zoppola (PN) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 40, mappale 31, per i lavaggi dei silos e contenitori nel magazzino stoccaggi ed altre attività collaterali.

Pordenone, 30 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA 1_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss - PN/

IPD/3597/1/SC.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SS, con sede in VIA PASCOLI, 28 - 31040 Meduna di Livenza (TV), ha chiesto in data 12/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 42 Pcn. 193			6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss - PN/IPD/3598/1/SC.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SS, con sede in VIA PASCOLI, 28 - 31040 Meduna di Livenza (TV), ha chiesto in data 12/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 47 Pcn. 159			6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA 3_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss - PN/IPD/3599/1/SC.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SS, con sede in VIA PASCOLI, 28 - 31040 Meduna di Livenza (TV), ha chiesto in data 12/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 47 Pcn. 230			6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN CASON SOC AGR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Cason società agricola semplice.

La Ditta CASON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S., con sede in Via Carbona, 25 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 21/03/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 21 Pcn. 1373			9,1	9,1	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/03/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN DITTE ROSA E LOVISA SUBENTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua. Ditte Rosa Loris e Lovisa Donatella.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1750/AMB , emesso in data 04.05.2018, è stato assentito alla ditta Rosa Loris (PN/RIC/3442_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,195 (pari a l/sec. 19,50) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18, mappale 296, riconosciuto alla ditta Morello Giovanna con atto ricognitivo n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2063/AMB , emesso in data 30.05.2018, è stato assentito alla ditta Lovisa Donatella (PN/RIC/3510_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 25, rispettivamente mappali 93 e 132, riconosciuto alla ditta Benvenuto Gabriella con atto ricognitivo n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005.
Pordenone, 1 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_AMB ENERPN DURIGON OLIVO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.04.2015 n. 11 e DPReg. 11.04.2017 n. 077/Pres.

Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Durigon Olivo.

La Ditta DURIGON OLIVO, con sede in via Prati, 17 - 33074 Fontanafredda (PN), ha chiesto in data 16/02/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,40 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Fontanafredda	Fg. 38 Pcn. 398			40	40	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 14 luglio 2018 e pertanto fino al giorno 28 luglio 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda per trenta giorni con decorrenza dal MERCOLEDì 13 GIUGNO 2018.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è Dott. Giuseppe Saliola, coordinatore della Struttura è il Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/03/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 30 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. Ind. Andrea Schiffo

18_24_1_ADC_FIN PATR CONC DEM COMUNE DI GRADO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 24 del Codice della navigazione finalizzata all'ampliamento dell'area assentita con licenza n. 70/2008 dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone sita in porto a Grado sulla p.c. 190/3 del F.M. 38. Richiedente: Comune di Grado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;

RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) e s.m.i. dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATA l'istanza prot. n. 12058/UEP dd. 16.04.2018, ns. prot. n. 9389 dd. 24.04.2018, avanzata dal Comune di Grado, con sede in piazza Biagio Marin, 4 in Grado - c.f. 00064240310, finalizzata all'ampliamento dell'area assentita con licenza n. 70/2008 dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, ai fini dell'ormeggio delle imbarcazioni del servizio di taxi nautico, sito in porto a Grado sulla p.c. 190/3 del F.M. 38;
RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 dd. 13.06.2018;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 14.06.2018 e fino al 03.07.2018.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 31 maggio 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

18_24_1_ADC_INF TERR TOLMEZZO 113 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Tolmezzo. Avviso di riadozione della variante n. 113 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tolmezzo, con deliberazione consiliare n. 21 del 29 maggio 2018, ha revocato la deliberazione consiliare n. 77 del 19 dicembre 2017, di adozione della variante n. 113 al Piano regolatore generale comunale, e ha riadottato la variante medesima.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 113 al Piano regolatore generale comunale

sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-595/2018-presentato il-09/04/2018
GN-680/2018-presentato il-18/04/2018
GN-688/2018-presentato il-19/04/2018
GN-700/2018-presentato il-20/04/2018
GN-745/2018-presentato il-27/04/2018
GN-746/2018-presentato il-27/04/2018
GN-762/2018-presentato il-27/04/2018
GN-763/2018-presentato il-27/04/2018
GN-764/2018-presentato il-27/04/2018
GN-769/2018-presentato il-30/04/2018
GN-785/2018-presentato il-03/05/2018
GN-786/2018-presentato il-03/05/2018
GN-794/2018-presentato il-07/05/2018
GN-796/2018-presentato il-07/05/2018
GN-797/2018-presentato il-08/05/2018
GN-800/2018-presentato il-08/05/2018
GN-807/2018-presentato il-09/05/2018
GN-809/2018-presentato il-10/05/2018
GN-810/2018-presentato il-10/05/2018
GN-811/2018-presentato il-10/05/2018
GN-812/2018-presentato il-10/05/2018
GN-813/2018-presentato il-10/05/2018
GN-821/2018-presentato il-11/05/2018
GN-822/2018-presentato il-11/05/2018
GN-826/2018-presentato il-14/05/2018
GN-827/2018-presentato il-14/05/2018
GN-829/2018-presentato il-14/05/2018
GN-860/2018-presentato il-16/05/2018
GN-861/2018-presentato il-16/05/2018
GN-862/2018-presentato il-16/05/2018
GN-871/2018-presentato il-18/05/2018
GN-876/2018-presentato il-21/05/2018
GN-877/2018-presentato il-21/05/2018
GN-878/2018-presentato il-21/05/2018
GN-879/2018-presentato il-21/05/2018
GN-887/2018-presentato il-22/05/2018
GN-889/2018-presentato il-22/05/2018
GN-890/2018-presentato il-22/05/2018
GN-911/2018-presentato il-24/05/2018
GN-914/2018-presentato il-25/05/2018
GN-916/2018-presentato il-25/05/2018
GN-949/2018-presentato il-29/05/2018

18_24_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-714/2018-presentato il-24/04/2018
GN-766/2018-presentato il-30/04/2018
GN-932/2018-presentato il-18/05/2018
GN-951/2018-presentato il-23/05/2018
GN-952/2018-presentato il-23/05/2018
GN-962/2018-presentato il-25/05/2018
GN-963/2018-presentato il-25/05/2018
GN-975/2018-presentato il-28/05/2018
GN-976/2018-presentato il-28/05/2018
GN-977/2018-presentato il-28/05/2018
GN-978/2018-presentato il-28/05/2018
GN-979/2018-presentato il-28/05/2018
GN-980/2018-presentato il-28/05/2018
GN-981/2018-presentato il-28/05/2018
GN-982/2018-presentato il-28/05/2018
GN-983/2018-presentato il-28/05/2018
GN-997/2018-presentato il-29/05/2018
GN-1000/2018-presentato il-29/05/2018

18_24_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-586/2018-presentato il-04/04/2018
GN-611/2018-presentato il-09/04/2018
GN-641/2018-presentato il-12/04/2018
GN-642/2018-presentato il-12/04/2018
GN-660/2018-presentato il-13/04/2018
GN-696/2018-presentato il-20/04/2018
GN-698/2018-presentato il-23/04/2018
GN-724/2018-presentato il-26/04/2018
GN-740/2018-presentato il-27/04/2018
GN-744/2018-presentato il-27/04/2018
GN-746/2018-presentato il-27/04/2018
GN-747/2018-presentato il-27/04/2018
GN-748/2018-presentato il-27/04/2018
GN-754/2018-presentato il-02/05/2018
GN-759/2018-presentato il-03/05/2018
GN-770/2018-presentato il-07/05/2018
GN-776/2018-presentato il-08/05/2018
GN-777/2018-presentato il-08/05/2018
GN-801/2018-presentato il-09/05/2018
GN-802/2018-presentato il-09/05/2018
GN-803/2018-presentato il-09/05/2018
GN-804/2018-presentato il-09/05/2018
GN-805/2018-presentato il-09/05/2018
GN-806/2018-presentato il-09/05/2018
GN-807/2018-presentato il-09/05/2018
GN-808/2018-presentato il-09/05/2018
GN-809/2018-presentato il-09/05/2018
GN-810/2018-presentato il-09/05/2018
GN-811/2018-presentato il-09/05/2018
GN-821/2018-presentato il-09/05/2018
GN-822/2018-presentato il-10/05/2018
GN-823/2018-presentato il-10/05/2018
GN-826/2018-presentato il-14/05/2018
GN-835/2018-presentato il-15/05/2018
GN-836/2018-presentato il-15/05/2018
GN-837/2018-presentato il-15/05/2018
GN-840/2018-presentato il-15/05/2018
GN-841/2018-presentato il-16/05/2018
GN-842/2018-presentato il-16/05/2018
GN-843/2018-presentato il-16/05/2018
GN-844/2018-presentato il-16/05/2018
GN-846/2018-presentato il-16/05/2018
GN-858/2018-presentato il-17/05/2018
GN-859/2018-presentato il-17/05/2018
GN-860/2018-presentato il-17/05/2018
GN-861/2018-presentato il-17/05/2018
GN-862/2018-presentato il-17/05/2018
GN-864/2018-presentato il-17/05/2018
GN-867/2018-presentato il-18/05/2018
GN-874/2018-presentato il-22/05/2018
GN-875/2018-presentato il-22/05/2018
GN-876/2018-presentato il-22/05/2018
GN-877/2018-presentato il-22/05/2018
GN-878/2018-presentato il-22/05/2018
GN-880/2018-presentato il-22/05/2018
GN-881/2018-presentato il-22/05/2018
GN-883/2018-presentato il-22/05/2018
GN-884/2018-presentato il-22/05/2018
GN-893/2018-presentato il-24/05/2018
GN-894/2018-presentato il-24/05/2018
GN-899/2018-presentato il-25/05/2018
GN-901/2018-presentato il-25/05/2018
GN-903/2018-presentato il-25/05/2018
GN-904/2018-presentato il-25/05/2018
GN-912/2018-presentato il-28/05/2018
GN-913/2018-presentato il-28/05/2018
GN-914/2018-presentato il-28/05/2018
GN-915/2018-presentato il-28/05/2018

18_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1679/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1686/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1780/2018-presentato il-09/05/2018
GN-1811/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1854/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1856/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1867/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1883/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1884/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1893/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1896/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1897/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1918/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1919/2018-presentato il-17/05/2018

GN-1920/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1921/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1929/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1933/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1934/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1936/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1977/2018-presentato il-21/05/2018
GN-1979/2018-presentato il-21/05/2018
GN-1988/2018-presentato il-22/05/2018
GN-1994/2018-presentato il-22/05/2018
GN-1995/2018-presentato il-22/05/2018
GN-2003/2018-presentato il-22/05/2018
GN-2005/2018-presentato il-22/05/2018
GN-2007/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2008/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2011/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2012/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2014/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2015/2018-presentato il-23/05/2018
GN-2038/2018-presentato il-24/05/2018
GN-2057/2018-presentato il-25/05/2018

18_24_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2874/2016-presentato il-18/03/2016
GN-2875/2016-presentato il-18/03/2016
GN-2876/2016-presentato il-18/03/2016
GN-3945/2016-presentato il-15/04/2016
GN-6710/2016-presentato il-23/06/2016
GN-9538/2016-presentato il-08/09/2016
GN-12507/2016-presentato il-15/11/2016
GN-13083/2016-presentato il-29/11/2016
GN-13087/2016-presentato il-29/11/2016
GN-13099/2016-presentato il-30/11/2016
GN-13273/2016-presentato il-02/12/2016
GN-13339/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13348/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13349/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13350/2016-presentato il-05/12/2016
GN-13387/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13422/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13428/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13439/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13460/2016-presentato il-06/12/2016
GN-13616/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13617/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13618/2016-presentato il-09/12/2016
GN-13742/2016-presentato il-13/12/2016
GN-13827/2016-presentato il-14/12/2016
GN-13834/2016-presentato il-14/12/2016
GN-13873/2016-presentato il-15/12/2016
GN-13942/2016-presentato il-19/12/2016
GN-14090/2016-presentato il-21/12/2016
GN-14098/2016-presentato il-21/12/2016
GN-14127/2016-presentato il-21/12/2016
GN-14203/2016-presentato il-22/12/2016
GN-14407/2016-presentato il-28/12/2016
GN-14408/2016-presentato il-28/12/2016
GN-14409/2016-presentato il-28/12/2016
GN-7/2017-presentato il-02/01/2017
GN-15/2017-presentato il-02/01/2017
GN-16/2017-presentato il-02/01/2017
GN-62/2017-presentato il-02/01/2017
GN-66/2017-presentato il-02/01/2017
GN-90/2017-presentato il-04/01/2017
GN-92/2017-presentato il-04/01/2017
GN-93/2017-presentato il-04/01/2017
GN-222/2017-presentato il-09/01/2017
GN-224/2017-presentato il-09/01/2017
GN-241/2017-presentato il-09/01/2017
GN-266/2017-presentato il-10/01/2017
GN-681/2017-presentato il-19/01/2017
GN-682/2017-presentato il-19/01/2017
GN-849/2017-presentato il-24/01/2017
GN-850/2017-presentato il-24/01/2017
GN-854/2017-presentato il-24/01/2017
GN-856/2017-presentato il-24/01/2017
GN-874/2017-presentato il-24/01/2017
GN-965/2017-presentato il-25/01/2017
GN-1004/2017-presentato il-25/01/2017
GN-1438/2017-presentato il-07/02/2017
GN-2904/2017-presentato il-13/03/2017
GN-5556/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5735/2017-presentato il-17/05/2017
GN-5826/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5828/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5829/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5830/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5832/2017-presentato il-19/05/2017
GN-5839/2017-presentato il-19/05/2017
GN-6528/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6535/2017-presentato il-08/06/2017
GN-8032/2017-presentato il-17/07/2017
GN-9011/2017-presentato il-04/08/2017
GN-9084/2017-presentato il-08/08/2017
GN-9297/2017-presentato il-11/08/2017
GN-10706/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10709/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10771/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10772/2017-presentato il-29/09/2017
GN-10773/2017-presentato il-29/09/2017
GN-11125/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11126/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11127/2017-presentato il-10/10/2017

GN-11128/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11129/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11552/2017-presentato il-19/10/2017
GN-11738/2017-presentato il-25/10/2017
GN-11841/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11943/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11946/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11947/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11948/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12466/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12467/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12599/2017-presentato il-17/11/2017
GN-12897/2017-presentato il-24/11/2017
GN-13118/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13119/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13295/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13296/2017-presentato il-04/12/2017
GN-13387/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13388/2017-presentato il-06/12/2017
GN-14025/2017-presentato il-21/12/2017
GN-36/2018-presentato il-02/01/2018
GN-100/2018-presentato il-04/01/2018
GN-695/2018-presentato il-23/01/2018
GN-739/2018-presentato il-23/01/2018
GN-1123/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1124/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1130/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1139/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1140/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1176/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1177/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1189/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1199/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1200/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1257/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1600/2018-presentato il-13/02/2018
GN-2036/2018-presentato il-27/02/2018
GN-3583/2018-presentato il-06/04/2018
GN-3705/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3706/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3707/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3968/2018-presentato il-17/04/2018
GN-4203/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4207/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4215/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4217/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4219/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4223/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4277/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4282/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4283/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4291/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4293/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4303/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4304/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4307/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4377/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4410/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4445/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4475/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4476/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4480/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4485/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4497/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4499/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4500/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4501/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4502/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4527/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4528/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4530/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4532/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4553/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4600/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4607/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4609/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4614/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4615/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4661/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4662/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4668/2018-presentato il-09/05/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_24_3_AVV_ATER TS BILANCIO 2017_012_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Trieste

Bilancio consuntivo esercizio 2017.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 10 / 2018 del 30/05/2018 - pubblicato ai sensi art. 45 L.R. 1/2016)

Codice Fiscale e Iscrizione
Reg. Imp. Num. 00053520326

Ater di Trieste

Sede in Piazza dei Foraggi n. 6 - 34139 TRIESTE

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale Attivo				31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
1)	Costi di impianto e di ampliamento				
2)	Costi di sviluppo				
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			2.315	2.389
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5)	Avviamento				
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti				
7)	Altre				
	Totale immobilizzazioni immateriali			2.315	2.389
II Materiali					
1)	Terreni e fabbricati			462.323.730	454.604.817
2)	Impianti e macchinario				
3)	Attrezzature industriali e commerciali			11.811	2.509
4)	Altri beni			135.427	120.205
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti - interventi edilizi			18.113.528	21.022.192
	Totale immobilizzazioni materiali			480.584.496	475.749.723
III Finanziarie					
1)	Partecipazioni in:				
	a)	imprese controllate			
	b)	imprese collegate			
	c)	imprese controllanti			
	d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d-bis)	altre imprese	5.000		
		Totale partecipazioni		5.000	5.000
2)	Crediti				
	a)	verso imprese controllate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	b)	verso imprese collegate			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	c)	verso imprese controllanti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	d-bis)	verso altri			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi	503.058		
		Totale crediti		503.058	551.314
3)	Altri titoli				
4)	Strumenti dinanziari derivati attivi				
	Totale immobilizzazioni finanziarie			508.058	556.314
Totale immobilizzazioni (B)				**481.094.869**	**476.308.426**

C) Attivo Circolante					
I. Rimanenze					
1)	Materie prime, suissidiarie e di consumo			25.028	27.213
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3)	Lavori in corso su ordinazione				
4)	Prodotti finiti e merci				
5)	Acconti				
	Totale rimanenze			25.028	27.213
II Crediti(con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)					
1)	verso clienti				
	a)	entro 12 mesi	12.953.809		
	b)	oltre 12 mesi	2.108.422		
				15.062.231	14.477.303
2)	verso imprese controllate				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
3)	verso imprese collegate				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
4)	verso controllanti				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
5-bis)	crediti tributari				
	a)	entro 12 mesi	67.643		
	b)	oltre 12 mesi			
				67.643	131.760
5-ter)	imposte anticipate				
	a)	entro 12 mesi			
	b)	oltre 12 mesi			
5-quater)	verso altri				
	a)	entro 12 mesi	916.837		
	b)	oltre 12 mesi	2.898.101		
				3.814.938	3.756.745
	Totale crediti			18.944.812	18.365.808
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1)	Partecipazioni in imprese controllate				
2)	Partecipazioni in imprese collegate				
3)	Partecipazioni in imprese controllanti				
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4)	Altre partecipazioni				
5)	Strumenti finanziari derivati attivi				
6)	Altri titoli				
7)	Altre				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				0
IV Disponibilità liquide					
1)	Depositi bancari e postali			36.721.868	33.705.339
2)	Assegni				
3)	Denaro in cassa			10.732	7.225
	Totale disponibilità liquide			36.732.600	33.712.564
Totale attivo circolante (C)				**55.702.440**	**52.105.585**

D) Ratei e risconti	
1)	Ratei attivi

a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	62.952	31.807
2) Risconti attivi		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	339.253	302.743
Totale ratei e risconti (D)	**402.205**	**334.550**
Totale stato patrimoniale attivo	**537.199.514**	**528.748.561**

Stato patrimoniale passivo			**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) Patrimonio netto				
I Capitale			639.006	639.006
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni				
III Riserva di rivalutazione				
IV Riserva legale				
V Riserve statutarie				
VI Altre riserve distintamentie indicate			441.671.802	431.825.212
VII Riserva per operazionidi copertura dei flussi finanziari attesi				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			864.405	863.537
IX Utile (perdita) d'esercizio			2.924	868
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
Totale patrimonio netto (A)			**443.178.137**	**433.328.623**
B) Fondi per rischi e oneri				
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	Fondi per imposte, anche differite		820.681	378.955
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri		16.983.723	16.400.505
Totale fondi per rischi e oneri (B)			**17.804.404**	**16.779.460**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato				
1)	Trattamento di fine rapporto		1.456.144	1.728.926
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (C)			**1.456.144**	**1.728.926**
D) Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
1)	Obbligazioni			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
2)	Obbligazioni convertibili			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	a) entro 12 mesi	793.337		
	b) oltre 12 mesi	5.863.402		
			6.656.739	7.780.605
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	a) entro 12 mesi	2.205.947		
	b) oltre 12 mesi	43.816.251		
			46.022.198	48.415.068

6)	Acconti			
	a) entro 12 mesi	7.596.538		
	b) oltre 12 mesi			
			7.596.538	7.346.092
7)	Debiti verso fornitori			
	a) entro 12 mesi	3.865.670		
	b) oltre 12 mesi			
			3.865.670	2.835.382
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
11)	Debiti verso imprese controllanti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	a) entro 12 mesi			
	b) oltre 12 mesi			
12)	Debiti tributari			
	a) entro 12 mesi	535.781		
	b) oltre 12 mesi			
			535.781	149.670
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	a) entro 12 mesi	409.971		
	b) oltre 12 mesi			
			409.971	417.585
14)	Altri debiti			
	a) entro 12 mesi	3.080.165		
	b) oltre 12 mesi	5.545.223		
			8.625.388	8.809.434
Totale debiti (D)			**73.712.285**	**75.753.836**

E) Ratei e risconti			
1) Ratei passivi			
a)	entro 12 mesi	89.507	97.990
b)	oltre 12 mesi		
2) Risconti passivi			
a)	entro 12 mesi	0	16.736
b)	oltre 12 mesi	959.037	1.042.990
Totale ratei e risconti (E)		**1.048.544**	**1.157.716**
Totale stato patrimoniale passivo		**537.199.514**	**528.748.561**

Conto economico		**31/12/2017**	**31/12/2016**
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.251.860	21.347.951

2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			371.315	805.201
5)	Altri ricavi e proventi				
	a)	proventi diversi	17.976		
	b)	rimborsi spese	790.502		
	c)	ricavi e plusvalenze da cessione unità immobiliari	0		
	d)	contributo in conto esercizio	7.522.250		
	e)	altri contributi	11.163		
	f)	plusvalenze varie	309.240		
				8.651.131	7.526.586
Totale valore della produzione (A)				**31.274.306**	**29.679.738**
B) Costi della produzione					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			47.029	33.623
7)	Per servizi			12.604.513	11.824.719
8)	Per godimento di beni di terzi				
9)	Per il personale				
	a)	Salari e stipendi	5.691.129		
	b)	Oneri sociali	1.538.155		
	c)	Trattamento di fine rapporto	369.483		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi	14.219		
				7.612.986	7.636.197
10)	Ammortamenti e svalutazioni				
	a)	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.161		
	b)	Ammortamenti della immobilizzazioni materiali	5.260.045		
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	461.624		
				5.724.830	5.351.721
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo			2.185	9.140
12)	Accantonamento per rischi				0
13)	Altri accantonamenti			758.938	417.292
14)	Oneri diversi di gestione				
	a)	Imu e Tasi	949.682		
	b)	Altre imposte indirette	1.980.995		
	c)	Oneri diversi	17.737		
	d)	Minusvalenze e varie	358.320		
				3.306.734	3.125.023
Totale costi della produzione (B)				**30.057.215**	**28.397.715**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			**1.217.091**	**1.282.023**
C) Proventi e oneri finanziari					
15)	Proventi da partecipazioni:				
	a)	in imprese controllate			
	b)	in imprese collegate			
	c)	in imprese controllanti			
	d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	e)	in altre imprese			
16)	Altri proventi finanziari:				
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d)	proventi diversi dai precedenti		669.256	723.266
17)	Interessi e altri oneri finanziari				
	a)	in imprese controllate			
	b)	in imprese collegate			

	c)	in imprese controllanti		
	d)	Interessi e oneri finanziari diversi	431.480	477.032
17 bis)		Utili e perdite su cambi		
	a)	Utili su cambi		
	b)	Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis) (C)			**237.776**	**246.234**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)		Rivalutazioni:		
	a)	di partecipazioni		
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d)	di strumenti finanziari derivati		
19)		Svalutazioni:		
	a)	di partecipazioni		
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19) (D)				
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)			**1.454.867**	**1.528.257**
20) IMPOSTE SU REDDITO DI ESERCIZIO				
	a)	imposte correnti	1.620.313	1.742.052
	b)	imposte differite	-168.370	-214.663
Totale imposte sul reddito di esercizio			**1.451.943**	**1.527.389**
21)		**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**2.924**	**868**

Il Funzionario Direttivo

(rag. Marisa Troian)

18_24_3_AVV_COM ARBA 25 PRGC_019

Comune di Arba (PN)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 25 al PRGC ai sensi dell'art. 8 della LR 25.09.2015, n. 21.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 30.05.2018 il Comune di Arba ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale in oggetto ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21.
Arba, 4 giugno 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

18_24_3_AVV_COM ARBA PCI_013

Comune di Arba (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale dell'Illuminazione pubblica del Comune di Arba.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 15/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.05.2018, esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale dell'Illuminazione del Comune di Arba.
Arba, 4 giugno 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

18_24_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI DECR ASSERV SP SX FIUME NATISONE_009

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Intervento di consolidamento della scarpata del fiume Natisone in sponda sinistra nel territorio di Cividale del Friuli. Decreto di asservimento perpetuo di aree di proprietà privata.

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1

E' istituito a favore del Comune di Cividale del Friuli l'asservimento delle particelle interessate dalla realizzazione delle opere di consolidamento della scarpata del fiume Natisone in sponda sinistra nel territorio di Cividale del Friuli, come evidenziato nelle planimetrie allegate e facenti parte del presente Decreto, ed indicate al successivo Articolo 2;

Art. 2

Determinare la somma da corrispondere alle diverse Ditte di ogni singolo mappale, come sotto riportate, a titolo di indennizzo per l'asservimento e l'occupazione temporanea oggetto del presente Decreto, e di seguito elencate:
Bene n. 1
- BRUSINI JGOR 13/12/1979 CIVIDALE DEL FRIULI

BRSJGR79T13C758F proprietario per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 450,00
Bene: CT Foglio 16 mappale n. 351

Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 450 R.D. 0 R.A. 0
Superficie da asservire mq. 90,00 indennità complessiva €. 450,00

Bene n. 2
- BREGANT MARIO 22/05/1948 Cividale del Friuli
BRGMRA48E22C758Y proprietario per 1/3
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 26,19
- DEL ZOTTO GIANNINA 02/04/1937 Cividale del Friuli
DLZGNN37D42C758X proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54
- DEL ZOTTO GIORGIO 07/12/1934 Cividale del Friuli
DLZGRG34T07C758Q proprietario per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54
- DEL ZOTTO LUCILLA 30/09/1938 Cividale del Friuli
DLZLLL38P70C758G proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54
- DEL ZOTTO MARIA GABRIELLA 20/10/1943 Cividale del Friuli
DLZMGB43R60C758J proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54
- SPECOGNA FLAVIA 03/02/1940 Cividale del Friuli
SPCFLV40B43C758V proprietaria per 2/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 13,10
- SPECOGNA GIOVANNI 01/02/1944 Cividale del Friuli
SPCGNN44B01C758X proprietario per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54
- SPECOGNA PIERA 10/05/1941 Cividale del Friuli
SPCPRI41E50C758B proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 6,54

Bene: CT Foglio 16 mappale n. 355
Qualità: Bosco Ceduo cl. 2 Sup. mq: 3500 R.D. 4,52 R.A. 1,08
Superficie da asservire mq. 105,00 indennità per asservimento €. 52,50
Superficie da occupare per il periodo di mesi 5 mq. 750 indennità per occupazione €. 26,03
indennità complessiva €. 78,53

Bene n. 3
- BREGANT MARIO 22/05/1948 Cividale del Friuli
BRGMRA48E22C758Y proprietario per 1/3
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 23,73
- DEL ZOTTO GIANNINA 02/04/1937 Cividale del Friuli
DLZGNN37D42C758X proprietaria per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93
- DEL ZOTTO GIORGIO 07/12/1934 Cividale del Friuli
DLZGRG34T07C758Q proprietario per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93
- DEL ZOTTO LUCILLA 30/09/1938 Cividale del Friuli
DLZLLL38P70C758G proprietaria per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93
- DEL ZOTTO MARIA GABRIELLA 20/10/1943 Cividale del Friuli
DLZMGB43R60C758J proprietaria per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93
- SPECOGNA FLAVIA 03/02/1940 Cividale del Friuli
SPCFLV40B43C758V proprietaria per 20/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 11,87
- SPECOGNA GIOVANNI 01/02/1944 Cividale del Friuli
SPCGNN44B01C758X proprietario per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93
- SPECOGNA PIERA 10/05/1941 Cividale del Friuli
SPCPRI41E50C758B proprietaria per 10/120
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 5,93

Bene: CT Foglio 16 mappale n. 357
Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 2840 R.D. 0 R.A. 0
Superficie da occupare per il periodo di mesi 5 mq. 205 indennità complessiva €. 71,18

Bene n. 4
- BREGANT MARIO 22/05/1948 Cividale del Friuli
BRGMRA48E22C758Y proprietario per 1/3
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 4,25
- DEL ZOTTO GIANNINA 02/04/1937 Cividale del Friuli
DLZGNN37D42C758X proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05
- DEL ZOTTO GIORGIO 07/12/1934 Cividale del Friuli
DLZGRG34T07C758Q proprietario per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05
- DEL ZOTTO LUCILLA 30/09/1938 Cividale del Friuli
DLZLLL38P70C758G proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05
- DEL ZOTTO MARIA GABRIELLA 20/10/1943 Cividale del Friuli
DLZMGB43R60C758J proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05
- SPECOGNA FLAVIA 03/02/1940 Cividale del Friuli
SPCFLV40B43C758V proprietaria per 2/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 2,12
- SPECOGNA GIOVANNI 01/02/1944 Cividale del Friuli
SPCGNN44B01C758X proprietario per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05
- SPECOGNA PIERA 10/05/1941 Cividale del Friuli
SPCPRI41E50C758B proprietaria per 1/12
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 1,05

Bene: CT Foglio 16 mappale n. 358
Qualità: Prato cl.3 Sup. mq: 3780 R.D. 12,69 R.A. 6,83
Superficie da occupare per il periodo di mesi 5 mq. 365
indennità complessiva €. 12,67

Bene n. 5
- CANTONE DENNIS 01/10/1975 Cividale del Friuli
CNTDNS75R01C758Q proprietario per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 205,00

Bene: CT Fg. 21 mapp. n. 1603 - Qualità: Prato cl. 3 Sup. mq.5075 R.D. 17,04 R.A. 9,17
Superficie da occupare per il periodo di mesi 5: mq. 410,00
indennità complessiva €. 205,00

Bene n. 6
- CANTONE DENNIS 01/10/1975 Cividale del Friuli
CNTDNS75R01C758Q proprietario per l'intero
La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 425,00

Bene: CT Fg. 21 mapp. n. 1068 - Qualità: Sem. cl. 2 Sup. mq: 9000 R.D. 69,72 R.A. 39,51
Prato cl. 3 Sup. mq. 210000 R.D. 70,50 R.A. 37,96
Sem. Ar. cl. 4 Sup. mq. 4740 R.D. 22,03 R.A. 17,14
Superficie da occupare per il periodo di mesi 5: mq. 850,00
indennità complessiva €. 425,00

A CONDIZIONE CHE IL PRESENTE DECRETO VENGA NOTIFICATO ED ESEGUITO NEL RISPETTO DELLE NORME E PROCEDURE CHE SEGUONO:

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.
Estratto del presente Decreto dovrà essere trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Conformemente a quanto indicato al precedente Art. 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione del presente atto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle Ditte, accettanti, l'indennità provvisoria proposta, per un ammontare complessivo di €. 1242,38.

Art. 5 condizioni di asservimento

L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dei manufatti e di compiere i relativi lavori;
- deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio dell'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto dell'Ente Asservente, possano essere di impedimento alla messa in opera e al mantenimento in sito delle opere.

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dei manufatti rimarrà a disposizione dei proprietari.

Sulle fasce asservite i proprietari non potranno:

- eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dei manufatti;
- erigere costruzioni di qualsiasi genere;
- piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere nelle aree asservite;
- collocare o far collocare condutture interrate nelle aree asservite senza previa intesa con l'Ente Asservente o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di realizzazione delle opere saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.

Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifica alle opere previste.

L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

Art. 6

Il presente Decreto comporta il diritto statuito sotto la condizione sospensiva e dovrà essere notificato ai soggetti proprietari dei fondi asserviti ed eseguito con la redazione del verbale.

Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Settore Conservatoria dei Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio, a cura e spese dell'Autorità Asservente. Dalla data di trascrizione del Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti dovranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità proposta.

Art. 7

Le operazioni di esecuzione del Decreto, la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza dei beni oggetto di asservimento avranno luogo il giorno 7 giugno 2018.

Art. 8

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso:

- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6/12/1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24/12/1971, n. 1199;

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del provvedimento è l'arch. Daniele Vesca.

Ai sensi del D.Lgs. 20/06/2003, n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Cividale del Friuli per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Cividale del Friuli, 24 aprile 2018

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI:
arch. Daniele Vesca

18_24_3_AVV_COM CODROIPO 75 PRGC_008

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, comma 2 bis, della L.R. n. 19/2009 e della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 73 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (ADEGUAMENTO DELLE DEFINIZIONI E DEI PARAMETRI EDILIZI E DELLE DESTINAZIONI D'USO AI SENSI DELL'ART.61, C.2 BIS, DELLA L.R. 19/2009).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 29 novembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

18_24_3_AVV_COM GONARS 8 PRGC_007

Comune di Gonars (UD)

Avviso approvazione variante n. 8 al PRGC vigente avente ad oggetto lavori di realizzazione della nuova palestra comprensoriale - Approvazione ed esame delle osservazioni/opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZO TECNICO

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 21 del 25.09.2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/05/2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale avente oggetto lavori di realizzazione della nuova palestra comprensoriale - approvazione ed esame delle osservazioni /opposizioni.
La delibera di approvazione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito del Comune alla voce Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e governo del territorio oppure presso l'Ufficio Urbanistica, aperto negli orari, Giovedì Venerdì 10.00 - 12.30 e Martedì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 19.30.
Gonars, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
rag. Enzo Pressacco

18_24_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC ZONA D2_015

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona D2 tra via Spilimbergo e Via A. Bardelli".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n. 48 del 28/04/2018, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 4 comma 7 della Legge Regionale n. 12 del 21.10.2008

e s.m.i. il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Zona D2 tra via Spilimbergo e Via A. Bardelli".
Martignacco, 4 giugno 2018

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PATRIMONIO, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATAURBANISTICA:
p.i.e. Angelo Schiratti

18_24_3_AVV_COM MONFALCONE CONC AREA DEM RIVA N.SAURO_006

Comune di Monfalcone (GO)

Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima per uso pubblico in Riva N. Sauro di mq. 100 per zona di consumo pietanze e bevande.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA TECNICA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE U.O. DEMANIO, ESPROPRI E PATRIMONIO IMMOBILIARE

RENDE NOTO

Il Comune di Monfalcone, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, il rinnovo e ogni modificazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità "altri usi", ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2-quarter della Legge Regionale n. 22/2006 così come modificata dalla Legge regionale 10/2017, rende noto che è stata presentata un richiesta per l'occupazione di un'area demaniale marittima per "altri usi", in Riva N. Sauro, catastalmente individuata al Foglio 26 del C.C. di Monfalcone, porzione p.c. 359/98, della superficie complessiva di 100,00 mq (vedi allegati planimetrici), per adibirla ad attività di tipo "altri usi" ed in particolare a ZONA DI CONSUMO PIETANZE E BEVANDE.
La concessione avrà validità una durata fino al 30 settembre 2018, ed è soggetta al pagamento del canone così come previsto dalle vigenti norme regionali e statali, valutato in € 354,01 annui per l'uso di sola area scoperta.
Eventuali osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti dovranno pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Monfalcone, entro e non oltre le ore 12.00 del 02.07.2018, secondo lo schema pubblicato sul sito del Comune di Monfalcone.
Monfalcone, 31 maggio 2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM:
dott. Marco Mantini

18_24_3_AVV_COM RAVEO 6 PRGC_010

Comune di Raveo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Viste la L.R. 23/02/2007, n. 5, la L.R. 25/09/2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/05/2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 16.05.2018, immediatamente esecutiva, è stato avviato il procedimento in merito alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante n. 6 al PRGC.
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015, gli elaborati della Variante di livello comunale, n. 6 al P.R.G.C., unitamente alla delibera di adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di 30 (trenta)

giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante di livello comunale n. 6 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Entro tale termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nella relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS redatto per le finalità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Raveo, 31 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Gino Veritti

18_24_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 36 PRGC_011

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 14 del 24 maggio 2018, immediatamente esecutiva, e' stata adottata la variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 25/09/2015, n. 21.
Successivamente alla presente pubblicazione, la delibera di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso l'Ufficio Tecnico per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito web del Comune nella sezione “amministrazione trasparente” , sotto sezione “Pianificazione e governo del territorio”.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante ed i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Reana del Rojale, 1 giugno 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

18_24_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 38 PRGC_004

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 38 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e della L.R. 21/2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.05.2018, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 16.05.2018, la variante n. 38 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
San Giovanni al Natisone, 30 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

18_24_3_AVV_COM TRIESTE 3 PRGC_018

Comune di Trieste - Area città, territorio e ambiente - Servizio pianificazione territoriale, valorizzazione Porto Vecchio, mobilità e traffico

Avviso di deposito della variante n. 3 al PRGC - "Variante di assestamento anno 2018 al Piano regolatore generale vigente di livello comunale ai sensi del Capo II della LR 21/2015."

IL RESPONSABILE DI P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PORTO VECCHIO

Visto l'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la variante n. 3 al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 26 dd. 30.05.2018 è pubblicata sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it) ed è depositata, dal 13 giugno e sino a tutto il 13 luglio, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, all'Ufficio Visione Strumenti Urbanistici sito al 6° piano del palazzo comunale di passo Costanzi 2, stanza 625, con orario di apertura al pubblico martedì e giovedì dalle 12.00 alle 13.00, lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30.
Si precisa che durante il periodo di pubblicazione (dal 13 giugno sino a tutto il 13 luglio) chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni, indirizzate al Comune di Trieste, Servizio Pianificazione Urbana, piazza Unità d'Italia 4.
Osservazioni ed opposizioni, in carta libera, possono essere presentate:
- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Trieste, 4 giugno 2018

IL RESPONSABILE DI PO:
dott. Roberto Prodan

18_24_3_AVV_COM TRIESTE DET 28 DEL 2018_002

Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Determinazione n. 28/2018 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav. Prot. Corr. 23/41-11/17-1849 PG: 2018/103374

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 e s.m.i. ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

vista la nota dd. 18/05/2018 con cui la sig.ra Antonella Cattaruzza, nata a Trieste il 12/06/1957 e la sig.ra Daniela Cattaruzza, nata a Trieste il 25/03/1954 chiedono il subentro nella titolarità della concessione demaniale già cointestata al sig. Bruno Cattaruzza rep. n. 7499 per "mortis causa" in qualità di eredi;
considerato che:
la concessione ha per oggetto l'occupazione di un' area demaniale marittima ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce, della superficie complessiva di mq 140, comprendente un moletto di mq 71per l'attracco di imbarcazioni, una piazzola di mq 24, uno scalo d'alaggio di mq 24,60 e un tratto di scogliera di mq 20,40;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e all'art.1 comma 18 della Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5;
vista la determinazione dirigenziale n 19/2017 con la quale il Direttore dell'Area Servizi Generali ha conferito, per il periodo dall'01.08.2017 alla dott.ssa Rossana Zagaria l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Gestione Straordinaria del Patrimonio Immobiliare";
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art.46 c.nav. :
l'istanza di subentro da parte della sig.ra Antonella Cattaruzza, nata a Trieste il 12/06/1957 e residente a Trieste in via Augusto Piccardi n. 28, e della sig.ra Daniela cattaruzza, nata a Trieste il 25/03/1954 e residente a Trieste in piazza San Giovanni n. 6, nella concessione demaniale rep. 7499 di data 07/03/2002 intestata al sig. Bruno Cattaruzza relativa all'area demaniale marittima ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce a Mare della superficie complessiva di mq 140.
Informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 30 maggio 2018

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

18_24_3_AVV_COM TRIESTE DET 29 DEL 2018_003

Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Determinazione n. 29/2018 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav. Prot. Corr. 23/41-11/18-1865 PG: 2018/103708.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 e s-m.i. ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul B.U.R. e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 18/05/2018 con cui la sig.ra Antonella Cattaruzza, nata a Trieste il 12/06/1957 e la sig.ra Daniela Cattaruzza, nata a Trieste il 25/03/1954 chiedono il subentro nella titolarità della concessione demaniale già cointestata al sig. Bruno Cattaruzza rep. n. 86927 per "mortis causa" in qualità di eredi;
considerato che: la concessione ha per oggetto l'occupazione di un' area demaniale marittima ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce a Mare della superficie di mq 154,00; la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e all'art.1 comma 18 della Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5;
vista la determinazione dirigenziale n 19/2017 con la quale il Direttore dell'Area Servizi Generali ha conferito, per il periodo dall'01.08.2017 alla dott.ssa Rossana Zagaria l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Gestione Straordinaria del Patrimonio Immobiliare"
Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art.46 c.nav. :
l'istanza di subentro da parte della sig.ra Antonella Cattaruzza, nata a Trieste il 12/06/1957 e residente a Trieste in via Augusto Piccardi n. 28, e della sig.ra Daniela Cattaruzza, nata a Trieste il 25/03/1954 e residente a Trieste in piazza San Giovanni n. 6, nella concessione demaniale rep. 86927 di data 22/12/2011 già cointestata al sig. Bruno Cattaruzza relativa all'area demaniale marittima ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce a Mare della superficie di mq 154,00.
Informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 30 maggio 2018

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

18_24_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL DISP PAGAM 89 ROTATORIA PALUDO_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo. Provvedimento n. 89 dd. 30.05.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione d'urgenza ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste,

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come risultante nei sottoscritti schemi:
Ditta proprietaria: BIANCHINI Erika nata a Latisana il 24.08.1978, C.F. BNCRKE78M64E473W, proprietaria per 1000/1000

- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 13, mappale 1123 (ex 656), superficie mq 240, qualità catastale seminativo arbor. cl. 1, coltura effettiva praticata "seminativo", destinazione urbanistica: C1, valore a mq. (omissis). calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

(omissis)

Totale a favore di BIANCHINI Erika = € 7.668,00 - ritenuta d'acconto 20% su indennità esproprio
€ 1.425,60 (€ 7.128,00 € * 20%) = € 6.242,40.
Calcolo indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 42 del DPR 327/2001 a favore di: Società Agricola di Geremia Renzo & C. S.S., con sede in Latisana (omissis).
Indennità art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

Totale a favore della Società Agricola di Geremia Renzo & C. S.S = 960,00 €
A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 338 del 13.07.2017.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR. 327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato

sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

18_24_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 25 ROTATORIA CASARSA DELLA DELIZIA_001

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 25 del 12.03.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta catastale:
- GRUPPO BASSO S.p.a., con sede in Treviso, Via Feltrina 256, c.f. 02477650275, legale rappresentante Sig. Mario Basso, nato a Treviso il 14.11.1953, c.f. BSSMRA53S14L403V;
per i seguenti immobili siti nel comune di Casarsa della Delizia:
- fg. 5, mappale 804, qualità prato, destinazione urbanistica H2, superficie espropriata 80 m2, valore unitario (omissis).
- mappale 806, qualità prato, destinazione urbanistica H2, superficie espropriata 260 m2, valore unitario (omissis).
- mappale 809, qualità prato, destinazione urbanistica H2, superficie espropriata 30 m2, valore unitario (omissis).
- mappale 684, qualità prato, destinazione urbanistica H2, superficie espropriata 220 m2, valore unitario (omissis).
Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Riepilogo indennità:

Indennità d'espropriazione	= € 23.600,00
Occupazione temporanea preordinata all'esproprio	= € 1.966,67
Occupazione temporanea non preord. all'esproprio	= € 1.650,00
TOTALE	= € 27.216,67

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 312 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

18_24_3_AVV_FVG STRADE SPA PROVV 1300_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS n. 14 “della Venezia Giulia”. In gestione a FVG Strade SpA. Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Spa Friuli Venezia Giulia Strade della sistemazione delle SP 19, SS 14 e SR 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari. R2. Rotatoria al Km. 127+748- Incrocio con via Portorosega. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento dal n. 1300 del 04/06/2018.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20, comma 6 e art. 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €.90.702,50 = a titolo di saldo dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di

1) Spesa Intelligente SpA. rappresentata da MION Romano con 1/1
p.c.n. 6566 ex pc. 6001 F.m. 30 zona viabilità, sup. espr. mq. 415
p.c.n. 6567 ex pc.6567 F.m. 30 zona residenziale estensiva, sup. espr. mq. 3
p.c.n. 6593 ex pc.6001 F.m. 30 zona viabilità , sup. espr. mq. 213
p.c.n. 423 indennizzo a corpo per riclassificazione parcheggio come da convenzione n. 3479/2015
Com. Cens. Monfalcone PT. N. 16517
indennità a saldo = € 90.702,50

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

18_24_3_CNC_AAS2 BANDO 4 DIRIGENTI GINECOLOGIA E OSTETRICIA_014_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina” - Gorizia

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.385 dd 24.05.2018, rettificato con decreto n.400 dd 30.5.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.4 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia, con contratto a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.
Alle assunzioni nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine

Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti.

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; la stessa rimarrà efficace per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
l) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - Documenti da allegare alla domanda.
I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo di ammissione;
- curriculum formativo e professionale;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata – pena la nullità della dichiarazione – la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Qualora il candidato debba autocertificare:

1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:

- se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
- il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio – con la specificazione della data di inizio e di cessazione – con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;

2. incarichi conferiti – dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio – dovranno essere indicati:

- la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
- la data di conseguimento del titolo;
- la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
- relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.

5. attività di frequenza volontaria/tirocinio – ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca – dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor – dovranno essere indicati:

- la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
- la denominazione dell'insegnamento
- l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo

8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:

- l'indicazione del titolo del corso/convegno;
- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data /periodo di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore;
- eventuali crediti acquisiti (ECM).

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale anomalia all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono,

comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
4 – Contributo di ammissione.
Il contributo per la partecipazione al concorso è pari a € 10,33. Il versamento va effettuato mediante bonifico bancario intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviate esclusivamente da PEC personale, in unico file formato pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it con oggetto: CO_DM_ginecologia_ostetricia.
All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6 – Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.
7 - Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
8 - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
9 - Convocazione candidati
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera

raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.
10 - Formazione e approvazione della graduatoria.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
11 - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini della sottoscrizione del contratto il candidato deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.
12 - Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la costituzione del contratto mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.
13 - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.
14 - Trattamento personale dei dati.
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
15 – NORME FINALI
La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni

di pubblico interesse senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non presentatosi alle prove.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio POGGIANA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post… di .... - indetto con decreto n. ________ del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito …………………………...);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di ………………………………………………………………… (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:…………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

- laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ……………....);*
- certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
- diploma di specializzazione in ……………………………., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. …………… presso l'Università degli Studi di ………………………………, in data …………………; durata legale: anni …… *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione …………....)*;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ……………………..… dal ………;
  - di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;

- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente …………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* …………………………..
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*………………………………………

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………….
nel profilo di ………………………………. disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* …………………………..
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*………………… al …………………
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………...;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………...;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA ALTRESI'

- che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

Data…………………………
firma ………………………………..

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome e nome ………………………………………………………………..
nato/a	luogo ……………………………………………. (……) data……………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della laurea in ……………………………………………………… ……………
conseguito presso l'Università degli Studi di ….…………………………………………………………
in data …………………………..

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del ………………………………………………………..in data …………………

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

---

di aver conseguito l'abilitazione alla professione medico-chirurgica
presso l'Università degli Studi di .……………………………………………………………………..
in data/sessione ………………………………………………………………………………………………

di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……………………… …………….
n° di iscrizione…………………………....

---

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati:

1) diploma di specializzazione in …………………………..……………………………………………..
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di ………………...
ai sensi del (D.Lgs 257/1991 o DLgs 368/1999) durata anni …………

2) …………………………. …………….……………………………………………………………….
conseguito in data……………………….presso l'Università degli Studi di…………………….……...

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del …………………, in data ………………………………………………………………

---

di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza:

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………….…………………
sede legale ………………………………………………………..
profilo professionale …………………………………………… disciplina ……………………………………..
dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….
dal …………………… al …………………….
con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato

☐ a tempo unico ☐ con impegno ridotto, ore ………. settimanali
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………..al …………………………….(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto
…………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)

tipologia di incarico……………..…………………………………………………………………….…………
dal ……………...al ……………
presso…….……
…..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
………………………………………………………………….
Sede legale ……………………………………………………………………………………………………
nella branca di …………………………………………………….....................................
dal ……………………………………. al ………………………………(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………………………...

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………
sede legale …………………………………………………………………………………………………..
profilo/mansione/progetto
……………………………………………………………………………………….
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di aver effettuato attività di frequenza volontaria/medico ospite/soggiorni di addestramento

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
……………………………….…………………………………
sede legale
………………………………………………………………………………………………………..
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di aver svolto attività didattica – esclusa l’attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso…………………………………………………………………………………………………
nell’ambito del Corso di ……………………………………………………………………………….
insegnamento ……………………………………………………a.a. ………………………….
ore docenza …………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):

1 - …………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….

2 - …………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore):

1 - …………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….

2 - …………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale uditore ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale relatore ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni *(inserire ogni altra informazione pertinente)*
……………………………………………………………………………………………………….

______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

18_24_3_CNC_AAS3 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE CARDIOLOGIA_021

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di dirigente medico di cardiologia, afferente all'area medica e delle specialità mediche pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n.483. - Graduatoria approvata con decreto del Direttore generale n. 58 del 15.03.2018.

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
BULLIAN LUISA	1	79,300
GREGO SANDRA	2	75,470
CUGINI FRANCESCO	3	75,465
MOJOLI MARCO ALBERTO	4	75,360
NEGLIA LUIGI	5	75,070
POLI STEFANO	6	74,520
CLAPIS UMBERTO	7	71,880
CENTARO EMILIO	8	70,610
L'ANGIOCOLA PAOLO DIEGO	9	70,050
DELL'ANGELA LUCA	10	69,140

E' risultato vincitore il candidato BULLIAN LUISA

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

18_24_3_CNC_AAS3 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_017

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia, afferente all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483. - Graduatoria approvata con decreto del Direttore generale n. 19 del 31.01.2018.

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
ZANINI MARIA FRANCESCA	1	82,570
TAMBE' SALVATORE LILLO	2	76,320
THEODORAKIS EMMANOUIL	3	75,987

E' risultato vincitore il candidato ZANINI MARIA FRANCESCA

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

18_24_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIGENTE GASTROENTEROLOGIA_020_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico in gastroenterologia.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 1073 del 4 giugno 2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Gastroenterologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per *i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per *i cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

  ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Gastroenterologia, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

   E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le

Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui al punto a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
2. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
- **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.
  In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
  Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
  Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
  I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
  La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso* e *la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
  Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
  Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
  Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- **Eventuale casistica operatoria**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. La Casistica operatoria oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta;
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

  oppure
- deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa / Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

  Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un dirigente medico di Gastroenterologia".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

  ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

  ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

  Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

  Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

  Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.
Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in

materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si invitano pertanto i candidati a ritirare la i documenti entro il suddetto termine.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanza n. 404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369737 – 369619).
Siti Internet: *www.aopn.sanita.fvg.it* - *www.ass6.sanita.fvg.it* .

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dott.ssa Franca BRUNA

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di Gastroenterologia - con scadenza __________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………………. il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……………………………………… (Prov......), Via ..………………...................... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………….;
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………………………………………….(a)

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo:
..............................……………………..………..
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ………..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..…………….……....presso ……………………………………………… ………... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………..…….. presso ……………………………………………………………………………….
  (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Specializzazione in …………………………………………………………………….…. conseguita il …..……….……………….… presso ...……………………….., ai

sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni …………………………….. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………………………………………………………………………. della Provincia di .....………..……………………………….... al n. ……………...... dal ………………………………..……..;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..…….……………..................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………….. (f);

10) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: …………………………………………………………………………………………………….. (*allegare documentazione probatoria)*

11) di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di:
a) Legge n. 68/1999:
☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di ……………………………………..……………….
(*allegare documentazione probatoria)*

☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) D. Lgs. 66/2010

c) altro (specificare motivo)…………………………………………………. (*allegare documentazione probatoria*)

12) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
- di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………..… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………….…………………………………………………………. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …...........................……………….…........................

via/piazza…...….......................…… n…….. telefono n. ….............................…

cap. n. …........... città ....……………………….…

E-mail …………………………………………………….....................…… P.E.C……………………………….................................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. .....
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

18_24_3_CNC_DIR GEN AVVISO MOBILITA CAT C CULT TS_1_TESTO

Direzione generale - Trieste

Avviso di mobilità esterna di comparto e, in subordine, intercompartimentale per la copertura di n. 1 posto di categoria C profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Sede di Trieste.

L'Amministrazione regionale, in esecuzione della DGR n. 682 dd. 21 marzo 2018 relativa all'integrazione dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo dell'art 20 della legge regionale 18/2016 e dell'articolo 46 comma 4bis della legge regionale 10/2016, indice apposita procedura di mobilità esterna di comparto, e in subordine, intercompartimentale per la copertura di n. 1 posti di categoria C , profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà- uffici di Trieste.

L'esame delle istanze presentate avverrà secondo l'ordine indicato dall'articolo 20 della legge regionale 18/2016 e precisamente con priorità per la mobilità nell'ambito del Comparto unico e, esclusivamente in caso di esiti negati o parziali rispetto alle esigenze occupazionali di cui al presente avviso, nei confronti di soggetti appartenenti a comparti diversi della pubblica amministrazione.

Art. 1 requisiti di ammissione

1. Alla selezione possono partecipare, nel rispetto della categoria di appartenenza, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Amministrazione del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 127, comma 1, della LR 13/1998), di seguito denominato Comparto Unico;
a1) essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Amministrazione pubblica.
b) essere inquadrati nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico (o corrispondente categoria/qualifica/livello e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni);
c) essere in possesso di esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi maturata in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, di una pubblica Amministrazione del Comparto o altra pubblica Amministrazione, nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo, (o corrispondente categoria/qualifica/livello e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni) nei settori delle procedure contributive o affine..
Tale esperienza dovrà emergere dal curriculum formativo e professionale in modo dettagliato e sarà valutata dalla Commissione esaminatrice anche in sede di colloquio;
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Art. 2 domanda di partecipazione

1. Gli interessati alla procedura di mobilità esterna in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare specifica domanda redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente avviso sub A), corredata da fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, entro il temine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, mediante una delle seguenti modalità:
- inviata alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo direzionegenerale@certregione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che in caso di spedizione via posta elettronica semplice farà fede la data di ricezione, in caso di spedizione da una casella PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del proprio gestore di posta certificata;
- inviata alla casella di posta elettronica ordinaria all'indirizzo organizzazione.mobilita@regione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che farà fede la data di ricezione nella casella specificata.
2. Il presente avviso e l'allegato modulo sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
3. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra il codice "MOBILITA'_ C AMM_ CULT", identificativo della procedura.
4. Nella domanda di partecipazione alla procedura gli aspiranti devono dichiarare:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero telefonico e recapito mail presso cui ricevere le comunicazioni inerenti la procedura;
b) denominazione dell'Amministrazione di appartenenza, categoria e posizione economica, profilo professionale posseduto e data di inquadramento in tale categoria e profilo, tipologia di mansioni svolte, tipologia di rapporto (tempo pieno o part-time);
c) titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno di conseguimento e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equivalenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
d) esperienza di almeno due anni, anche non continuativi maturata in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, di una pubblica Amministrazione del Comparto o altra pubblica Amministrazione, nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo, (o corrispondente categoria/qualifica/livello e profilo professionale analogo per tipologia di mansioni nei settori indicati all'articolo 1, comma 1, lettera c), del presente avviso;
e) assenza di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale irrogate nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle domande ovvero il tipo di sanzione disciplinare eventualmente irrogata o la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;
f) assenza di condanne penali ovvero il tipo di condanna penale subita o la sussistenza di procedimenti penali in corso;
g) consenso al trattamento dei dati personali.
5. Alla domanda dovrà essere altresì allegato **un curriculum formativo e professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.
6. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla procedura e nell'allegato curriculum formativo e professionale hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" ai sensi degli artt. 43 e 46 del DPR 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 38 e 47 del citato DPR. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato, egli decade dalla partecipazione alla procedura e dall'eventuale assunzione (art. 75 del citato DPR).
7. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi e dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 3 procedura di selezione dei candidati

1. La Commissione esaminatrice effettuerà l'esame dei curricula presentati ed inviterà a sostenere il colloquio i candidati i cui curricula saranno giudicati di interesse, in relazione alle figure professionali ricercate. Sulla base del colloquio, tenendo conto dei titoli di studio e delle esperienze lavorative maturate dai candidati, la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, individuerà le professionalità utili a ricoprire la specifica posizione lavorativa.
2. A ciascun candidato ammesso alla procedura è attribuibile il punteggio massimo di 30 punti per il colloquio. Il punteggio minimo ritenuto valido ai fini del trasferimento non dovrà essere inferiore a punti 24.
3. Il colloquio, effettuato alla presenza della Commissione, sarà finalizzato, nel rispetto delle declaratorie contrattuali delle diverse categorie, alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali, all'accertamento della professionalità posseduta in relazione ai posti da ricoprire, con particolare riferimento alla preparazione professionale specifica , al possesso delle conoscenze approfondite nelle materie di cui agli ambiti di esperienza professionale indicati dalla lett. c) comma 1 dell'articolo 1 del presente avviso, all'abilità a fronteggiare situazioni di particolare criticità gestionale ed organizzativa e al grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro.
Nel corso del colloquio potranno essere verificati la buona conoscenza e l'utilizzo degli strumenti informatici, dei pacchetti di Office automation e di Internet.
4. La data prevista per il colloquio sarà comunicata individualmente ai candidati interessati.
5. La mancata presentazione al colloquio verrà considerata come rinuncia alla mobilità.

Art. 4 esiti della selezione e costituzione del rapporto di lavoro

1. Espletati tutti i colloqui la Commissione redigerà l'elenco finale della selezione, secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato.

2. Il soggetto collocato in posizione utile al trasferimento sarà invitato alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi del CCRL FVG del personale del comparto unico non dirigenti vigente al momento dell'assunzione.
3. Il personale assunto in servizio a seguito di mobilità esterna è esonerato dall'obbligo del periodo di prova, qualora lo abbia già superato presso l'Amministrazione di provenienza.
4. Il trasferimento potrà avvenire solo nei confronti dei soggetti per i quali verrà rilasciato il necessario nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza;
5. In caso di impossibilità di perfezionare l'assunzione in mobilità per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio dell'eventuale nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza, si procederà allo scorrimento dell'elenco finale.
6. La Regione si riserva la facoltà di avvalersi delle risultanze del presente avviso anche per successive mobilità per la copertura del medesimo posto o di altro posto di mansioni identiche per un massimo di un anno a decorrere dalla data del decreto di approvazione degli esiti della selezione.

Art. 5 avvertenze

1. Il presente avviso non vincola in alcun modo la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento; la Regione si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto.

Art. 6 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Servizio funzione pubblica.

Art. 7 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

***

Si rende noto che tutte le domande di mobilità eventualmente presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia prima della pubblicazione del presente avviso non saranno prese in considerazione ai fini della presente procedura.

***

Ai sensi dell'art. 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Vicedirettore centrale, Anna D'ANGELO;
- responsabile dell'istruttoria: Michela AZZAN, Daniela NITTI

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità dell'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774277, 0403774254)
Trieste, 18 maggio 2018

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Milan

Allegato A

CODICE "MOBILITA_C AMM_ CULT"

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE MEDIANTE MOBILITÀ ESTERNA DI COMPARTO E, IN SUBORDINE, INTERCOMPARTIMENTALE PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'- SEDE DI TRIESTE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio funzione pubblica
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1
34121 T R I E S T E

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ____ il ____________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ______________

codice fiscale____

Telefono fisso_________________________________Telefono cellulare___________________

E-mail____

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione in oggetto

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ____

____

conseguito presso ____

in data ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____________________________

2) di essere dipendente **di ruolo a tempo indeterminato** presso l'Amministrazione del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale della Regione Friuli Venezia Giulia: ____

____

o, in alternativa, di essere dipendente **di ruolo a tempo indeterminato** presso la seguente Amministrazione pubblica:

____

____

con inquadramento giuridico nella categoria____________ dal____________________________________

posizione economica______________________________profilo professionale____________________________

rapporto di lavoro: tempo pieno a tempo parziale al _____%_________ore settimanali

Mansioni attualmente svolte:____

____

____

____

____

3) di aver prestato servizio nelle seguenti Amministrazioni pubbliche in qualità di dipendente con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato/indeterminato e di aver maturato la seguente esperienza professionale nel settore indicato nell'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'avviso di mobilità (**descrivere brevemente l'attività esercitata**):

dal__________________al______________presso____________________________________

nella categoria ________________profilo professionale____________________________

mansioni: ____

____

____

____

___

dal__________________al______________presso____________________________________

nella categoria________________profilo professionale____________________________

mansioni: ____

____

____

dal_________________al_____________presso____

nella categotia______________ profilo professionale ______________________

mansioni: ____

____

____

____

4) di non avere procedimenti disciplinari in corso e di non essere incorso in procedure disciplinari, conclusesi con sanzione superiori al rimprovero verbale nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle domande; in caso positivo, indicare il tipo di sanzione disciplinare irrogata:

____

____

5) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

____

____

____

6) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

____

7) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi e recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

8) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, annullare e modificare il presente avviso di mobilità senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

a) fotocopia di un documento d'identità

b) curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data ___________________________

Firma ________________________________

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali